

Sindaco:
Giorgio Quarantelli

Segretario generale:
Roberta Granelli

Assessore all'urbanistica:
Bruno Pezzini

Tecnico interno all'A.C.:
Maurizio Serventi



PSC - Piano Strutturale Comunale

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

(Legge regionale 24 Marzo 2000 n°20 e s.m.)

ADOZIONE: C.C. n.19 del 22/04/2009

APPROVAZIONE: C.C. n.33 del 29/12/2011

VAS-VALSAT
SINTESI NON TECNICA

Tavola

PSC03.2

Dicembre 2011

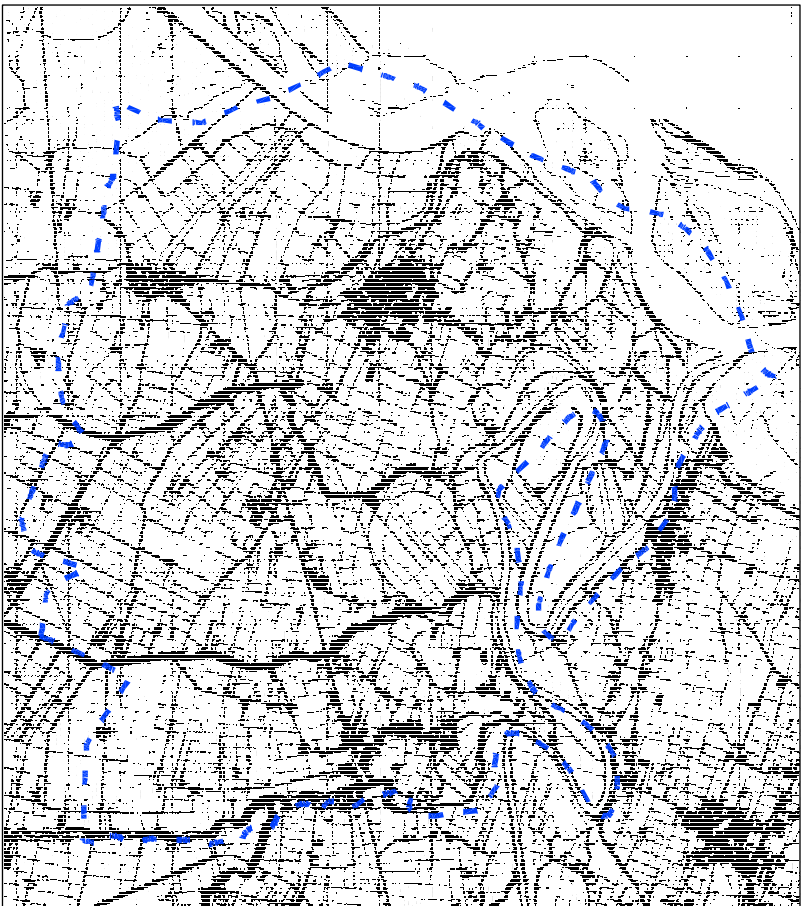
Progettisti
STUDIO AR.TEC.
ing. Alfredo Parenti
ing. Landini Paolo
arch. Stefania Parenti
ing. Andrea Petronio

prof. ing. Maurizio Tira

Collaboratori
ing. Barbara Badiani
arch. Matteo Citterio
ing. Michele Zazzi

Studi geologici e ambientali
dott. Andrea Bricoli

Schedatura edifici rurali:
arch. Federica Legnani



INDICE

1. INTRODUZIONE	2
2. CRITERI DI REDAZIONE ED ELEMENTI DI METODO	3
3. ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICO	9
4. LE TEMATICHE ANALIZZATE IN RELAZIONE ALLE CRITICITÀ IN ESSERE	10
5. I CRITERI DI SOSTENIBILITÀ DI INTERESSE GENERALE E LOCALE: LA COERENZA INTERNA.....	13
6. LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI PRESUMIBILI DELLE SCELTE DI PIANO	19
7. LE CONDIZIONE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI	21
8. GLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE DI LIVELLO GENERALE.....	23
8.1 Indicatori per le politiche ambientali e criteri di selezione.....	27
Le schede di valutazione per gli ambiti di trasformazione	32

1. INTRODUZIONE

Sulla base dei più recenti impianti normativi e metodologici, la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) comporta la formulazione di metodi di valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale, riferiti alle singole azioni di piano ed al quadro complessivo che l'insieme di queste viene a comporre.

Detta valutazione è uno strumento espressamente previsto all'interno della L.R. 20/2000, da eseguire sulle azioni previste nel PSC, analizzando ed evidenziando i *“potenziali impatti negativi delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, ridurli o compensarli”* e valutandone la *“sostenibilità ambientale”*.

L'individuazione di una metodologia di valutazione che rappresenti lo strumento di supporto alla formazione delle decisioni è oggi un obiettivo fondamentale per la costruzione di un processo decisionale attento anche all'entità delle ricadute ambientali e socioeconomiche che le previsioni determinano sul territorio.

Il Rapporto Ambientale della valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) del Piano urbanistico del Comune di Roccabianca e in particolare del suo PSC è redatto ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Tale articolo stabilisce che: «sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale».

Inoltre, la L.R. Emilia-Romagna 9/2008 ha individuato le procedure a cui attenersi in attesa di una legislazione regionale attuativa della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

In particolare, all'art. 2 si specifica che *“sino all'entrata in vigore della legge regionale di cui all'articolo 1, comma 1, la valutazione ambientale per i piani territoriali ed urbanistici previsti dalla L.R. 20/2000 è costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) di cui all'art. 5 della medesima legge, integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs. n. 152 del 2006 non contemplati dalla L.r. 20/2000”*.

In assenza di un elenco ufficiale di *“Soggetti con competenze ambientali”* definito a livello nazionale e specificato su base locale, si ritiene che l'individuazione dei soggetti da consultare possa coincidere con gli enti e le agenzie invitate alla Conferenza di pianificazione.

In particolare la ValSAT descrive l'analisi del contesto ambientale e programmatico e delle sue linee evolutive, ponendo enfasi sui valori e le criticità in essere. Individua gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale rispetto ai quali si svolgerà la valutazione ambientale, offrendo una prima valutazione degli effetti delle azioni prospettabili sul complesso dei sistemi secondo cui si è articolata l'analisi e selezionando i criteri per la valutazione puntuale per ambito territoriale. Sono, infine, definiti gli indicatori che potranno assicurare il monitoraggio della sostenibilità ambientale e territoriale del PSC.

Dai Soggetti con competenze ambientali consultati è scaturito un contributo in merito alla messa in evidenza della significatività delle analisi e delle valutazioni effettuate; alla completezza e alla rilevanza delle fonti di dati utilizzate; alla completezza dei riscontri recepiti dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale; alla completezza e rilevanza degli obiettivi di sostenibilità proposti. Delle indicazioni

fornite in sede di Conferenza di pianificazione si è tenuto conto nelle successive fasi di definizione della ValSAT del PSC.

Dunque l'abbinamento tra la ValSAT e Valutazione Ambientale Strategica (VAS), strumento quest'ultimo previsto dalla Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, è come sopra impostato.

Finalità della VAS è la verifica della rispondenza dei piani e dei programmi (di sviluppo e operativi) con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, verificandone il complessivo impatto ambientale, ovvero la diretta incidenza sulla qualità dell'ambiente.

L'esame della situazione ambientale, rendendo leggibili le pressioni più rilevanti per la qualità ambientale, le emergenze, le aree di criticità, può utilmente indirizzare la definizione di obiettivi, finalità e priorità dal punto di vista ambientale, nonché l'integrazione di tali aspetti nell'ambito della pianificazione generale e di settore.

La definizione degli obiettivi deve in ogni modo soddisfare le condizioni di sostenibilità all'accesso alle risorse ambientali. Tali condizioni sono comunemente fatte risalire ai seguenti principi:

- il consumo di una risorsa non rinnovabile deve essere ridotto al minimo;
- una risorsa rinnovabile non può essere sfruttata oltre la sua capacità di rigenerazione;
- non si possono immettere nell'ambiente più sostanze di quanto l'ambiente riesca ad assorbire (ovvero rispettare la capacità di carico);
- i flussi di energia e di materiali devono essere ridotti a livelli tali da generare il minimo dei rischi.

2. CRITERI DI REDAZIONE ED ELEMENTI DI METODO

La ValSAT del Piano urbanistico comunale di Roccabianca trova un primo momento formale di coagulo nell'ambito dell'adozione del PSC.

Occorre riconoscere, però, che il Documento preliminare sottoposto alla Conferenza di pianificazione è stato organizzato mediante uno schema concettuale che riconduceva la selezione degli obiettivi di piano e delle conseguenti forme d'azione urbanistica alle criticità emerse nella fase conoscitiva.

In sostanza tutte le scelte di pianificazione, contenute nella tavola DP01 del Documento preliminare, sono state sottoposte alla seguente procedura, applicata per ognuno dei macro-sistemi sui quali si è focalizzata l'attività conoscitiva:

1. individuazione delle criticità in essere;
2. obiettivi di pianificazione;
3. individuazione del sistema complessivo delle tutele ambientali e paesistiche;
4. criteri di localizzazione degli interventi di trasformazione;
5. condizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Con tale procedura, già nell'ambito di redazione del Documento preliminare, si è raggiunto un primo livello di coerenza complessiva tra obiettivi enunciati, localizzazione degli interventi e condizioni per la sostenibilità degli interventi. Non a caso, in tale sede, si esprimeva il fatto che l'impostazione metodologica delle Linee guida per la redazione della ValSAT erano intese come conseguenza delle criticità emerse nel Quadro conoscitivo ed erano espresse in parola nelle linee d'azione che esplicitavano gli obiettivi specifici per i singoli sistemi territoriali al fine di proporre una

prima valutazione di compatibilità delle scelte infrastrutturali e insediative proposte dal piano.

Secondo questa interpretazione la ValSAT è intesa come processo di valutazione complessiva delle scelte di pianificazione con un confronto serrato tra le molteplici esigenze presenti nel contesto territoriale. La soluzione dei problemi di sostenibilità ambientale delle scelte di pianificazione è, infatti, attività che richiede tempi lunghi, difficilmente gestibili solo con procedure di controllo. In questo senso la ricerca di una qualità ambientale, territoriale e sociale che integri le carenze in essere comporta un tentativo di pianificazione dove non si esprime una generica dichiarazione di compatibilità degli interventi di trasformazione selezionati, generalmente poco condivisa localmente e di difficile gestione nel tempo. Più opportuna risulta l'identificazione puntuale dei processi possibili nell'ambito della pianificazione comunale, con il corredo di strumenti a disposizione dell'urbanista.

In questo ricordando come non sempre sia possibile attivare alla scala del singolo comune politiche di riequilibrio ambientale che necessariamente debbano essere dirette e organizzate, soprattutto finanziariamente, con l'ausilio di piani e programmi di livello amministrativo superiore.

L'estensione di significati che ha investito la dimensione ambientale del piano deve allora porre particolare attenzione ai requisiti di efficacia degli strumenti messi in campo, che in primo luogo pongono un problema di condivisione degli obiettivi in sede locale.

È in questo quadro concettuale che i consueti aspetti della sostenibilità ambientale – ricerca di compatibilità con gli equilibri ecologici; utilizzo ottimale delle risorse; conservazione delle risorse non rinnovabili in rapporto agli usi potenziali delle generazioni future – possono diventare patrimonio condiviso di una comunità.

Se esiste il rischio che la sostenibilità diventi concetto relativo, dove i decisori locali stabiliscono i modi di sviluppo socio-economico da considerarsi compatibili con lo stato di equilibrio ecologico del territorio e con gli obiettivi di incremento della qualità ambientale posti dal piano, diventa comunque difficile – anche alla luce del successo del principio di sussidiarietà – pensare a scorciatoie normative per imporre dall'esterno scelte non condivise nelle tecniche o nelle politiche territoriali.

In questa direzione, la ValSAT del piano urbanistico comunale di Roccabianca si articola in due momenti fondamentali:

1. un primo momento in cui sono affrontate le criticità messe in evidenza nel Quadro conoscitivo e che interessano l'intero territorio comunale; a tal fine si propone, accanto alle scelte di trasformazione, un insieme di politiche attivabili nei limiti delle azioni del piano urbanistico comunale e, nello specifico, dal Piano strutturale, con l'obiettivo specifico di risolvere o almeno contribuire a limitare gli effetti negativi di tali criticità sul territorio;
2. un secondo momento nel quale si approfondisce la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale per tutti gli ambiti territoriali di trasformazione individuati dal PSC, con il fine di esplicitare puntualmente le criticità attese dai carichi antropici modificati e di mettere in campo gli indirizzi alla pianificazione operativa e attuativa per mitigare o compensare i singoli interventi.

Questo schema concettuale parte dal presupposto che la ValSAT possa essere uno strumento di definizione dei contenuti progettuali, prima ancora che di atto rispondente a finalità di certificazione, e che nello stesso tempo abbia un alto valore informativo ai fini della condivisione delle scelte pianificatorie. L'auspicio è di portare a un confronto strutturato un insieme estremamente eterogeneo di materiali di piano

e un set di valori di sostenibilità.

La pianificazione, dove è inserita appunto una procedura di verifica di questo tipo, è dunque intesa come ricerca di equilibrio ambientale e massimizzazione dell'efficacia ambientale e territoriale delle trasformazioni dove i quadri interpretativi dell'assetto strutturale del territorio e gli strumenti di definizione territoriale dei processi di trasformazione dovranno determinare un insieme di condizioni e di opportunità di intervento (legate alla natura e alla cultura del territorio) e di obiettivi strategici di assetto territoriale (legati al quadro delle condizioni attuali).

Per operare la verifica delle scelte di piano con questa finalità, le due fasi sopra descritte sono state strutturate come indicato di seguito.

a - Vengono esplicitate le criticità in essere nel territorio di Roccabianca, sulla base degli esiti del Quadro Conoscitivo, suddividendole per le seguenti aree tematiche:

1. il *sistema economico e sociale*;
2. il *sistema insediativo*;
3. il *sistema naturale e ambientale*.

b - Vengono esplicitati gli obiettivi di piano tenendo in considerazione, sia indirizzi di carattere generale espressi nella normativa Regionale e nei documenti di interesse sovralocale, sia esigenze specifiche emerse da situazioni particolari (situazioni di criticità) evidenziate in ambito locale.

Ciascun obiettivo è tradotto in azioni che l'Amministrazione intende intraprendere per il suo raggiungimento.

c - La valutazione delle scelte di piano è articolata su due livelli:

1. un livello generale (ambito territoriale comunale), in cui si valuta lo scenario di attuazione complessiva di tutti gli interventi previsti nel Documento preliminare;
2. un livello locale (contesto di intorno di ogni intervento), in cui si analizzano scenari specifici di attuazione di singoli interventi, per verificare gli effetti attesi e si indicano le mitigazioni e compensazioni locali necessarie affinché tale intervento persegua gli obiettivi fissati.

La valutazione a livello locale presuppone un'analisi specifica del contesto in cui è inserito l'intervento, sia per indicare lo stato dell'ambiente, evidenziandone potenzialità e criticità. In questo senso si opera per costruire il riferimento rispetto al quale operare la verifica e per far emergere eventuali peculiarità che possono costituire ulteriori opportunità sulle quali puntare per migliorare l'efficacia/efficienza dell'intervento.

La descrizione del contesto viene condotta attraverso l'uso di indicatori quantitativi e qualitativi scelti sulla base di due criteri fondamentali: la chiave di lettura con la quale descrivere il contesto e la verifica dell'importanza degli indicatori in relazione agli obiettivi di sostenibilità fissati.

La chiave di lettura attraverso la quale si studia il contesto del sito nello stato di fatto si riferisce al concetto di "ambiente" attraverso l'individuazione dei caratteri da due punti di vista: *territoriale e paesistico*.

La chiave di lettura territoriale ha come obiettivo quello di chiarire in che modo vengono utilizzate le risorse dell'ambiente per la creazione del contesto antropico.

La chiave di lettura paesistica ha come obiettivo quello di chiarire in che modo viene attribuito un valore (percettivo, storico-culturale, come risorsa fruitiva, ecc.) all'ambito analizzato.

L'analisi del contesto nel quale sono inseriti gli interventi previsti nel documento preliminare è stata articolata considerando alcuni temi chiave, ritenuti significativi per esplicitare i caratteri dei due livelli di lettura: territoriale e paesistico. Per ciascuno degli aspetti descritti, l'analisi viene sintetizzata in termini di potenzialità e di criticità, esplicitando quelli che sono fattori di valore o fattori critici in relazione ad obiettivi di sostenibilità di livello generale.

Il sistema territoriale viene analizzato negli aspetti relativi al sistema urbano ed extraurbano, al sistema infrastrutturale, al sistema dei servizi, al sistema delle risorse naturali.

Il sistema urbano ed extraurbano viene descritto attraverso l'analisi di:

- tipologia edilizia – si specifica la tipologia edilizia presente, sia in ambito urbano che in ambito extraurbano, sottolineando alcuni caratteri peculiari che si ritiene significativo evidenziare al fine di definire un'immagine esaustiva del complesso edilizio dell'ambito;
- struttura urbana – viene analizzata la trama viaria e la relazione tra edificato e spazio aperto;
- usi e funzioni – vengono specificati gli usi e le funzioni prevalenti esistenti in ambito urbano;
- volume edificato – viene analizzato un comparto edilizio tipo localizzato nell'ambito contiguo su cui si attesta il nuovo insediamento e ne viene valutato in modo empirico ed approssimato il valore del volume edificato esistente in termini di densità edilizia (mc/mq) corrispondente alla superficie coperta per numero di piani fuori terra;
- area coperta – viene valutata nel medesimo comparto edilizio tipo il valore dell'area coperta in termini percentuali rispetto alla superficie complessiva considerata;
- area permeabile – viene valutata nel medesimo comparto edilizio tipo il valore dell'area permeabile in termini percentuali rispetto alla superficie complessiva considerata;
- ambito rurale – si specificano i caratteri peculiari della struttura antropica del sistema rurale (relativa al tipo di uso prevalente)

Il sistema delle infrastrutture per la mobilità viene descritto attraverso l'analisi di:

- tipologia delle strade – viene specificata la tipologia delle rete stradale per la mobilità veicolare e per la rete ciclo-pedonale, eventuale;
- livello di servizio – vengono forniti alcuni indicatori che danno un'idea del livello di servizio offerto dall'infrastruttura (indicatori di traffico, incidentalità, sicurezza, sostenibilità ambientale, ecc.)
- integrazione infrastruttura in ambito extraurbano – viene indicato, eventualmente, il modo con il quale l'infrastruttura si inserisce nel contesto extraurbano, in termini di forma (pendenze, rilevati, ecc.) e di presenza di elementi di mascheramento (verde, pannelli, ecc.).

Il sistema delle reti tecnologiche viene descritto attraverso l'analisi di:

- Reti presenti/progettate – viene indicata la presenza delle diverse reti tecnologiche esistenti ed, eventualmente, in progetto (acquedotto, gas, energia elettrica, fognatura);
- localizzazione delle reti – viene indicata la posizione dei cavi (cavidotti interrati in sede stradale o aerei) e la posizione di locali funzionali all'impianto (cabine di trasformazione, depuratori, ecc.);
- Presenza di impianti speciali – viene specificata la presenza di eventuali

impianti particolari connessi al funzionamento delle reti tecnologiche.

Il sistema dei servizi viene descritto attraverso l'analisi di:

- tipologia dei servizi a cui fa riferimento l'ambito in cui inserito l'intervento – vengono elencati i servizi che servono il bacino d'utenza in cui ricade l'ambito;
- livello di accessibilità – viene valutato il livello di accessibilità indicando il tipo di utenti, la modalità di raggiungimento prevalente, il tipo di infrastruttura stradale di accesso, la presenza di percorsi pedonali e/o ciclabili, la presenza di parcheggi;
- contesto di localizzazione – si specificano alcuni caratteri ritenuti fondamentali per descrivere il contesto nel quale il servizio è inserito. In particolare viene indicato il tipo di contesto urbano, la presenza di spazi pertinenziali, la presenza di attrezzature connesse, il grado di manutenzione;

Il sistema naturale viene descritto attraverso l'analisi di:

- stato della componente aria – viene indicato lo stato dell'aria sulla base di informazioni ufficiali circa la presenza di sostanze inquinanti;
- stato della componente acqua – viene indicato lo stato dell'acqua sulla base di informazioni ufficiali circa la presenza di sostanze inquinanti;
- lo stato della componente suolo – viene indicato il carattere della componente ed il livello di sfruttamento di suolo per le diverse destinazioni esistenti, inteso in termini di consumo di suolo naturale per fini antropici;
- la componente vegetazione, flora e fauna – viene indicata la consistenza dello stato della vegetazione, flora e fauna, indicando le specie presenti e la presenza di specie protette.

Il sistema paesistico viene analizzato per gli stessi aspetti che caratterizzano il sistema territoriale (urbano ed extraurbano, infrastrutturale, servizi, sistema naturale) per i quali viene fornito un giudizio di valore in relazione a specifici criteri, come di seguito specificato.

Il valore del sistema urbano ed extraurbano viene valutato in relazione ai seguenti criteri:

- rarità - presenza di oggetti architettonici unici di interesse locale o sovralocale;
- sensibilità - caratteri dell'edificato che soffrono di uno specifico rischio di alterazione/compromissione;
- diversità - situazione che presenta una interessante varietà di composizione dei caratteri urbani;
- vulnerabilità - facilità alla compromissione per effetti esterni;
- forma e funzioni - caratteri dimensionali caratterizzanti in relazione al contesto naturale ed usi rilevanti al fine della definizione dell'attrattività del luogo;
- valore storico-culturale
- valore come risorsa - presenza di elementi sfruttati da un punto di vista fruitivo.

Il valore del sistema delle infrastrutture viene valutato in relazione ai seguenti criteri:

- vulnerabilità - facilità alla compromissione per effetti esterni;
- forma e funzioni - caratteri dimensionali caratterizzanti in relazione al contesto naturale ed usi rilevanti al fine della definizione dell'attrattività del luogo;
- valore storico-culturale,
- valore come risorsa - presenza di elementi sfruttati da un punto di vista

fruitivo.

Il valore del sistema naturale viene valutata in relazione ai seguenti criteri:

- rarità - presenza di elementi naturali unici/rari;
- sensibilità – presenza di habitat che possono soffrire di uno specifico rischio di alterazione/compromissione;
- diversità – presenza di una interessante varietà di specie vegetali, flogistiche e faunistiche;
- vulnerabilità - facilità alla compromissione per effetto di pressione antropica o fattori naturali esistenti;
- forma e funzioni - caratteri dimensionali caratterizzanti l'habitat naturale ed usi rilevanti al fine della definizione dell'attrattività del luogo;
- valore storico-culturale;
- valore come risorsa - presenza di elementi sfruttati da un punto di vista fruitivi;
- valore naturalistico-ecologico – indicazione dell'importanza e del ruolo nell'ecosistema locale dell'ambito specifico.

Per ciascun comparto di trasformazione vengono messi in relazione i caratteri del nuovo ambiente che si andranno a determinare con le azioni previste dal piano ed i caratteri del contesto esistente emersi dalle analisi. In questo modo si costruisce un facile schema di confronto nel quale la relazione diretta tra scenario attuale e futuro (presunto) mette in evidenza in che modo cambi l'ambiente nello specifico contesto interessato dall'intervento, facilitando la verifica del livello di qualità raggiunto rispetto al livello fissato come obiettivo (se le azioni di piano sono state rispettate e che tipo di qualità possono determinare).

In una situazione di intenso sfruttamento delle risorse territoriali e ambientali come quello che si riscontra sul territorio del Comune di Roccabianca, si rivela inadeguato il ricorso al solo parametro della cosiddetta "capacità di carico", intesa come capacità delle componenti ambientali di sopportare futuri processi di consumo di risorse, in quanto tale parametro ha poche possibilità di diventare concretamente operativo nell'ambito delle scelte di piano. Anziché su valori limite di compatibilità (che rischierebbero di dimostrare quanto noto in partenza, cioè la probabile impossibilità di accrescere il carico urbanistico e ambientale odierno senza diminuire le già scarse risorse ambientali presenti), è quindi opportuno che il piano fondi i propri obiettivi su finalità più specifiche, quali:

- la contestualizzazione degli interventi previsti nel piano in modo da garantire un loro efficace attuazione, sia livello locale, sia a livello dell'intero ambito comunale;
- il miglioramento dell'efficacia degli equilibri presenti e la riduzione dell'intensità degli antagonismi tra attività economiche e ambiente;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza per la conservazione delle risorse ambientali in condizioni di integrità, con messa in evidenza delle fonti di rischio esistente;
- l'attivazione di politiche per l'eliminazione delle principali situazioni di rischio o di degrado ambientale, in ambiti a dominante naturale (gli ambiti golenali);
- l'attivazione di politiche per l'incremento della qualità ambientale del territorio rurale;
- l'attivazione di politiche per lo svolgimento in permanenza di funzioni di monitoraggio degli effetti attesi.

Su tali basi fondamentali è stata operata la selezione fondamentale tra le possibili

alternative localizzative dei comparti di trasformazione che l'Amministrazione intende attuare.

In conseguenza di queste osservazioni la ValSAT del piano urbanistico di Roccabianca prosegue nello specifico approfondendo:

- le criticità in essere di livello comunale, come individuate nel Quadro conoscitivo e integrate secondo gli esiti della Conferenza di pianificazione;
- gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, come individuati nel Documento preliminare e affinati in conseguenza degli esiti della Conferenza di pianificazione. Gli obiettivi di sostenibilità sono espressi in conseguenza delle criticità individuate e possono essere suddivisi in obiettivi generali che affrontano problemi che interessano interi sistemi territoriali, o obiettivi specifici per risolvere situazioni chiaramente identificate nel territorio;
- gli effetti presumibili delle scelte del piano strutturale, in relazione agli interventi di trasformazione a scala territoriale (ambiti di trasformazione e nuove infrastrutture di interesse sovracomunale). Se ne desumono eventuali nuove criticità o potenzialità messe in atto ex-novo all'interno o nel contesto territoriale degli ambiti individuati;
- le condizioni di mitigazione e compensazione degli interventi di trasformazione previsti, intese come indirizzi per la pianificazione operativa e attuativa;
- gli indicatori per il monitoraggio della sostenibilità ambientale e territoriale, selezionati con lo scopo di assicurare il controllo nel tempo dei fenomeni evolutivi e di approntare eventuali modifiche agli strumenti di pianificazione e al complessivo sistema di condizioni per l'attuazione del PSC.

3. ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICO

L'analisi relativa al sistema naturale ed ambientale approfondisce i temi relativi agli aspetti geologici, ai caratteri fisiografici, alla geologia, litologia e pedologia, alla geomorfologia, aspetti questi che vengono trattati nella relazione dello studio geologico (E 02), oggetto di incarico a parte.

Il Rapporto Ambientale completo riporta l'analisi del contesto ambientale, sociale ed economico del comune di Roccabianca, elaborato al fine di poter tratteggiare in modo puntuale e approfondito una prima descrizione del territorio in relazione ai principali fattori ambientali (acqua, vegetazione, popolazione, ecc.)

4. LE TEMATICHE ANALIZZATE IN RELAZIONE ALLE CRITICITÀ IN ESSERE

Le criticità attualmente presenti nel territorio del Comune di Roccabianca sono state indagate nel Quadro conoscitivo secondo i seguenti ambiti tematici:

1. il *sistema economico e sociale*;
2. il *sistema insediativo*, distinguendo gli aspetti relativi alla rete infrastrutturale, alle reti tecnologiche, al paesaggio rurale;
3. il *sistema naturale e ambientale*, distinguendo gli aspetti relativi al sistema idro-morfologico, al rischio idraulico, alla vulnerabilità degli acquiferi, all'inquinamento.

In sede di ValSAT si riportano gli esiti che hanno maggiore rilevanza in relazione alle politiche attivabili dal Piano strutturale.

Il sistema economico e sociale

1. presenza di una significativa quota di popolazione straniera, con abitudini, stili di vita, capacità contributive ed esigenze differenti rispetto alla maggioranza della popolazione residente;
2. incremento costante della popolazione straniera nell'ultimo decennio con un tasso di migrazione netta molto elevato, tale da triplicare la popolazione straniera negli ultimi cinque anni;
3. tendenza all'incremento della popolazione nella classe dei grandi anziani;
4. significativo decremento delle attività agricole, pur in presenza di una forte occupazione di suolo;
5. stagnazione delle attività produttive secondarie;
6. attività del settore terziario esclusivamente di interesse locale.

Il sistema insediativo

Le principali criticità della **rete infrastrutturale per la mobilità** riguardano:

1. totale mancanza di strade di transito in variante al centro abitato;
2. presenza di tratti stradali a bassa visibilità, ma con alte velocità di percorrenza;
3. presenza di alcuni incroci pericolosi sia in ambito urbano, sia in ambito extra-urbano;
4. cospicuo traffico di veicoli pesanti per il trasporto di inerti che attraversa il centro abitato di Roccabianca;
5. insufficienza funzionale del ponte di Gramignazzo, anche per i compiti di protezione civile ad esso affidati;
6. mancanza di itinerari ciclabili sia con finalità escursionistiche e ricreative, sia come reale alternativa agli spostamenti con veicoli motorizzato tra i centri abitati del comune (alcuni saranno realizzati a breve grazie agli stanziamenti del Programma d'Area Po)

Le principali criticità delle **reti tecnologiche** riguardano:

1. presenza di centri abitati non serviti dalla rete fognaria: Ragazzola, Stagno e parte di Fontanelle;
2. presenza di ambiti di criticità della rete esistente in corrispondenza di alcune parti dell'abitato di Roccabianca;
3. valutazione di fattibilità del sistema di depurazione pubblico;
4. insufficiente pressione di distribuzione del gas per uso domestico su tutta la rete comunale;
5. presenza di alcuni elettrodotti di media tensione in prospienza dei centri

abitati con la potenziale interferenza con i nuovi ambiti insediativi.

Le principali criticità individuabili nel **paesaggio rurale** riguardano:

1. mancanza di un equipaggiamento vegetazionale adeguato;
2. bassa naturalità degli ambiti golenali;
3. perdita dei caratteri originari del paesaggio della pianura agricola, sia per quanto concerne il patrimonio edilizio, sia, soprattutto, per il sistema dei filari alberati;
4. trasformazioni del reticolo della viabilità minore non sempre compatibili con le forme storiche di appoderamento;
5. bassa naturalità dei corsi d'acqua;
6. scarsa possibilità di fruizione ambientale del territorio.

Il sistema naturale e ambientale.

Le principali criticità individuabili **nell'assetto idro – morfologico** riguardano:

1. fenomeni di subsidenza, che si manifestano in modo generalizzato in virtù dell'assetto tettonico locale, ma che sono particolarmente significative nella parte orientale del territorio comunale;
2. emungimenti delle falde sotterranee operati per uso irriguo nel periodo estivo e per uso industriale sia nell'ambito comunale sia nei comuni contermini;

Le principali criticità derivanti dal **rischio idraulico nella rete idrografica principale** riguardano:

1. presenza di edifici sparsi e di insediamenti per attività turistiche e produttive presenti all'interno delle fasce A e B, cioè nelle fasce di deflusso della piena e di esondazione secondo l'accezione del PAI;
2. condizioni di elevata criticità da esondazione in località Stagno e connesse al fiume Po;
3. inadeguatezza della sagoma arginale del fiume Po in occasione di piene prolungate con il rischio di sifonamenti e/o collassi dell'argine;

Le principali criticità derivanti dal **rischio idraulico nella rete idrografica secondaria** riguardano:

1. situazioni localizzate di elevata criticità in rapporto alla presenza di tombature di alcuni tratti della rete all'interno dei centri urbani
2. criticità potenziale per il canale Rigosa nuova, in cui confluisce la quasi totalità delle acque di scolo della zona di Fontanelle
3. situazione di forte allagabilità per la zona Sud – Est del territorio comunale, specie lungo la strada Quarta a Fontanelle

Le principali criticità derivanti dalla **vulnerabilità degli acquiferi sotterranei** riguardano:

1. ambiti golenali del fiume Po e del fiume Taro (in parte): vengono classificati tra le aree a sensibilità elevata in virtù della presenza di depositi sabbiosi a livello di affioramento superficiale o sub-superficiale e per la connessione diretta delle falde acquifere sotterranee con quelle superficiali;

Le principali criticità derivanti dai vari tipi di **inquinamento** riguardano:

1. inquinamento acustico da sorgente mobile per le strade che collegano i centri abitati del comune con particolare estensione della fascia relativa a produzione di emissioni sonore fino a 55 dB in corrispondenza della strada provinciale S.P. 10 che attraversa il centro abitato di Fontanelle;

2. inquinamento acustico da sorgente fissa in corrispondenza di alcuni insediamenti produttivi che sono dislocati all'interno del centro abitato di Roccabianca;
3. inquinamento dell'aria dovuto ad emissioni di polveri, sostanze inquinanti ed odori.

5. I CRITERI DI SOSTENIBILITÀ DI INTERESSE GENERALE E LOCALE: LA COERENZA INTERNA

Il Documento preliminare del Piano strutturale del Comune di Roccabianca ha organizzato gli obiettivi della pianificazione strutturale secondo i seguenti obiettivi generali:

- la coerenza territoriale delle trasformazioni viste nel loro complesso e nella compatibilità dei singoli interventi;
- la ricerca di una qualità ambientale che integri le carenze attuali;
- l'efficacia delle azioni di trasformazione;
- l'efficacia dei meccanismi normativi e procedurali;
- l'efficienza del processo attuativo, in termini di capacità gestionale applicata alla programmazione territoriale con lo scopo di assicurare la fattibilità delle scelte messe in campo.

Tali obiettivi generali sono declinati per i seguenti campi di interesse:

1. obiettivi e condizioni per il sistema economico e sociale;
 - evoluzione della struttura sociale;
 - sviluppo delle attività economiche;
2. obiettivi e condizioni per il sistema insediativo;
 - infrastrutture per la mobilità;
 - reti tecnologiche;
 - insediamenti per le attività economiche;
 - insediamenti per la residenza e i servizi;
3. obiettivi e condizioni per il sistema paesaggistico, naturale e ambientale;
 - paesaggio rurale;
 - equipaggiamento vegetazionale;
 - rete idrografica superficiale;
 - rischio idraulico;
 - vulnerabilità degli acquiferi;
 - inquinamenti.

In questo capitolo della ValSAT saranno sintetizzati gli obiettivi che hanno maggiore attinenza con i temi della sostenibilità ambientale e territoriale, con l'avvertenza di considerare che il Documento preliminare del PSC già assume obiettivi generali di sostenibilità.

Ad ogni obiettivo sono collegate le azioni generali o specifiche di piano che possono contribuire a risolvere o diminuire la consistenza della criticità. Condizioni specifiche saranno espresse nelle schede predisposte per i singoli ambiti di trasformazione.

Azioni di piano per la risoluzione delle criticità generali del sistema economico e sociale.

Tabella 5.1 – Sintesi degli obiettivi inseriti nel Documento preliminare e relative azioni di Piano per l’attuazione di tali obiettivi

Obiettivi	Azioni
<i>Sistema economico e sociale</i>	
Evoluzione della struttura sociale	
proporre nuovi insediamenti residenziali in diretta conseguenza della esigenza di alloggi dimensionata nel Documento preliminare;	Definizione di una superficie per nuovi insediamenti che consenta la realizzazione di ambiti residenziali con caratteri di densità edilizia che non superino i valori del contesto nel quale è inserito l’intervento.
proporre scelte urbanistiche tali da assicurare un incremento equilibrato del patrimonio edilizio e dei servizi collegati;	1. definizione di un bilancio dei servizi esistenti e identificazione delle priorità attuative da inserire nel piano operativo comunale; 2. definizione dei criteri di localizzazione ottimali per i tipi di dotazioni per la qualità urbana ritenuti di interesse prioritario in fase di attuazione degli ambiti di trasformazione; 3. quantificazione e definizione delle caratteristiche tipologiche dell’edilizia da prevedere nel Piano operativo comunale e nel Regolamento urbanistico ed edilizio.
privilegiare le dotazioni relative ai servizi di assistenza per gli anziani;	
Sviluppo delle attività economiche	
promozione di tutte le attività di impresa che possano rivitalizzare una situazione economica stagnante, con particolare attenzione alla localizzazione di attività produttive a basso impatto sul territorio;	1. classificazione del territorio al fine di soddisfare moderate esigenze di sviluppo delle attività artigianali e industriali esistenti; 2. semplificazione procedurale per gli interventi di trasformazione negli ambiti produttivi del territorio urbanizzato
promozione delle attività turistico – ricreative mediante la valorizzazione dei paesaggi fluviali, dei prodotti tipici e delle infrastrutture per la fruizione ambientale del territorio;	1. semplificazione procedurale per gli interventi di trasformazione del patrimonio edilizio delle aziende agricole, anche ai fini di favorire attività di carattere agri-turistico; 2. potenziamento delle attività turistico – ricettive esistenti
<i>sistema insediativo</i>	
Infrastrutture per la mobilità	
recepimento delle infrastrutture previste in strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinati.	individuazione delle opere di mitigazione degli effetti indesiderati procurati dal tracciato di progetto definitivo della strada cispadana superiore che porta al nuovo ponte sul fiume Taro
eliminazione dell’attraversamento dei centri abitati da parte dei veicoli pesanti legati alla movimentazione degli inerti del Po	individuazione del tracciato delle varianti alle strade di transito per l’abitato di Roccabianca
individuazione di itinerari per la mobilità veicolare motorizzata che escludano dai centri abitati il traffico in attraversamento, come avviene attualmente nella totalità dei centri	
adeguamento dei tracciati stradali al fine di eliminare i punti o i tratti critici per la sicurezza degli itinerari;	razionalizzazione del sistema viabilistico dell’abitato di Roccabianca individuazione delle intersezioni per le quali individuare particolari soluzioni progettuali (rotatorie, svincoli, ...).
Realizzazione di itinerari ciclabili sia con finalità escursionistiche e ricreative, sia come reale alternativa agli spostamenti con veicoli motorizzato tra i centri abitati del comune (alcuni saranno realizzati a breve grazie agli stanziamenti del Programma d’Area Po)	Individuazione di percorsi ciclo-pedonali in ambito urbano ed extraurbano.
Reti tecnologiche	

adeguamento ed estensione della rete fognaria;	<ol style="list-style-type: none"> 1. condizionamento della realizzazione degli ambiti di trasformazione alla realizzazione degli adeguamenti delle reti tecnologiche esistenti ritenuti necessari per sopportare l'aumentato carico insediativi; 2. individuazione delle fasce di rispetto introdotte dalla legislazione vigente
fattibilità dei depuratori comunali e privati;	integrazione tra programmazione triennale delle opere pubbliche comunali e attuazione delle previsioni del PSC con il recepimento dei progetti in corso (allacciamento reti fognarie di Fontanelle);
adeguamento della rete di distribuzione del gas.	<ol style="list-style-type: none"> 1. condizionamento della realizzazione degli ambiti di trasformazione alla realizzazione degli adeguamenti delle reti tecnologiche esistenti ritenuti necessari per sopportare l'aumentato carico insediativi; 2. nuova cabina di trasformazione della rete di distribuzione del gas); 3. individuazione delle fasce di rispetto introdotte
Insedimenti per le attività economiche	
potenziamento delle attività produttive esistenti ed adeguamento a standard ambientali;	<ol style="list-style-type: none"> 1. dislocazione dei nuovi ambiti produttivi in adiacenza alle zone già classificate; 2. individuazione di opportune fasce di ambientazione ritenute necessarie per la mitigazione degli impatti; 3. individuazione dei criteri normativi per permettere l'adeguamento degli insediamenti produttivi esistenti nell'ambito urbano consolidato con esplicitazione dell'insieme di condizioni per la mitigazione degli effetti indesiderati;
potenziamento di attività commerciali al dettaglio e di artigianato	individuazione di criteri normativi per facilitare i cambi di destinazione d'uso nel centro storico di Roccabianca al fine di promuovere la nascita di attività commerciali al dettaglio e di artigianato di servizio alla residenza
de-localizzazione di attività produttive localizzate all'interno del territorio urbanizzato;	dislocazione dei nuovi ambiti produttivi nel territorio con l'intento di assicurare la coerenza morfologica con gli insediamenti esistenti e di migliorare la definizione delle frange del territorio urbanizzato
de-classificazione di zone non attuate dal PRG vigente e che non rientrano nelle previsioni e nei criteri di progettazione espressi dal PSC.	de-classificazione di attività produttive localizzate all'interno degli ambiti urbani consolidati; de-classificazione di attività produttive previste dal PRG vigente in ambiti agricoli del PSC
Insedimenti per la residenza e i servizi	
localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in stretta integrazione progettuale con la rete della viabilità;	localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in forte integrazione con la viabilità di progetto, in modo da non creare sovraccarichi alla rete esistente e prevedere la contestuale realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità
contenimento degli ambiti per nuovi insediamenti all'interno della viabilità di progetto, che viene a costituire un limite per l'espansione urbana; in tal modo si assicura la creazione di un limite ben preciso allo sviluppo insediativo, ponendo le basi per una più attenta considerazione delle frange urbane e della necessità di una ricomposizione morfologica del limite città – campagna;	localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in adiacenza al limite del territorio urbanizzato
individuazione di criteri di qualificazione dei nuovi ambiti insediativi in relazione alle esigenze sociali e di qualità della vita	1. localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in modo tale da evitare interferenze con ambiti per attività produttive;

	<ol style="list-style-type: none"> 2. disegno coerente dei nuovi ambiti insediativi e della rete della viabilità con il recepimento dei limiti posti dai vincoli e dai rispetti previsti dalla legislazione vigente e dalla pianificazione sovraordinata; 3. assunzione di indici di utilizzazione territoriale in linea con le densità abitative medie esistenti nei vari centri abitati del comune; 4. individuazione di un rapporto di copertura che non penalizzi l'uso del suolo con un aumento della permeabilizzazione del suolo; 5. individuazione di caratteri tipologici compatibili con l'immagine architettonica alla quale si associa un valore identitario riconoscibile e consolidato; 6. incentivazione degli insediamenti che utilizzano materiali eco-compatibili
previsioni di quote di servizi negli ambiti per nuovi insediamenti che, oltre a reperire le quote di dotazioni necessarie per soddisfare le esigenze degli insediamenti di progetto, vadano a supplire le eventuali mancanze degli insediamenti esistenti;	previsione dei criteri normativi per il reperimento di dotazioni aggiuntive (in particolare verde di ambientazione delle infrastrutture) nei processi di attuazione degli ambiti per nuovi insediamenti previsti dal PSC, al fine di integrare le criticità esistenti nel territorio urbano consolidato
creazione di fasce di ambientazione all'interno degli ambiti per nuovi insediamenti al fine di costituire aree di rispetto tra viabilità di progetto e tessuto urbano;	individuazione di ambiti di riqualificazione urbana, mediante i quali proporre soluzioni coordinate a criticità insediative esistenti nel tessuto urbano limitrofo al centro storico di Roccabianca
limitazione dei cambi di destinazione d'uso nel territorio rurale, rafforzando la natura agricola dell'insediamento sparso;	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero degli alloggi non occupati; 2. individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero del patrimonio edilizio sparso anche a fini non agricoli
individuazione e tutela dei manufatti di interesse storico-architettonico e testimoniale presenti nel territorio rurale	<ol style="list-style-type: none"> 1. definizione di regole per la gestione del patrimonio edilizio e dei rispettivi spazi di pertinenza; 2. definizione di regole per la gestione delle infrastrutture del territorio
de-localizzazione degli insediamenti presenti in golena in vicinanza di Stagno e Fontanelle.	
<i>sistema paesaggistico, naturale e ambientale</i>	
Paesaggio rurale	
recepimento e coordinamento delle indicazioni e previsioni degli strumenti sovraordinati	<ol style="list-style-type: none"> 1. recepimento delle previsioni cartografiche e normative del PTPR della Regione Emilia – Romagna e del PTCP della Provincia di Parma; 2. specificazione a scala locale dei progetti di valorizzazione paesistica e territoriale della programmazione regionale
prevedere azioni di rinaturalizzazione che riportino la vegetazione ripariale alle morfologie originarie;	
conservazione della orditura principale del sistema poderale;	<ol style="list-style-type: none"> 1. specificazione a scala locale degli ambiti del territorio rurale previsti dal PTCP, in particolare per gli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico; 2. recepimento normativo del Codice di Buona Pratica Agricola e coordinamento dei meccanismi di incentivazione territoriale derivanti dall'attuazione delle politiche agricole
attivazione di usi plurimi per le principali strade campestri, al fine di aumentare la fruibilità del territorio rurale;	recepimento dei progetti degli itinerari ciclabili di interesse provinciale ai fini di una migliore fruizione paesistico – ambientale del territorio
incremento dei livelli di naturalità delle fasce	

ripariali della rete idrografica secondaria;	
definizione dei corridoi ecologici di interesse locale da inserire nella costituenda rete ecologica provinciale;	
individuazione e tutela dei manufatti di interesse storico e testimoniale che hanno contraddistinto la gestione del sistema delle bonifiche e, in generale, del sistema delle acque superficiali;	<ol style="list-style-type: none"> 1. definizione di regole per la gestione del patrimonio edilizio rurale e dei rispettivi spazi di pertinenza; 2. definizione di regole per la gestione delle infrastrutture del territorio rurale
individuazione e tutela dei manufatti di interesse storico-architettonico e testimoniale presenti nel territorio rurale	<ol style="list-style-type: none"> 3. definizione di regole per la gestione del patrimonio edilizio rurale e dei rispettivi spazi di pertinenza; 4. definizione di regole per la gestione delle infrastrutture del territorio rurale
Equipaggiamento vegetazionale	
promuovere tutte le forme possibili per un processo generale di ri-naturalizzazione del territorio;	<ol style="list-style-type: none"> 1. delimitazione delle aree di valore naturale e ambientale ai sensi del PTCP della Provincia di Parma 2. previsioni di regole normative per la tutela della vegetazione esistente
dare priorità alla riconversione della vegetazione in ambito golenale, per proseguire con la proposta di una rete di corridoi ecologici di pianura imperniati sulle strutture territoriali esistenti (corsi d'acqua, strade campestri, confini dell'appoderamento);	recepimento dei progetti di rinaturalizzazione delle aree estrattive esaurite
creare un sistema a elementi lineari vegetati il più possibile interconnessi, mettendo in relazione gli ambiti golenali, che attualmente rappresentano le riserve di maggiore naturalità, con gli spazi verdi e i luoghi rilevanti presenti nel territorio urbano ed agricolo.	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione dei corridoi potenziali per l'incremento dell'equipaggiamento vegetazionale e per l'attivazione di itinerari ciclabili a valenza territoriale; 2. previsione di fasce di ambientazione della viabilità di progetto in tutti gli ambiti di trasformazione; 3. previsione di un'apposita sezione del RUE dedicato alla gestione del verde nel territorio urbano consolidato e nel territorio rurale
Rete idrografica superficiale	
garantire in modo regolare e continuo lo smaltimento delle acque meteoriche senza creare situazioni di crisi per la popolazione e per il territorio;	localizzazione in sede di POC delle azioni dirette, come il risezionamento dei canali esistenti o la realizzazione di casse di espansione atte a raccogliere le acque di alcune parti del territorio per evitare il sovraccarico della rete nel momento dell'evento meteorico e a rilasciarle in tempi differenziati nei periodi successivi, finalizzate ad assicurare il regolare smaltimento delle acque meteoriche senza determinare stati di crisi della rete idrografica superficiale
risolvere le situazioni puntuali di crisi della rete in occasione di eventi meteorici di elevata intensità (in corrispondenza dei centri abitati di Stagno, Ragazzola e Fontanelle);	
adeguare la rete alla configurazione dei nuovi insediamenti previsti nel PSC, poiché la rete sembra essere dimensionata e funzionale in termini appena accettabili per l'attuale territorio urbanizzato del comune di Roccabianca;	<ol style="list-style-type: none"> 1. prevedere norme che permettano l'impermeabilizzazione solo di quota parte delle nuove aree da urbanizzare, determinando una maggior capacità di infiltrazione delle acque di pioggia nel sottosuolo e un minor apporto alla rete idrografica superficiale; 2. prevedere norme che limitino la possibilità di realizzare locali interrati e seminterrati, imponendo al contrario quote del piano di calpestio delle nuove costruzioni più elevate rispetto alle quote stradali, al fine di evitare danni agli immobili a causa degli allagamenti dei locali ai piani bassi
Rischio idraulico	
messa in sicurezza dell'intero territorio comunale in	predisposizione di un piano di de-localizzazione

conseguenza degli eventi alluvionali connessi ai fiumi Taro e Po;	degli insediamenti situati in ambito golenale, all'interno delle fasce A e B del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino del fiume Po, con la definizione dei criteri per il trasferimento in altra parte del territorio comunale e per l'individuazione degli opportuni incentivi a carattere urbanistico
adeguamento della sezione arginale attraverso un ringrosso che permetta di conseguire una sagoma tale da contenere la linea di imbibizione al suo interno, scongiurando fenomeni di collasso e /o sifonamento; tale obiettivo riguarda sia il fiume Taro sia il fiume Po nei tratti oggetto di intervento nell'anno 2001;	
risolvere la situazione di rischio connessa al fiume Po in località Stagno. Il problema è di carattere idraulico generale e la sua risoluzione è legata alla realizzazione di interventi di importanza sovra-comunale quali la realizzazione di una cassa di espansione che permetta di salvaguardare non solo il territorio comunale di Roccabianca ma tutto il comprensorio in destra e sinistra Taro a valle della via Emilia.	previsione di una cassa di espansione atta a limitare gli effetti delle esondazioni del fiume Taro (da decidere con gli enti sovraordinati).
Vulnerabilità degli acquiferi	
salvaguardia della risorsa idrica attraverso la regolamentazione delle attività e dello sviluppo del territorio urbanizzato;	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione della zonizzazione ottimale per la localizzazione dei nuovi insediamenti residenziali e produttivi; 2. individuazione delle nuove localizzazioni per le attività da de-localizzare
salvaguardia delle aree a elevato grado di vulnerabilità (a sensibilità elevata) che sono generalmente comprese negli ambiti golenali dei fiumi Po e Taro.	<ol style="list-style-type: none"> 1. disciplina delle aree sensibili di classe 1 (a sensibilità elevata), atta ad escludere attività ed usi che possano generare l'infiltrazione nelle falde di sostanze inquinanti; 2. disciplina delle aree sensibili di classe 2 (a sensibilità attenuata), atte a perseguire la limitazione delle infiltrazioni delle sostanze inquinanti
Inquinamenti	
individuazione di tutte le sorgenti fisse e mobili di inquinamento al fine di provvedere alla eventuale de-localizzazione delle attività fonte di inquinamento e, comunque, alla classificazione del territorio tenendo in conto tutte le criticità presenti e le possibili compatibilità;	<ol style="list-style-type: none"> 1. identificazione delle attività da de-localizzare; 2. definizione delle liste di attività compatibili con gli insediamenti residenziali
recepimento dei futuri contenuti della zonizzazione acustica;	redazione del piano di settore inerente alla zonizzazione acustica del territorio comunale
estensione della rete fognaria ai fini di evitare versamenti dei reflui non controllati nella rete idrografica superficiale e nel suolo;	
verifica della compatibilità tra il sistema insediativo e le linee ad alta tensione	definizione delle fasce di rispetto stabilite dalla legislazione vigente per gli elettrodotti

6. LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI PRESUMIBILI DELLE SCELTE DI PIANO

Il PSC esplica i suoi effetti secondo tre forme di azione principali:

1. l'intervento normativo;
2. l'intervento progettuale;
3. l'attività di coordinamento e specificazione territoriale di politiche e programmi derivanti dagli enti sovraordinati.

Nel primo caso il criterio di gestione delle criticità ambientali e territoriali è di natura essenzialmente regolativa, mediante l'uso di divieti o di incentivi alla trasformazione auspicata (indirizzi, liste di buone pratiche, rimandi a facilitazioni fiscali o a finanziamenti privilegiati, ...).

Il secondo aspetto riguarda i contenuti classici della pianificazione e cioè l'attribuzione alle varie parti del territorio delle corrette destinazioni d'uso per assicurare la realizzazione degli obiettivi assunti dal piano e, principalmente, un delicato equilibrio tra esigenze di sviluppo e cura del territorio.

Il terzo aspetto, generalmente legato a progetti di scala territoriale di interesse intercomunale, provinciale o regionale, può essere esplicitato in ricadute normative o territoriali e riguarda il recepimento di programmazioni specifiche che richiedono l'adeguamento del piano urbanistico comunale per poter accedere a canali di finanziamento prioritari.

Il PSC, componendo questi tre tipi di azioni ai fini di valutare la sostenibilità ambientale e territoriale delle scelte di pianificazione, si pone tre obiettivi principali:

1. evitare, per quanto possibile, ulteriori pressioni sugli equilibri ecologici presenti;
2. compensare gli eventuali depauperamenti di potenzialità ecologica in seguito a trasformazioni di carattere insediativo e infrastrutturale;
3. riequilibrare situazioni di particolare criticità ambientale.

Un primo effetto atteso riguarda la coerenza dei contenuti paesistico – ambientali del PSC con i vincoli e le previsioni normative della pianificazione sovra-ordinata, poiché il loro recepimento complessivo è stato coordinato e specificato territorialmente proprio al livello del Piano strutturale comunale.

La possibilità di mettere in campo le iniziative suddette sono spesso proporzionali alla capacità di attivare comportamenti virtuosi a partire dai criteri di localizzazione degli ambiti di trasformazione e dalla portata programmatica del piano, che comunque non ha capacità finanziaria propria. Ed è per la rilevanza che il trattamento normativo e progettuale degli ambiti di trasformazione assume ai fini di una capacità effettiva di azione del piano, che si è posta particolare attenzione alle loro condizioni di attuazione, esplicitate puntualmente nelle schede della ValSAT per i singoli ambiti. In tali schede sono anche messe in evidenza i criteri seguiti e le richieste di dotazioni specifiche per garantire la compatibilità.

Riguardo ai criteri di localizzazione degli ambiti di trasformazione, comprendendo in questa categoria anche i progetti di nuove infrastrutture, occorre fare una distinzione tra ambiti per nuovi insediamenti e ambiti per nuove attività produttive, che rimandano a criteri generali di progettazione di totale competenza del PSC, e progetti di infrastrutture per la mobilità veicolare, che sono spesso condizionati dal recepimento di previsioni della pianificazione sovraordinata, rispetto alla quale il piano urbanistico comunale può solo influenzare marginalmente il tracciato.

E' questo il caso del tracciato stradale di interesse provinciale che porta al nuovo ponte sul fiume Taro, per i quali il piano può solo prevedere opere di mitigazione degli effetti negativi

attesi.

Diversamente, per la localizzazione delle infrastrutture di interesse comunale si è attuata una selezione in base ai seguenti criteri:

- creare una rete di viabilità principale che permetta di separare il traffico veicolare di attraversamento da quello diretto all'interno del centro abitato di Roccabianca, con l'effetto di eliminare l'attuale traffico di attraversamento da parte dei veicoli pesanti per il trasporto degli inerti dal fiume Po verso altri comuni a sud;
- risolvere quei punti critici della rete stradale che provocano strozzature degli itinerari, punti di scarsa visibilità, mancata scorrevolezza del traffico veicolare.

L'attuazione del complesso degli interventi previsti, anche per stralci successivi, procurerà evidenti benefici alla situazione attuale.

Nel caso degli ambiti di trasformazione a carattere areale i criteri di localizzazione rimandano ad alcuni aspetti generali, che sono ulteriormente specificati nelle schede dedicate. I criteri generali, che sottintendono gli effetti attesi, sono i seguenti:

- localizzare gli ambiti, sia per nuovi insediamenti, sia per nuove attività produttive, in adiacenza alle destinazioni esistenti, in modo tale da evitare dispersione degli insediamenti nel territorio rurale;
- localizzare gli ambiti in parti del territorio comunale già servite dalle reti tecnologiche o dove esistono progetti di estensione di tali reti;
- evitare il più possibile interferenze tra le diverse destinazioni d'uso possibili, individuando preventivamente le compatibilità;
- evitare il più possibile il depauperamento delle ridotte risorse naturali esistenti;
- selezionare ambiti di trasformazioni in parti del territorio comunale ove sono presenti criticità ambientali solo quando l'intervento di trasformazione può assumersi l'onere di migliorare la situazione esistente;
- favorire la de-localizzazione e la de-classificazione di destinazione d'uso in essere non compatibili con le prerogative dell'ambito di appartenenza attribuito dal PSC.

Gli interventi progettuali previsti nel PSC sono di seguito riassunti distinguendoli per ambiti:

1. individuazione degli ambiti naturali ed agricoli di pregio – aree di valore naturale ed ambientale, ambito agricolo periurbano, ambiti agricoli di rilievo paesaggistico, ambiti agricoli ad alta vocazione produttiva, zone di protezione speciale proposte dal PTCP;
2. aree interessate da attività estrattiva;
3. individuazione del sistema insediativo storico e degli edifici di interesse storico-architettonico-testomoniale, indicando il tipo di intervento ammesso (restauro scientifico o restauro e risanamento conservativo);
4. individuazione del sistema urbano ed urbanizzabile – aree omogenee (A, B, C, D), ambiti urbani da riqualificare (residenziali e produttivi), ambiti urbani di trasformazione (ambiti per nuovi ambiti per insediamenti residenziali, nuovi ambiti per insediamenti produttivi);
5. individuazione del sistema delle dotazioni territoriali – depuratori, stazione ecologica, cimiteri, linee elettriche;
6. individuazione del sistema delle infrastrutture – strade esistenti, strade di progetto, piste ciclabili esistenti e di progetto;
7. individuazione delle aree sottoposte a tutela – rispetto stradale, rispetto cimiteriale, rispetto del depuratore, rispetto delle linee elettriche a MT o a BT.

7. LE CONDIZIONE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Come anticipato le condizioni di mitigazione e compensazione degli interventi di trasformazione previsti sono espresse nelle schede di ambito della ValSAT.

In questo capitolo si introducono alcune note di carattere generale sugli effetti negativi complessivamente attesi nel territorio comunale e sulle caratteristiche che le condizioni di mitigazioni e compensazione devono avere per risultare efficaci nel processo di piano. Sono, inoltre, specificate in maniera sintetica i criteri di redazione delle schede d'ambito riguardo a questi temi.

Gli eventuali effetti negativi delle scelte del PSC possono riguardare i seguenti aspetti:

- l'inefficacia delle politiche e delle previsioni normative di tutela e salvaguardia;
- la crescita del territorio urbanizzato con la conseguente trasformazione di territorio rurale, l'impermeabilizzazione del suolo e la conseguente sottrazione di apporto idrico alla falda e alterazione dei tempi di corrivazione e del regime idraulico delle acque superficiali; compromissione o perdita di risorse naturalistiche, paesaggistiche, storiche;
- l'aumento del carico urbanistico sulle principali direttrici di viabilità in caso di attuazione parziale delle infrastrutture di transito ai centri abitati: incremento di situazioni di congestione, in particolar modo sui nodi viari già adesso critici, con intensificazione dell'inquinamento acustico e atmosferico.
- la realizzazione dei nuovi tratti di viabilità con effetti sulla qualità del paesaggio, inquinamento atmosferico e acustico nei confronti di bersagli oggi non interessati da traffico, danni alla rete idrografica secondaria, danni alla vegetazione e agli equilibri ecologici;
- l'insediamento di nuove attività produttive con l'incremento del rischio di inquinamento, della domanda locale di risorse energetiche con creazione di nuovi corridoi per elettrodotti e formazione di rifiuti e di acque reflue;
- la crescita della popolazione e degli insediamenti residenziali con la richiesta di nuove risorse idriche e la formazione di rifiuti e di acque reflue;
- la crescita del livello di rumore; in questo senso la ValSAT recepisce positivamente l'osservazione riguardo la Zonizzazione acustica. Si mette tuttavia in evidenza che nelle schede di valutazione la componente rumore è ben analizzata, infatti ogni ambito di trasformazione viene descritto anche dal punto di vista acustico e caratterizzato rispetto al contesto in cui è inserito. Vengono inoltre proposte condizioni di mitigazione e compensazione degli interventi previsti, che stabiliscono un adeguamento del Piano di Zonizzazione Acustica, quando ritenuto necessario. La redazione della zonizzazione acustica infatti tende a trovare un equilibrio possibile tra la situazione acustica esistente e le attuali o previste destinazioni d'uso del territorio, in modo tale che le difformità esistenti possano realisticamente essere oggetto di un eventuale piano di risanamento. Lo strumento della zonizzazione acustica deve quindi essere sottoposto a revisione ogni qualvolta vi siano variazioni d'uso del territorio;
- il carico sul depuratore: le schede di valutazione dei singoli ambiti di trasformazione descrivono il contesto in cui è inserito l'intervento anche rispetto alla presenza delle reti tecnologiche (rete acquedotto e rete fognatura). Si mette inoltre in evidenza che tutti i comparti sono serviti dalle infrastrutture tecnologiche necessarie e che quali condizioni di mitigazione e compensazione degli interventi viene esplicitato che la realizzazione degli AT è subordinata all'attuazione degli adeguamenti delle reti esistenti, necessari per sopportare l'aumento del carico insediativo. Il Comune di Roccabianca è dotato di un impianto di depurazione biologico di recente

costruzione (ultimazione lavori: fino anno 2006) nel quale recapitano i due collettori fognari principali provenienti dal Capoluogo e dalla frazione di Fontanelle raccogliendo lungo il percorso anche altre frazioni minori (Ragazzola, Fossa, Stagno, ecc.). Il processo depurativo adottato è quello dei fanghi attivi ad ossidazione totale con predenitrificazione biologica dei composti azotati. Le fasi complessive del trattamento possono essere così riassunte:

A) Ciclo dell'acqua

- 1) Grigliatura
- 2) Dissabbiatura
- 3) Ripartizione di portata (in caso di pioggia intensa)
- 4) Denitrificazione biologica
- 5) Ossidazione - stabilizzazione del fango
- 6) Sedimentazione finale
- 7) Disinfezione (clorazione)

B) Ciclo del fango

- 1) Estrazione fango attivo
- 2) Ricircolo fango attivo
- 3) Ricircolo mixed-liquor
- 4) Ispessimento fango di supero
- 5) Estrazione fango di supero
- 6) Stoccaggio fango di supero

La potenzialità dell'impianto può essere considerata in **3.500** abitanti equivalente e quindi in grado di garantire un efficace processo depurativo, anche in relazione ai nuovi carichi insediativi. Dai dati recentemente rilevati la quantità e qualità del refluo che viene recapitato in condizioni di tempo asciutto è decisamente inferiore a quella ipotizzata in fase progettuale e non risulta che vi siano anomalie di funzionamento e particolari disagi nella gestione.

Le acque da trattare sono costituite da acque nere di origine quasi esclusivamente civile e, in caso di pioggia, da acque miste (nere + piovana).

La composizione dei liquami presenta le caratteristiche qualitative delle acque nere civili, in quanto la eventuale presenza di modesti scarichi di altra natura (artigianali, etc.) non altera le caratteristiche delle medesime.

In generale, quindi, gli effetti negativi delle scelte di pianificazione del PSC mantengono un ordine di grandezza compatibile con le caratteristiche territoriali di un comune come Roccabianca in conseguenza:

- delle dimensioni comunque contenute delle nuove previsioni insediative, soprattutto in relazione alla densità prevista per gli insediamenti residenziali;
- dai modi di attuazione, particolarmente attenti alle relazioni degli interventi con il contesto ambientale in tutte le sue componenti.

Di tutta altra rilevanza saranno gli effetti negativi attesi dal recepimento delle previsioni della pianificazione sovraordinata, in particolare il tracciato della nuova strada Cispadana superiore. Occorre, comunque ricordare, oltre alla limitata incidenza del piano comunale, che si tratta di progetti di opere e insediamenti che prevedono per legge – nazionali e regionali - analisi e valutazioni specifiche delle prestazioni ambientali da assicurare per mitigare e compensare gli effetti negativi attesi, anche alla scala dell'intero territorio comunale.

Per tutti gli ambiti di trasformazione (ambiti per nuovi insediamenti, ambiti extra-urbani da riqualificare, ambiti per nuove attività produttive) e per le infrastrutture di interesse sovra-comunale la ValSAT proporrà nella scheda d'ambito una sezione nella quale viene effettuata la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del singolo intervento.

Questa operazione viene condotta mettendo in relazione le singole azioni individuate per l'attuazione degli obiettivi dichiarati nel Documento preliminare e le scelte specifiche che caratterizzano il progetto e le previsioni per lo specifico ambito. Si può così verificare la corrispondenza tra il nuovo stato dell'ambiente così come si costituirà a seguito dell'attuazione dell'intervento e gli obiettivi di qualità prefissati per tale ambito:

1. per gli aspetti territoriali riguardano la soluzione delle criticità specifiche eventualmente evidenziate e l'introduzione di nuovi elementi di qualificazione e valorizzazione dei caratteri del luogo;
2. da un punto di vista paesistico, si può ritenere un obiettivo di carattere generale quello di mantenere, valorizzare e recuperare ove necessario, gli elementi che contribuiscono a conferire un valore paesistico al contesto in cui è inserito l'intervento. Questo si pone come una previsione che, da un lato tiene conto della situazione paesistica del contesto e se ne fa carico, sia in termini di eventuale recupero, che di mantenimento (non alterazione e compromissione) e valorizzazione dello stato attuale.

In questo modo è possibile evidenziare le condizioni per l'attuazione dell'intervento che costituiscono un vincolo imprescindibile e che devono essere meglio specificate nel POC e nei PUA. Le condizioni sono definite per le voci analitiche rispetto alle quali sono state condotte le analisi del contesto nel quale è inserito l'intervento.

8. GLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE DI LIVELLO GENERALE

Come anticipato nella descrizione dei criteri di metodo che saranno adottati nella redazione della ValSAT, il processo di valutazione necessita di un insieme di indicatori quali – quantitativi – per assicurare un controllo efficace nel tempo della rispondenza delle soluzioni attuative adottate al raggiungimento degli obiettivi e delle condizioni selezionate all'inizio del processo di pianificazione. E', infatti, necessario fare chiarezza sulla scelta degli indicatori espressivi della qualità ambientale da perseguire al fine di permettere, oltre che una comprensione in termini di visibilità sociale, una misurazione univoca, continua e tecnicamente affidabile.

Tabella 8.1

Priorità	Obiettivi	Indicatori prioritari
Cambiamenti climatici	Riduzione delle emissioni nazionali dei gas serra del 6,5% rispetto al 1990, entro il periodo tra il 2008 e il 2012, in applicazione del Protocollo di Kyoto	Emissioni aggregate di gas ad effetto serra (6 gas) in termini CO2 equivalenti, in relazione all'obiettivo di Kyoto
	Estensione del patrimonio forestale per l'assorbimento del carbonio atmosferico	Intensità' del consumo lordo di energia nell'economia (per unità' di PIL)
	Promozione e sostegno dei programmi di cooperazione internazionale per la diffusione delle migliori tecnologie e la riduzione delle emissioni globali	Estensione del patrimonio forestale
	Riduzione dell'emissione di tutti i gas lesivi dell'ozono stratosferico	Emissioni aggregate di gas ad effetto serra (6 gas) in termini CO2 equivalenti evitate attraverso programmi di cooperazione internazionale
Natura e biodiversità	Protezione della biodiversità' e ripristino delle situazioni ottimali negli ecosistemi per contrastare la scomparsa delle specie animali e vegetali e la minaccia agli habitat	
	Riduzione della pressione antropica sui sistemi naturali e sul suolo a destinazione agricola e forestale	
	Protezione del suolo dai rischi idrogeologici e salvaguardia delle coste dai fenomeni erosivi	
	Riduzione e prevenzione del fenomeno della desertificazione, che già minaccia parte del nostro territorio	
	Riduzione dell'inquinamento nelle acque interne, nell'ambiente marino e nei suoli	
Qualità dell'ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani	Riequilibrio territoriale ed urbanistico in funzione di una migliore qualità' dell'ambiente urbano, incidendo in particolare sulla mobilità' delle persone e delle merci	Volumi dei trasporti/PIL (passeggeri/km + carico merci in tonnellate/km) in termini di intensità' per unità' di PIL
	Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera al di	Ripartizione modale dei trasporti (passeggeri/km

	sotto dei livelli di attenzione fissati dalla U.E.	carico in tonnellate/km)
	Mantenimento delle concentrazioni di inquinanti al di sotto di limiti che escludano danni alla salute umana, agli ecosistemi e al patrimonio monumentale	Qualita' dell'aria: esposizione della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico
	Riduzione dell'inquinamento acustico	
	Promozione della ricerca sui rischi connessi ai campi elettromagnetici e prevenzione dei rischi per la salute umana e l'ambiente naturale	
	Sicurezza e qualita' degli alimenti anche attraverso l'adozione del criterio di trasparenza e tracciabilità	
	Bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati	
	Rafforzamento della normativa sui reati ambientali e della sua applicazione; eliminazione dell'abusivismo edilizio; lotta alla criminalità nel settore dello smaltimento dei rifiuti e dei reflui	
Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti	Riduzione del prelievo di risorse naturali non rinnovabili senza pregiudicare gli attuali livelli di qualita' della vita	Rifiuti urbani raccolti, messi in discarica e inceneriti, in kg/abitante
	Promozione della ricerca scientifica e tecnologica per la sostituzione delle risorse non rinnovabili, in particolare per gli usi energetici ed idrici	Rifiuti urbani impiegati per la produzione di energia e calore espressi in ton/Kw
	Conservazione e ripristino del regime idrico compatibile con la tutela degli ecosistemi e con l'assetto del territorio	Quota di produzione lorda di energia rinnovabili
	Riduzione della produzione di rifiuti, recupero di materiali e recupero energetico di rifiuti	
	Riduzione della quantità e della tossicità dei rifiuti pericolosi	

8.1 Indicatori per le politiche ambientali e criteri di selezione

Gli indicatori sono da considerarsi come strumenti a supporto dell'attività di Reporting Ambientale e utilizzati come mezzi per:

- rappresentare in modo semplice problemi complessi
- aiutare a comprendere le correlazioni tra i diversi fenomeni locali e tra i problemi locali e quelli globali
- identificare e analizzare in modo sistematico i cambiamenti, le tendenze, i problemi prioritari, i rischi ambientali
- permettere la comparazione tra le città, fornendo punti di riferimento per comprendere meglio la propria situazione e sollecitando una competizione virtuosa tra le diverse comunità locali
- supportare i processi decisionali locali da parte dei soggetti pubblici e privati
- promuovere l'innovazione e l'integrazione delle considerazioni ambientali nelle politiche locali
- aiutare ad anticipare i problemi e a promuovere l'adozione di strategie di lungo periodo
- fare un bilancio delle azioni adottate e monitorarne l'efficacia
- effettuare una valutazione ambientale rispetto a obiettivi e target di sostenibilità
- aumentare la possibilità di collaborazione tra le comunità locali e tra loro e i livelli superiori di governo (regionali, nazionali, europei).

Tre sono i grandi requisiti stabiliti dall'OCSE per gli indicatori:

- rilevanza politica: essere cioè in grado di fornire un quadro rappresentativo delle condizioni ambientali, essere comprensibile, reattivo ai cambiamenti dell'ambiente ed essere confrontabile
- consistenza analitica: tecnicamente e scientificamente fondato e basato su standard riconosciuti
- misurabilità: con dati in alimentazione disponibili con un ragionevole rapporto costi/benefici e con possibilità di rilevare gli stessi ad intervalli regolari

Unitamente a questi requisiti emergono altre tre caratteristiche fondamentali dei sistemi di indicatori di sostenibilità: la multidimensionalità, l'approccio Pressione-Stato-Risposta dell'OCSE con la sua evoluzione dell'AEA in Pressione-Stato-Risposta-Determinanti-Impatti, lo sviluppo di indicatori integrati.

I criteri generali per la selezione degli indicatori possono dunque essere ricondotti alle seguenti opzioni:

- a) rilevanza ai fini dell'attivazione di politiche di sostenibilità
 - coerenza "tecnica" con obiettivi di qualità e *target* adottati in ambito nazionale e internazionale
 - rappresentatività delle condizioni ambientali e socio-economiche locali, dei fattori di pressione sulle risorse locali e globali, delle politiche urbane e territoriali di interesse nazionale
 - attinenza con le competenze pubbliche, nazionali e locali
- b) capacità di orientamento delle decisioni e dei comportamenti pubblici e privati
 - capacità di restituire l'efficacia delle scelte
 - immediatezza comunicativa
- c) validità scientifica
 - sensibilità ai mutamenti nel tempo dei fenomeni rappresentati
 - sensibilità alle differenze di *performance* fra diversi ambiti territoriali

- capacità di mettere in evidenza le opportunità da valorizzare
 - attendibilità ed affidabilità dei metodi di misura e raccolta dei dati
 - comparabilità di stime e misure effettuate nel tempo
- d) applicabilità degli indicatori
- esistenza, reperibilità ed affidabilità dei dati necessari
 - costi e tempi necessari alla elaborazione e raccolta dati
 - disponibilità nel tempo e frequenza di aggiornamento

In questa sede si propone un primo elenco di indicatori che si ritiene possano essere misurati in sede di monitoraggio del piano urbanistico comunale. Occorre, comunque, essere consapevoli delle difficoltà che un comune minore incontra quando vuole dotarsi di una banca dati efficiente e aggiornata con la sollecitudine necessaria per essere concreta occasione di verifica delle scelte di piano. In conseguenza di queste osservazioni si ritiene necessario approntare alla scala provinciale un insieme di indicatori che possano essere agevolmente misurati in relazione ai dati disponibili presso l'Amministrazione provinciale o presso altre agenzie, in modo tale da non gravare le Amministrazioni comunali di compiti edificanti, ma non sostenibili con i carichi di lavoro ordinari.

La selezione degli indicatori ha, quindi, il compito di rappresentare gli effetti delle politiche e delle azioni del Piano in rapporto alle componenti strutturali dell'ambiente e del territorio del Comune di Roccabianca. Questo per consentire nel tempo una valutazione della efficacia e della sostenibilità delle scelte insediative e infrastrutturali.

Nel predisporre tali indicatori occorre tenere in debita considerazione le specificità del territorio oggetto di valutazione per rispondere ad una duplice condizione:

- capacità di rappresentare l'evoluzione degli elementi strutturali del sistema ambientale, del sistema insediativo e di quello socio-economico;
- facilità di reperimento o di elaborazione di fonti informative sufficientemente affidabili e disponibili nel tempo (consentendo quindi la costruzione di serie storiche di dati);
- completezza, aggiornamento, operabilità e affidabilità dei dati necessari alla costruzione degli indicatori e alla loro parametrizzazione;
- capacità di concorrere in modo operativo alla valutazione del piano, esprimendo l'efficacia delle politiche e delle azioni in rapporto agli obiettivi assunti dal piano.

Un primo elenco di indicatori atto a valutare l'evoluzione nel tempo degli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale del PSC è espresso per i temi analitici che hanno strutturato la ValSAT nella tabella che segue (8.2).

Nella tabella 8.3, solo in termini di confronto, si riportano gli indicatori selezionati dal PTCP della provincia di Parma.

Il riferimento è importante nell'ottica di coerenza necessaria delle VAS ai vari livelli.

Tabella 8.2 – Indicatori di monitoraggio

SISTEMI DA MONITORARE	INDICATORI
Sistema economico e sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Equilibrio della struttura demografica: indice di struttura - Equilibrio della struttura demografica: indice di vecchiaia - Incidenza del saldo migratorio della popolazione straniera
Sistema insediativo	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie territorio urbanizzato / Superficie del territorio comunale - Suolo impermeabilizzato rispetto alla superficie territoriale complessiva dell'urbanizzato
Sistema residenziale	<ul style="list-style-type: none"> - Densità abitativa - Percentuale di abitazioni occupate - Intensità di accrescimento annuale del numero di alloggi - Superficie ambiti per nuovi insediamenti attuati /Superficie ambiti per nuovi insediamenti previsti dal PSC - Superficie lorda utile di insediamenti residenziali in rapporto alla superficie lorda utile di insediamenti non residenziali progettati
Sistema produttivo	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie ambiti produttivi interclusi nel territorio urbano consolidato - Superficie insediamenti residenziali interclusi negli ambiti produttivi - Superficie ambiti produttivi dismessi - Superficie ambiti produttivi attuati /Superficie ambiti produttivi previsti dal PSC
Infrastrutture per la mobilità	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti su strade urbane ed extraurbane - Incidenti mortali e con feriti su strade urbane ed extra-urbane - Intersezioni per numero di sinistri - Lunghezza itinerari ciclabili - Lunghezza itinerari ciclabili / Superficie territorio comunale
Rete acquedottistica	<ul style="list-style-type: none"> - Abitanti serviti dalla rete acquedottistica / Abitanti non serviti dalla rete acquedottistica
Rete fognaria	<ul style="list-style-type: none"> - Abitanti non allacciati alla rete fognaria - Attività produttive non allacciate alla rete fognaria - Lunghezza tratti critici del sistema fognario - Volumi di acque reflue versati dagli insediamenti produttivi - Qualità acque in uscita dai depuratori
Rete distribuzione gas	<ul style="list-style-type: none"> - Abitanti serviti dalla rete di distribuzione del gas / Abitanti non serviti dalla rete di distribuzione del gas
Rete distribuzione energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> - Abitanti serviti dalla rete di distribuzione dell'energia elettrica / Abitanti non serviti dalla rete di distribuzione dell'energia elettrica
Sistema paesaggistico, naturale e ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della presenza di aree naturali tutelate
Elementi di valore archeologico, storico, architettonico	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di beni storici distribuiti sul territorio rispetto alle carte storiche - Percentuale di suolo che ha mantenuto la medesima destinazione d'uso rispetto alle carte storiche. - Superficie utile lorda di immobili di interesse storico-architettonico e storico-testimoniale utilizzati
Elementi del paesaggio rurale	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovi insediamenti in territorio rurale - Lunghezza nuove infrastrutture in territorio rurale
Equipaggiamento vegetazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento di biopotenzialità territoriale - Superficie di aree boscate e a vegetazione ripariale - Lunghezza filari alberati - Lunghezza corridoi ecologici previsti dal PSC / lunghezza corridoi esistenti
Rete idrografica superficiale	<ul style="list-style-type: none"> - Lunghezza tratti critici della rete idrografica superficiale

	<ul style="list-style-type: none"> - Superficie aree di criticità in conseguenza di deficit della rete idrografica superficiale
Assetto idrogeologico	<ul style="list-style-type: none"> - Insediamenti de-localizzati dall'ambito golenale - Superficie area esondabile nel territorio comunale
Vulnerabilità degli acquiferi	<ul style="list-style-type: none"> - Pozzi per tipo d'uso - Superficie insediamenti produttivi ricadenti in aree di tutela dei pozzi - Superficie insediamenti produttivi ricadenti in aree ad alta vulnerabilità - Scarichi in acque superficiali - Siti contaminati e stato della bonifica
Inquinamento acustico	<ul style="list-style-type: none"> - Abitanti residenti in edifici sui fronti stradali - Abitanti residenti in adiacenza ad attività produttive - Servizi pubblici localizzati in adiacenza ad attività produttive
Inquinamento atmosferico	<ul style="list-style-type: none"> - Insediamenti produttivi con presenza di attività aventi emissioni atmosferiche inquinanti
Inquinamento elettromagnetico	<ul style="list-style-type: none"> - Lunghezza di tratti di elettrodotti MT interrati o spostati per risanare situazioni critiche - Bersagli soggetti a esposizione elettromagnetica in relazione ai limiti di legge

Tabella 8.3 – Indicatori individuati per il PTCP

Sigla	Pertinenza	DPSIR	Indicatore
AT1	ASSETTO TERRITORIALE	R	Aree ecologicamente attrezzate
AT2		R	Dotazione di spazi verdi (dotazioni ecologiche e ambientali)
MT1	MOBILITA E TRASPORTO PUBBLICO ECOCOMPATIBILE	D	Strade ad elevata incidentalità
MT2		D	Tonnellate di merce per modo di trasporto
MT3		P	Dimensione della mobilità locale e dei trasporti passeggeri
MT4		P	Bilancio emissione CO ₂
MT5		P	Trasporto aereo su zone abitate
MT6		P	Popolazione esposta ad inquinamento acustico da traffico veicolare
MT7		S	Numero di giorni con cattiva qualità dell'aria
MT8		I	Incidenti stradali
MT9		R	Dimensione della rete di rilevamento dell'aria
MT10		R	Aree naturali protette ed aree speciali di conservazione
MT11		R	Estensione delle piste ciclabili
SS1	SERVIZI E STRUTTURE SOVRACOMUNALI	R	Dimensionamento dei servizi
RD1	RETI E DOTAZIONI ECOLOGICHE	R	Sviluppo delle reti ecologiche
RD2		R	Dotazioni ecologiche territoriali
AR1	AMBITI RURALI	D	Aree adibite ad agricoltura intensiva, urbanizzate ed insediate
AR2		P	Frammentazione di boschi e paesaggi paraturali in aree protette
AR3		S	Frammentazione del territorio agrario
AR4		D	Rapporto SAU/ST, numero delle aziende agricole e popolazione per km ²

Si riportano il costo e le modalità per il rilevamento di alcuni indicatori, ritenuti fra i più onerosi e difficilmente reperibili, in quanto rilevati solo in alcuni punti del territorio.

Tra questi indicatori si mettono in evidenza:

- Qualità dell'aria (PM10, NOx, O3)
- Rumore
- Traffico (TGM)

Indicatori	Strumento rilevamento	Modalità rilevamento	Costo
Qualità dell'aria (PM10, NOx, O3)	Centralina rilevamento qualità dell'aria	noleggio 1 settimana per 1 punto	3.500€
Traffico (TGM)	Spire per monitoraggio traffico	2 spire di rilevamento dei veicoli transitanti nei due sensi di marcia della sezione stradale concordata, per 2-3 giorni per 1 punto	650€
Rumore	Fonografo per rilevamento livello acustico	noleggio 5 giorni -in 5 siti diversi	1.800€

Le schede di valutazione per gli ambiti di trasformazione

Al fine di predisporre un bilancio dei servizi sul sistema delle dotazioni territoriali, dove emerga il significato strategico di standard di qualità urbana ed ecologico ambientale, che rappresenta il grado di riduzione della pressione dei sistemi insediativi sull'ambiente e il suo miglioramento, definendo le infrastrutture necessarie per la successiva urbanizzazione degli insediamenti e poter dare una risposta alla domanda: "In quali Ambiti il PSC potrebbe avere effetti ambientali positivi/negativi?" le schede di valutazione mettono in evidenza criticità e potenzialità, in relazione alla caratterizzazione del contesto in cui l'ambito di trasformazione è inserito, rispetto al sistema naturale, insediativo e delle infrastrutture.

Se si conoscono le conflittualità ambientali esistenti, operando su fattori di riduzione o compensazione e nel recepimento delle normative ambientali si può assicurare la sostenibilità del Piano.

Ambito A1

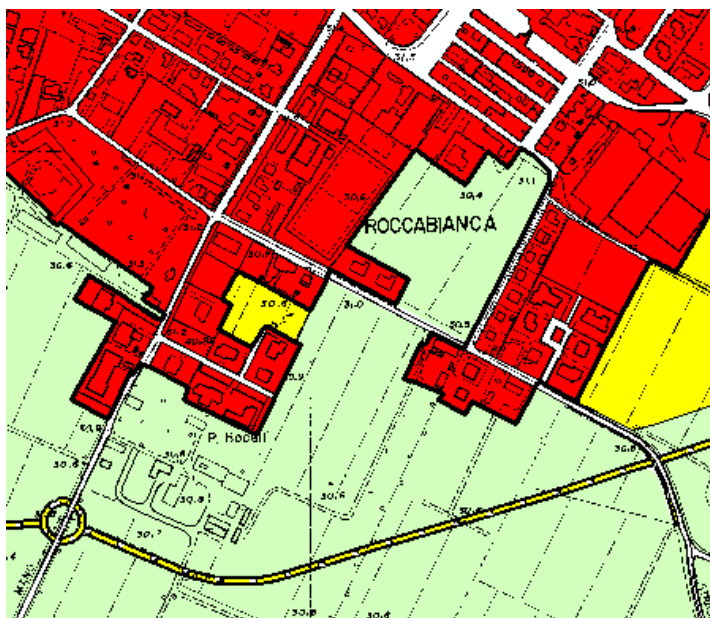
Localizzazione: capoluogo Roccabianca

Il comparto per insediamenti residenziali è localizzato nel capoluogo di Roccabianca, nel tessuto urbano esistente e consolidato, contiguo ad aree edificate e di completamento. L'accesso avviene tramite viabilità locale (strada Pirino e via Machiavelli) che si innestano su Strada Mano.

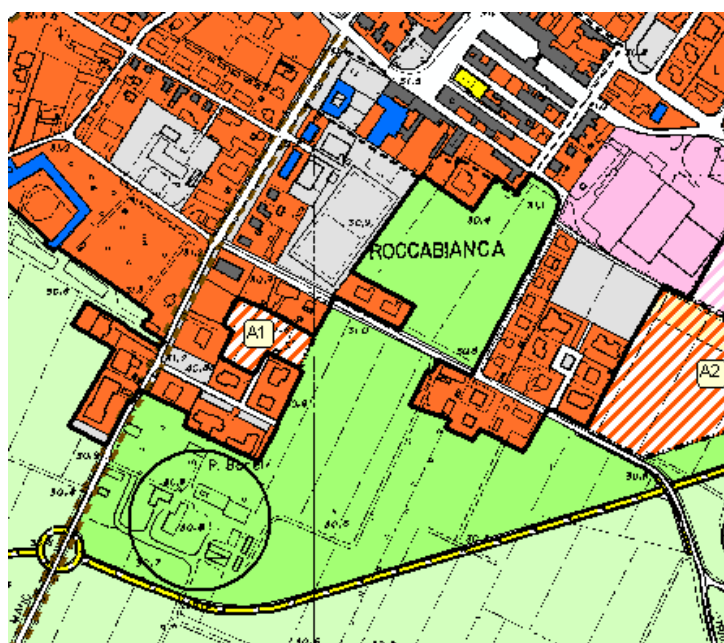
L'ambito, che è immediatamente a sud del perimetro del centro storico del capoluogo, è la riproposizione di un ambito esistente nel PRG in vigore, ma non ancora attuato.

Superficie territoriale: 3.978 mq

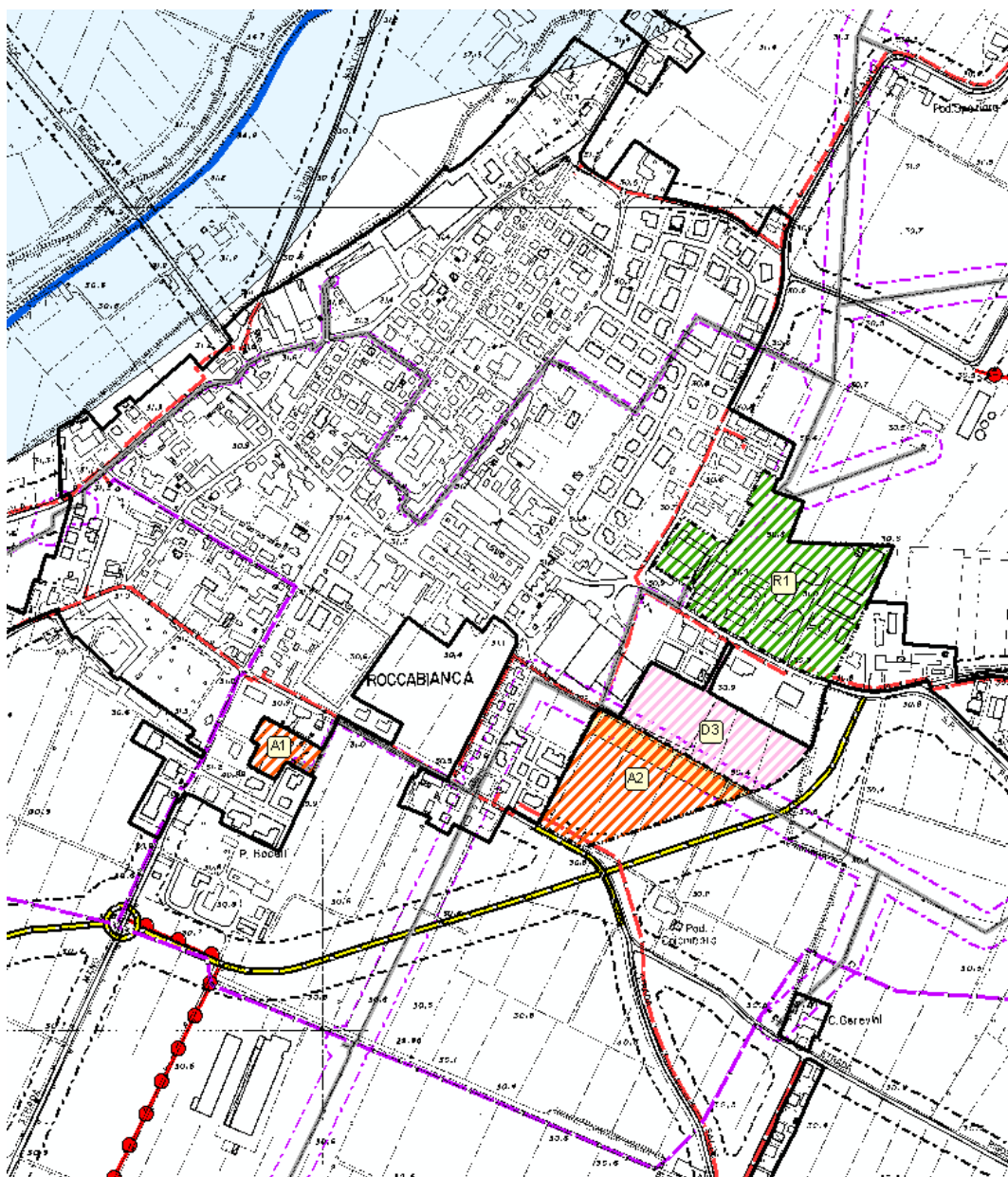
Estratto cartografico: Tavola PSC 05 – Classificazione del territorio



Estratto cartografico: Tavola PSC 06 – Progetto - Ambiti territoriali



Estratto cartografico: Tavola PSC 07 e PSC 08 – Progetto – Vincoli e Tutele
Con indicazione degli ambiti di trasformazione



Previsione del PRG: l'ambito è area per espansione residenziale

Previsione del PSC: ambito per nuovo insediamento residenziale

Indice di utilizzazione territoriale: 0,25 mq/mq

Carico insediativo previsto dal PSC: 25 abitanti

Dotazioni territoriali minime: 30 mq/ab

Funzioni previste:

- a. minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione abitativa;
- b. massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili;
- c. massimo il 20% per le funzioni alberghiere.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO L'INTERVENTO		
ELEMENTI TERRITORIALI	<i>Sistema urbano ed extraurbano esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Tipologia edilizia	<p>Il contesto di margine presenta caratteri tipologici diversi. Sono presenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. edifici unifamiliari con pertinenze a giardino; 2. edifici multipiano (fino a 3 piani fuori terra) con pertinenze a parcheggio e giardino; 3. edifici rurali di tipo misto. 	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di tessuto residenziale consolidato <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di alcuni edifici produttivi; 2. presenza di tipologie edilizie molto diverse.
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	<p>La struttura urbana è organizzata con uno schema regolare basato su strade di penetrazione nel sistema residenziale che si innestano su Strada Pirino.</p> <p>Non vi è una diretta connessione con la struttura del centro storico, né dal punto di vista edilizio, né dal punto di vista dei percorsi e degli spazi aperti collettivi.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'ambito residenziale è organizzato in modo regolare. <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Vi è prossimità tra ambiti residenziale e produttivo; 2. assenza di una connessione diretta con il centro storico.
Usi e funzioni	<p>Nell'ambito sono presenti prevalentemente funzioni abitative e produttive. Sono presenti, anche se non direttamente connesse, attività commerciali. A sud e ad ovest si estende l'ambito rurale.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prossimità con il centro storico; 2. prossimità con l'ambito rurale <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mancanza di una connessione diretta con le attività di servizio; 2. presenza di attività produttive.
Volume edificato (analisi di un comparto edilizio tipo localizzato nella fascia edificata su cui si attesta l'ambito)	<p>Si distinguono due tipologie differenti: l'edilizia multipiano e la casa unifamiliare.</p> <p><u>Edilizia multipiano</u> Il valore medio della densità edilizia residenziale è stato valutato pari a 1,5 mc/mq Il numero medio dei piani fuori terra è 3, con sottotetto non utilizzato.</p> <p><u>Edilizia unifamiliare</u> Il valore medio della densità edilizia residenziale è stato valutato pari a 1,1 mc/mq. Il numero medio dei piani fuori terra è 2, con sottotetto non utilizzato.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Densità dell'edificato complessiva medio-bassa <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di una certa disomogeneità del valore della densità edilizia
Area coperta	<p>L'area coperta media valutata per gli insediamenti residenziali è pari a circa il 20-30% della superficie del lotto per le tipologie urbane.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Area coperta non elevata per le tipologie urbane
Area permeabile	<p>La percentuale media di area permeabile, rispetto alla superficie del lotto per la tipologia urbana, risulta pari a circa 80 %.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Area permeabile sufficiente nelle tipologie unifamiliari
Ambito rurale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ambito rurale si estende ad est 	<p><u>Potenzialità</u></p>

	<p>dell'edificato ed individuato come ambito di rilievo paesaggistico.</p> <p>2. L'ambito a ridosso dell'edificato è classificato come ambito agricolo periurbano.</p>	<p>1. Presenza di verde agricolo nelle vicinanze</p>
Reti presenti/progettate	<p><u>Rete gas</u> presente su Strada Pirino e Strada Rigosa</p> <p><u>Rete acquedotto</u> presente su Strada Pirino e Strada Rigosa</p> <p><u>Rete fognatura mista</u> Presenta su strada Pirino e lungo il perimetro del campo sportivo</p> <p><u>Depuratore:</u> Il comune di Roccabianca è dotato di un impianto di depurazione biologico di recente costruzione (ultimazione lavori: fine anno 2006). La potenzialità dell'impianto può essere stimata in 3500 abitanti, tale da assorbire i 25 abitanti stimati per il presente ambito</p> <p><u>Linee elettriche</u> Presente cavo aereo MT lungo strada Pirino</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <p>1. Comparto servito dalle infrastrutture tecnologiche</p>
Localizzazione delle reti	<p><u>Rete gas</u> interrata</p> <p><u>Rete acquedotto</u> interrata</p> <p><u>Rete fognatura mista</u> interrata</p> <p><u>Linee elettriche</u> aeree</p>	
Presenza di impianti speciali	Non presenti	
Tipologia dei servizi a cui fa riferimento l'Area A1	<p>I servizi per l'ambito in studio sono quelli localizzati nel capoluogo Roccabianca. In prossimità si trovano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scuola materna e elementare; • scuola media; • verde urbano attrezzato - campo sportivo. 	<p><u>Potenzialità</u></p> <p>1. Presenza di numerosi servizi entro una distanza percorribile a piedi</p>
Livello di accessibilità	<p><u>Scuola materna e elementare</u> <i>Tipologia di strada di accesso:</i> strada urbana locale <i>Marcia piede:</i> non presente <i>Pista ciclabile:</i> non presente <i>Parcheggi privati/pubblici:</i> non presente</p> <p><u>Scuola media</u> <i>Tipologia di strada di accesso:</i> strada urbana locale <i>Marcia piede:</i> presente <i>Pista ciclabile:</i> presente <i>Parcheggi privati/pubblici:</i> presenti</p> <p><u>Campo sportivo</u> <i>Tipologia di strada di accesso:</i> strada urbana locale <i>Marcia piede:</i> non presente su Strada Pirino, presente su Strada Mano <i>Pista ciclabile:</i> non presente <i>Parcheggi privati/pubblici:</i> non presente</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <p>1. Accessibilità sicura ai servizi di verde attrezzato e alla scuola media</p> <p><u>Criticità</u></p> <p>1. Percorso per raggiungere la scuola materna e elementare non protetto</p>
Contesto di	Ambito di centro storico	<u>Potenzialità</u>

localizzazione		<ol style="list-style-type: none"> 1. Inserimento in ambito di centro storico, tranquillo ma accessibile; 2. presenza di aree pertinenti per alcuni servizi
	Sistema naturale esistente	Potenzialità e criticità
Stato della componente aria	Non sono disponibili dati locali	
Stato della componente acqua	Non sono presenti corpi idrici importanti in prossimità dell'ambito	
Stato della componente rumore	<p>Presenza di attività produttive.</p> <p>Il piano di zonizzazione acustica individua per l'ambito in studio la seguente classificazione:</p> <p>classe II, a sud di Strada Pirino;</p> <p>classe III, a nord di Strada Pirino.</p>	
Stato della componente suolo	<p>Nell'ambito interessato la componente suolo non presenta elementi caratterizzanti particolari.</p> <p>Il terreno è pianeggiante, non sono presenti elementi geomorfologici particolari.</p> <p>La carta regionale dei suoli classifica l'ambito di interesse in suolo "in aree morfologicamente rilevate della pianura alluvionale, ad alterazione biochimica con riorganizzazione interna dei carbonati".</p>	
Stato della componente vegetazionale	La componente vegetazionale è costituita dal: verde urbano (giardini), verde rurale	<u>Potenzialità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. presenza di verde rurale
ELEMENTI PAESISTICI	Sistema insediativo ed agricolo esistente	
CRITICITA'		
Rarità	<ol style="list-style-type: none"> 1. La presenza del centro storico costituisce sicuramente l'elemento di maggiore pregio per rarità di alcuni edifici presenti. 2. Sono altrettanto importanti alcuni edifici di carattere rurale che costituiscono una permanenze ormai immersa in un contesto urbano. 	
Sensibilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli edifici più sensibili sono sicuramente gli edifici di carattere rurale. 2. Importante rilevare anche la presenza di alcuni filari alberati sia in contesto urbano , che lungo infrastrutture viarie (Strada Mano, ad esempio, anche se non è direttamente percepibile). 	
Diversità/omogeneità	Il contesto urbano presenta caratteri molto disomogenei sia per tipologia edilizia, che per periodo di costruzione.	
Vulnerabilità	<p>I principali motivi di vulnerabilità sono connessi, in questo contesto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alla presenza di edifici agricoli non utilizzati; 2. alla presenza di attività produttive. 	
Forma	<p>La forma del contesto urbano è fortemente caratterizzata dalla permanenza di aree agricole inserite nel tessuto consolidato, fino al margine del centro storico.</p> <p>L'effetto complessivo è quello di un sistema di margine, con una forte componente rurale.</p> <p>Lungo Strada Rigosa, invece, l'edificato si configura come una espansione in stretta connessione con la direzione individuata dalla viabilità.</p>	
Funzioni	<p>Nel contesto dell'immediato intorno la funzione prevalente è quella residenziale e agricola.</p> <p>La vicinanza con il centro storico arricchisce il contesto con le funzioni di maggiore attrattività (servizi e ricettivo).</p>	

POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	<p>Il valore storico-culturale è sicuramente rappresentato dal contesto del centro storico con la presenza della rocca, della piazza settecentesca e del sistema edilizio a schiera, del palazzo del comune, dell'edilizia popolare di fine Ottocento, dei due teatri e dei villini liberty.</p> <p>La ricchezza delle tipologie presenti rendono il contesto del capoluogo interessante per la varietà e la prossimità degli edifici presenti. In assenza di una continuità fisica e di un contesto organico che li mette in relazione, questi episodi architettonici mantengono una loro percezione unica di oggetto edilizio, di testimonianza culturale e di identità complessa.</p> <p>Nel contesto di margine hanno una notevole importanza dell'identità rurale e della sua stretta connessione con l'urbanizzato, gli edifici a carattere agricolo.</p> <p>Il centro storico di Roccabianca è tutelato dal PTPR.</p>
Valore come risorsa	La ricchezza del contesto storico-culturale è già di per sé un motivo sufficiente per costruire su Roccabianca uno dei poli principali di fruizione turistica di interesse sovralocale di questo territorio.
Sistema delle infrastrutture esistenti	
CRITICITA'	
Rarità	Costituisce elemento di rarità sia la tipologia della strada extraurbana locale, sia la tipologia del viale alberato (Strada Mano).
Sensibilità	La struttura del viale alberato è sicuramente quella più sensibile ad una eventuale alterazione. Un qualsiasi intervento (anche l'inserimento di un attraversamento protetto, ad esempio) deve tenere conto in considerazione questo aspetto.
Vulnerabilità	Il sistema delle infrastrutture viarie presenta un punto estremamente vulnerabile in corrispondenza della strettoia di Borgo Mazzini, internamente al centro storico di Roccabianca, lungo la SP33.
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	<p>Strada Mano, con la sua geometria e l'importante alberatura è sicuramente uno degli elementi della rete viaria più interessanti dal punto di vista storico e culturale.</p> <p>Così come la viabilità extraurbana locale come elemento strutturante il sistema podereale dell'ambito rurale.</p>
Valore come risorsa	La viabilità extraurbana locale come elemento strutturante il sistema podereale dell'ambito rurale costituisce una risorsa importantissima per la fruizione del territorio rurale.
Sistema naturale esistente	
CRITICITA'	
Rarità	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale
Sensibilità	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale
Vulnerabilità	Area di inondazione per piena catastrofica del fiume Po e per inadeguatezza della rete scolante di pianura (PTCP)
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale 2. Il territorio appartiene all'unità di paesaggio della "fascia rivierasca del fiume Po"
Valore come risorsa	
Valore naturalistico-ecologico	

LE CONDIZIONE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI		
ELEMENTI TERRITORIALI	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema urbano ed extraurbano di progetto
Tipologia edilizia	Individuazione di ambiti di riqualificazione urbana, mediante i quali proporre soluzioni coordinate a criticità insediative esistenti nel tessuto urbano limitrofo al centro storico di Roccabianca.	Devono essere previste fasce a verde pubblico con alberature fitte a protezione di alcune permanenze rurali.
	Individuazione di caratteri tipologici compatibili con l'immagine architettonica alla quale si associa un valore identitario riconoscibile e consolidato	Si predilige una tipologia edilizia con edifici multipiano, con al massimo 2 piani fuori terra, che riescono a concentrare il volume edificato, in modo da favorire l'inserimento di una fascia verde di protezione dell'ambito rurale permanente, in modo da ricostruire un legame di immagine, sia in termini di densità che di caratteri architettonici con l'ambito rurale contiguo.
	Incentivazione degli insediamenti che utilizzano materiali eco-compatibili.	RUE
	Eliminazione delle criticità locali e valorizzazione delle potenzialità sia relative ad aspetti territoriali che paesistiche rilevate nell'analisi del contesto	L'ambito consolida il tessuto esistente che sfuma tra l'urbano ed il rurale nelle zone più distanti dal centro.
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	Disegno coerente dei nuovi ambiti insediativi e della rete della viabilità con il recepimento dei limiti posti dai vincoli e dai rispetti previsti dalla legislazione vigente e dalla pianificazione sovraordinata	
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in forte integrazione con la viabilità di progetto, in modo da non creare sovraccarichi alla rete esistente e prevedere la contestuale realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità	L'ambito si innesta sulla trama urbana a maglie regolari che gravita su Strada Pirino.
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in adiacenza al limite del territorio urbanizzato	L'area è inserita tra ambiti urbanizzati esistenti
	Disegno dei nuovi ambiti insediativi al fine di definire un limite ben identificabile allo sviluppo del territorio urbano, cercando di compattare la morfologia degli insediamenti esistenti.	L'ambito consolida il tessuto esistente e segna il bordo dell'abitato verso l'ambito rurale.
	Eliminazione delle criticità locali e valorizzazione delle potenzialità sia relative ad aspetti territoriali che paesistiche rilevate nell'analisi del contesto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dovrà essere favorita la connessione con il centro storico di Roccabianca, 2. Si prevede la creazione di un sistema di percorsi pedonali che si sovrappone alla maglia viaria ed innerva l'ambito

		residenziale in modo capillare, 3. Il mantenimento di una connessione con l'ambito rurale verrà ottenuto con una opportuna disposizione dei volumi per garantire la percezione visiva dell'ambito rurale, attraverso coni ottici
Volume edificato	1. assunzione di indici di utilizzazione territoriale in linea con le densità abitative medie esistenti nei vari centri abitati del comune; 2. valutazione del mantenimento della densità esistente con la verifica dell'indicatore della densità abitativa esistente e di progetto	Gli indici sono in linea con quelli esistenti.
Area coperta e area permeabile	Individuazione di un rapporto di copertura che non penalizzi l'uso del suolo con un aumento della permeabilizzazione del suolo.	RUE
Ambito rurale	Recepimento delle previsioni cartografiche e normative del PTPR della Regione Emilia – Romagna e del PTCP della Provincia di Parma	Nel PSC sono individuate le aree di tutela proposte ai livelli di pianificazione sovraordinati.
	Specificazione a scala locale dei progetti di valorizzazione paesistica e territoriale della programmazione regionale	Nel PSC è previsto il recepimento degli itinerari fruitivi di interesse provinciale e la loro specificazione.
	Recepimento normativo del Codice di Buona Pratica Agricola e coordinamento dei meccanismi di incentivazione territoriale derivanti dall'attuazione delle politiche agricole	RUE
	Recepimento dei progetti degli itinerari ciclabili di interesse provinciale ai fini di una migliore fruizione paesistico – ambientale del territorio	Nel PSC è inserita la rete ciclo-pedonale di iniziativa provinciale con la quale il progetto di nuovo insediamento è messo in relazione.
	Definizione di regole per la gestione del patrimonio edilizio rurale e dei rispettivi spazi di pertinenza	RUE
	Definizione di regole per la gestione delle infrastrutture del territorio rurale	RUE
Usi e funzioni	Previsione di usi e funzioni in una percentuale che garantisca la presenza di attività di interesse locale e di posti di lavoro aderenti alle esigenze e la vocazione del luogo	<ul style="list-style-type: none"> • minimo 60% della capacità edificatoria per la funzione abitativa; • massimo 40% per le funzioni commerciali, di servizio ed assimilabili; • massimo il 20% per le funzioni ricettive.
	Individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero degli alloggi non occupati ed individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero del patrimonio edilizio sparso anche a fini non agricoli	RUE
Tipologia delle strade	Creazione di una rete locale a servizio del nuovo insediamento per non sovraccaricare la rete esistente	La rete di servizio alla residenza dovrà essere organizzata su strade a fondo cieco, per disincentivare il

		traffico di attraversamento, e su una rete di percorsi pedonali e ciclabili che connettono il nuovo insediamento con il centro storico di Roccabianca e la rete della viabilità extraurbana locale per la fruizione del territorio rurale.
Caratteristiche geometriche	Creazione di una viabilità locale sicura ed integrata nel contesto urbano ed extraurbano esistenti	Le strade di servizio alla residenza dovranno essere strutturate per favorire la mobilità locale e degli utenti deboli. Una rete ulteriore e più capillare di percorsi ciclopedonali dovrà sovrapporsi alla rete viaria e dovrà essere dotata di una forte connotazione attraverso l'uso della vegetazione.
Livello di servizio	Limitare e/o risolvere punti critici di livello locale	Deve essere risolto l'attraversamento di Strada Pirino per il raggiungimento sicuro della scuola amterna-elementare.
	Inserimento di elementi di moderazione del traffico negli ambiti dove è richiesta una maggiore mobilità pedonale	All'accesso dell'ambito residenziale ed al suo interno dovranno essere favorite la creazione di zone 30 per limitare il traffico di attraversamento e le velocità dei veicoli ammessi.
Reti presenti/progettate	Condizionamento della realizzazione degli ambiti di trasformazione alla realizzazione degli adeguamenti delle reti tecnologiche esistenti ritenuti necessari per sopportare l'aumentato carico insediativi	I nuovi insediamenti sono subordinati alla creazione della rete delle infrastrutture fognarie dove non esistenti. Nel PSC sono individuate le reti MT e le rispettive fasce di rispetto per la verifica della compatibilità con gli insediamenti esistenti e previsti.
	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema naturale di progetto
Stato della componente aria		Limitare il traffico indotto con la creazione di un sistema urbano organico, in cui residenza e funzioni connesse possano essere fruite in modo particolare da utenti non motorizzati.
Stato della componente acqua (sistema idrografico superficiale e sotterraneo)	Localizzazione in sede di POC delle azioni dirette, come il risezionamento dei canali esistenti o la realizzazione di casse di espansione.	
	Prevedere norme che permettano l'impermeabilizzazione solo di quota parte delle nuove aree da urbanizzare, determinando una maggior capacità di infiltrazione delle acque di pioggia nel sottosuolo e un minor apporto alla rete idrografica superficiale	RUE
	Prevedere norme che impediscano la realizzazione di locali interrati e seminterrati, imponendo al contrario quote del piano di calpestio delle nuove costruzioni più elevate rispetto	RUE

	alle quote stradali, al fine di evitare danni agli immobili a causa degli allagamenti dei locali ai piani bassi	
Stato della componente rumore		Adeguamento del piano di zonizzazione acustica
Stato della componente vegetazionale	Delimitazione delle aree di valore naturale e ambientale ai sensi del PTCP della Provincia di Parma	
	Previsioni di regole normative per la tutela della vegetazione esistente	RUE
	Individuazione dei corridoi potenziali per l'incremento dell'equipaggiamento vegetazionale e per l'attivazione di itinerari ciclabili a valenza territoriale	L'intervento deve prevedere la creazione di percorsi ciclo pedonali che connettono al centro storico di Roccabianca, dotati di una ambientazione verde che può costituire un potenziale corridoio che potenzia la dotazione vegetazionale esistente.
	Previsione di fasce di ambientazione della viabilità di progetto in tutti gli ambiti di trasformazione	Le scelte progettuali che riguardano le infrastrutture prevedono una specifica indicazione per l'inserimento di elementi vegetazionali, come indicato nella sezione specifica per le infrastrutture.
	Previsione di un'apposita sezione del RUE dedicato alla gestione del verde nel territorio urbano consolidato e nel territorio rurale	RUE
ELEMENTI PAESISTICI	<i>Sistema insediativo ed agricolo di progetto</i>	
Rarità	Il favorire con percorsi pedonali sicuri l'accesso al centro storico fornisce una percorribilità alternativa alla viabilità principale (per altro molto interessante se si pensa a Strada Mano), ma con una componente naturale diversa (attrezzata) in un contesto residenziale.	
Sensibilità	La tutela degli edifici sensibili, come detto sopra, viene garantita con l'uso del verde (sia per il centro storico, gli edifici rurali, che per gli ambiti residenziali di nuova previsione ed il contesto produttivo)	
Vulnerabilità	La vulnerabilità connessa alle attività produttive viene mitigata con l'inserimento di fasce verdi di separazione.	
Forma	La forma di margine viene ricostituita in un sistema più riconoscibile con la creazione di un comparto con caratteri sfumati verso l'ambito agricolo.	
Valore storico-culturale	Il valore storico-culturale viene salvaguardato dai caratteri tipologici, dalla struttura urbana, dall'uso del verde previsto nei nuovi comparti, come già evidenziato.	
Valore come risorsa	Il valore fruitivo viene incrementato favorendo l'accessibilità al centro storico e la connessione con la viabilità extraurbana locale.	
	<i>Sistema delle infrastrutture di progetto</i>	
Rarità	L'intervento prevede la connessione con la viabilità esistente riprendendo i caratteri della stessa a seconda del contesto in cui è inserita.	
Sensibilità	L'inserimento di un attraversamento protetto dovrà tenere in considerazione la struttura del viale alberato.	
Vulnerabilità	È prevista la creazione di una variante stradale all'attraversamento dell'abitato di Roccabianca.	

Ambito A2

Localizzazione: capoluogo Roccabianca

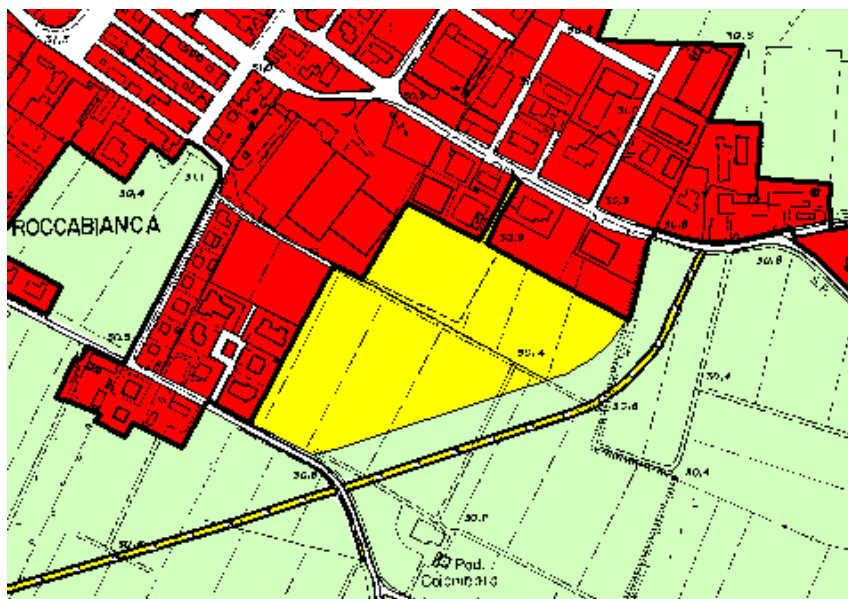
Il comparto per insediamenti residenziali è localizzato nel capoluogo di Roccabianca, in adiacenza al tessuto urbano esistente e consolidato, contiguo ad un'area di espansione residenziale.

L'accesso avviene tramite viabilità locale (strada Rigosa) e la nuova viabilità prevista dal piano.

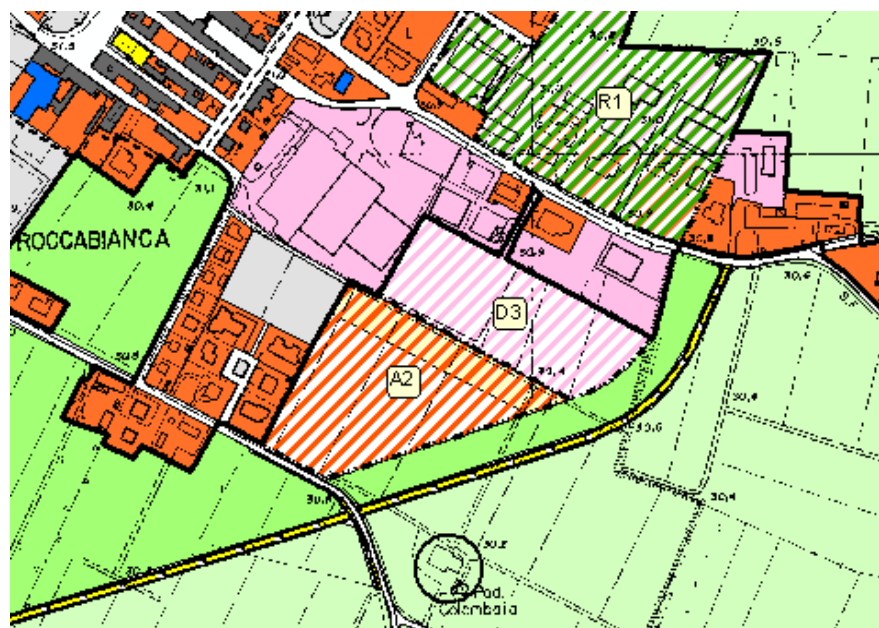
Il nuovo insediamento è immediatamente a sud del perimetro del centro storico del capoluogo.

Superficie territoriale: 22.363 mq

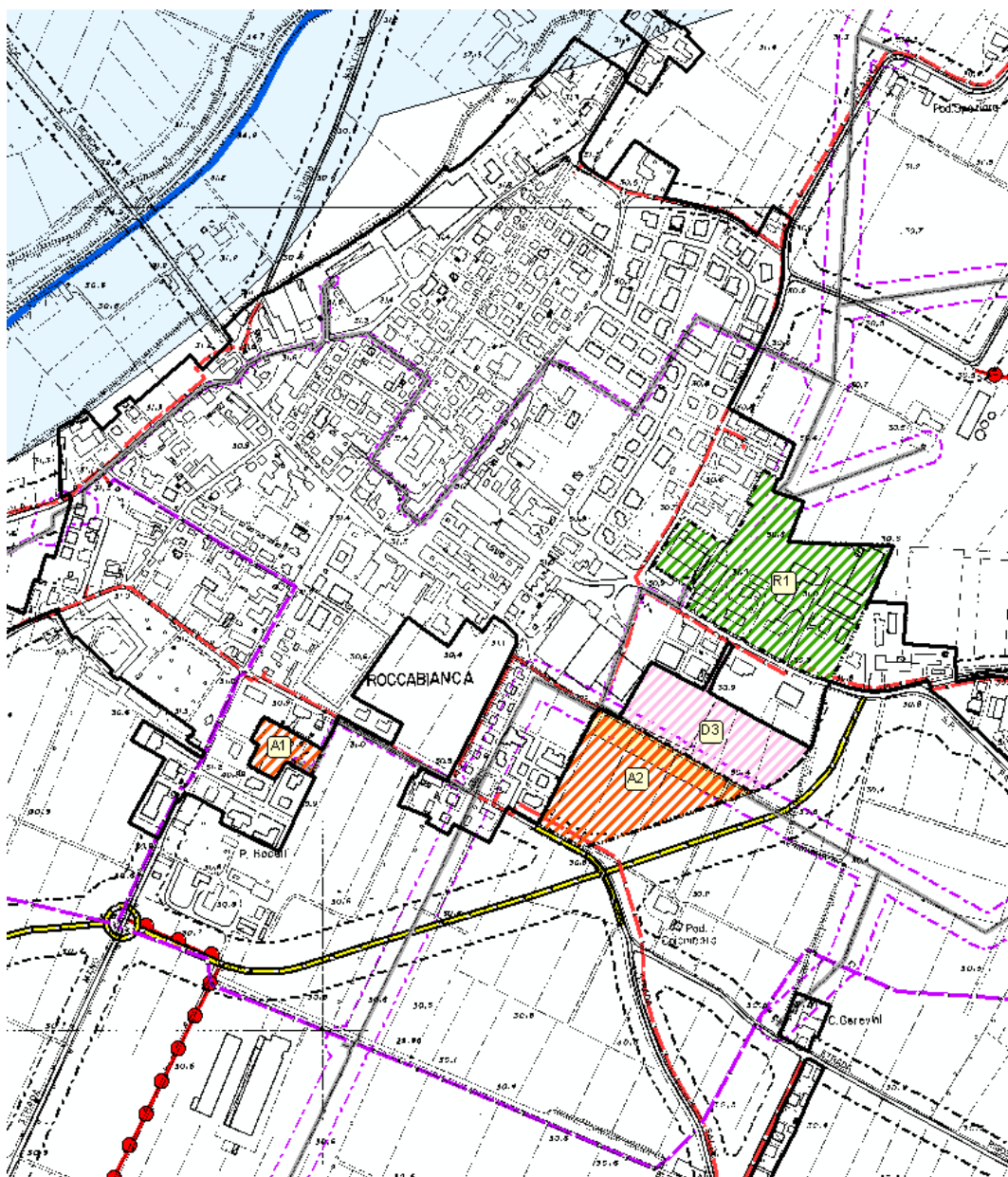
Estratto cartografico: Tavola PSC 05 – Classificazione del territorio



Estratto cartografico: Tavola PSC 06 – Progetto - Ambiti territoriali



Estratto cartografico: Tavola PSC 07 e PSC 08 – Progetto – Vincoli e Tutele
Con indicazione degli ambiti di trasformazione



Previsione del PRG: l'ambito A2 è in parte in area già classificata per servizi e verde pubblico ed in parte in area per espansione residenziale.

Previsione del PSC: ambito per nuovo insediamento residenziale

Indice di utilizzazione territoriale: 0,15 mq/mq

Carico insediativo previsto dal PSC: 84 abitanti

Dotazioni territoriali minime: 30 mq/ab

Funzioni previste:

- a. minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione abitativa;
- b. massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili;
- c. massimo il 20% per le funzioni alberghiere.

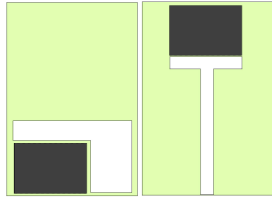
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO L'INTERVENTO		
ELEMENTI TERRITORIALI	Sistema urbano ed extraurbano esistente	Potenzialità e criticità
Tipologia edilizia	<p>Il contesto di margine presenta caratteri tipologici molto diversi. Sono presenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. edifici unifamiliari con pertinenze a giardino; 2. edifici multipiano (fino a 3 piani fuori terra) con pertinenze a parcheggio e giardino; 3. edifici rurali di tipo misto; 4. edifici produttivi con pertinenze. <p>Si tratta di un edificato recente.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di tipologia rurale che conferisce alla zona la permanenza di un carattere rurale tipico. <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di alcuni edifici produttivi; 2. presenza di tipologie edilizie molto diverse.
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	<p>La struttura urbana è data dal margine dell'edificato e da Strada Rigosa.</p> <p>Non vi è una diretta connessione con la struttura del centro storico, né dal punto di vista edilizio, né degli spazi aperti collettivi.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'ambito è organizzato in modo regolare; 2. accesso dalla nuova viabilità tangenziale. <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Vi è prossimità tra ambiti residenziale e produttivo.
Usi e funzioni	<p>Nel contesto sono presenti prevalentemente funzioni abitative e produttive.</p> <p>Sono presenti alcuni dei principali servizi nel centro storico.</p> <p>Sono presenti, anche se non direttamente connesse, attività commerciali.</p> <p>A sud e ad est si estende l'ambito rurale: ambito agricolo periurbano e poi ambito agricolo di rilievo paesaggistico.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prossimità con l'ambito rurale <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mancanza di una connessione diretta con le attività commerciali; 2. presenza di attività produttive
Volume edificato (analisi di un comparto edilizio tipo localizzato nella fascia edificata su cui si attesta l'ambito)	<p>Si distinguono due tipologie differenti: l'edilizia multipiano e la casa unifamiliare.</p> <p><u>Edilizia multipiano</u> Il valore medio della densità edilizia residenziale è stato valutato pari a 1,5 mc/mq. Il numero medio dei piani fuori terra è 3, con sottotetto non utilizzato.</p> <p><u>Edilizia unifamiliare</u> Il valore medio della densità edilizia residenziale è stato valutato pari a 1,1 mc/mq. Il numero medio dei piani fuori terra è 2, con sottotetto non utilizzato.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Densità dell'edificato complessiva medio-bassa <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di una certa disomogeneità del valore della densità edilizia
Area coperta	<p>L'area coperta media valutata per gli insediamenti residenziali è pari a circa il 20-30% della superficie del lotto per le tipologie urbane.</p> <p>Per l'ambito produttivo è pari anche al 50%.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Area coperta non elevata per le tipologie urbane <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Superficie coperta elevata per il comparto produttivo adiacente.
Area permeabile	<p>La percentuale media di area permeabile, rispetto alla superficie del lotto per la tipologia urbana, risulta pari a circa 80 %.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Area permeabile sufficiente nelle tipologie unifamiliari

	Gli edifici produttivi hanno le pertinenze completamente impermeabilizzate.	<u>Criticità</u> 1. Aree impermeabili in percentuale elevata rispetto alla dimensione dei lotti nei comparti produttivi esistenti adiacenti.
Ambito rurale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ambito rurale si estende ad est dell'edificato ed individuato come ambito di rilievo paesaggistico. 2. L'ambito a ridosso dell'edificato è classificato come ambito agricolo periurbano. 	<u>Potenzialità</u> 1. presenza di verde agricolo di rilievo paesaggistico
Reti presenti/progettate	<u>Rete gas</u> presente su Strada Pirino e Strada Rigosa <u>Rete acquedotto</u> presente su Strada Pirino e Strada Rigosa <u>Rete fognatura mista</u> Presenta su strada Pirino e lungo il perimetro del campo sportivo <u>Depuratore:</u> Il comune di Roccabianca è dotato di un impianto di depurazione biologico di recente costruzione (ultimazione lavori: fine anno 2006). La potenzialità dell'impianto può essere stimata in 3500 abitanti, tale da assorbire i 84 abitanti stimati per il presente ambito <u>Linee elettriche</u> Presente cavo aereo MT lungo strada Pirino Passaggio di un tronco aereo MT parallelamente a Strada Rigosa.	<u>Potenzialità</u> 1. Comparti serviti dalle infrastrutture tecnologiche <u>Criticità</u> 1. Presenza di linee elettriche MT
Localizzazione delle reti	<u>Rete gas</u> interrata <u>Rete acquedotto</u> interrata <u>Rete fognatura mista</u> interrata <u>Linee elettriche</u> aeree	
Presenza di impianti speciali	Non presenti	
Tipologia dei servizi a cui fa riferimento l'Area A2	I servizi per l'ambito in studio sono quelli localizzati nel capoluogo Roccabianca. In prossimità si trovano: <ul style="list-style-type: none"> • scuola media; • verde urbano attrezzato - campo sportivo. 	<u>Potenzialità</u> 1. Presenza di numerosi servizi entro un raggio percorribile a piedi
Livello di accessibilità	<u>Scuola materna-elementare</u> <i>Tipologia di strada di accesso:</i> strada urbana locale <i>Marciapiede:</i> non presente <i>Pista ciclabile:</i> non presente <i>Parcheggi privati/pubblici:</i> non presente	<u>Potenzialità</u> 1. accessibilità sicura ai servizi di verde attrezzato <u>Criticità</u> 1. Mancanza di strutture pedonali su Strada Pirino

	<p><u>Scuola media</u> <i>Tipologia di strada di accesso:</i> strada urbana locale <i>Marciapiede:</i> non sempre presente <i>Pista ciclabile:</i> non presente <i>Parcheggi privati/pubblici:</i> presenti</p> <p><u>Campo sportivo</u> <i>Tipologia di strada di accesso:</i> strada urbana locale <i>Marciapiede:</i> non presente su Strada Pirino <i>Pista ciclabile:</i> non presente <i>Parcheggi privati/pubblici:</i> non presente</p>	
Contesto di localizzazione	Ambito di centro storico	<p><u>Potenzialità</u> 1. inserimento in ambito di centro storico, tranquillo, ma accessibile.</p>
	Sistema naturale esistente	Potenzialità e criticità
Stato della componente aria	Non sono disponibili dati locali	
Stato della componente acqua	Non presenti corpi idrici importanti in prossimità dell'ambito	
Stato della componente rumore	Presenza di attività produttive. Il piano di zonizzazione acustica individua per l'ambito in studio la seguente classificazione: classe II, a sud di Strada Pirino; classe III, a nord di Strada Pirino.	
Stato della componente suolo	Nell'ambito interessato la componente suolo non presenta elementi caratterizzanti particolari. Il terreno è pianeggiante, non sono presenti elementi geomorfologici particolari. La carta regionale dei suoli classifica l'ambito di interesse in suolo " <i>in aree morfologicamente rilevate della pianura alluvionale, ad alterazione biochimica con riorganizzazione interna dei carbonati</i> ".	
Stato della componente vegetazionale	La componente vegetazionale è costituita dal verde urbano (giardini), verde rurale	<p><u>Potenzialità</u> 1. presenza di verde rurale</p>
ELEMENTI PAESISTICI	Sistema insediativo ed agricolo esistente	
CRITICITA'		
Rarità	Sono importanti alcuni edifici di carattere rurale che costituiscono una permanenze ormai immersa in un contesto urbano.	
Sensibilità	Gli edifici più sensibili sono sicuramente gli edifici di carattere rurale.	
Diversità/omogeneità	Il contesto urbano presenta caratteri molto disomogenei sia per tipologia edilizia, che per periodo di costruzione.	
Vulnerabilità	I principali motivi di vulnerabilità sono connessi, in questo contesto, dalla presenza di attività produttive.	
Forma	A forma del contesto urbano è fortemente caratterizzata dalla permanenza di aree agricole inserite nel tessuto consolidato, fino al margine del centro storico. L'effetto complessivo è quello di un sistema di margine, con una forte componente rurale. Lungo Strada Rigosa, invece, l'edificato si configura come una espansione in stretta connessione con la direzione individuata dalla viabilità.	

Funzioni	Nel contesto dell'immediato intorno la funzione prevalente è quella residenziale e produttiva. La vicinanza con il centro storico arricchisce il contesto con le funzioni di maggiore attrattività (servizi e ricettivo).
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	Il valore storico-culturale è sicuramente rappresentato dal contesto del centro storico con la presenza della rocca, della piazza settecentesca e del sistema edilizio a schiera, del palazzo del comune, dell'edilizia popolare di fine Ottocento, dei due teatri e dei villini liberty. La ricchezza delle tipologie presenti rendono il contesto del capoluogo interessante per la varietà e la prossimità degli edifici presenti. In assenza di una continuità fisica e di un contesto organico che li metta in relazione, questi episodi architettonici mantengono una loro percezione unica di oggetto edilizio, di testimonianza culturale e di identità complessa. Nel contesto di margine hanno una notevole importanza dell'identità rurale, e della sua stretta connessione con l'urbanizzato, gli edifici a carattere agricolo. Il centro storico di Roccabianca è tutelato dal PTPR.
Valore come risorsa	La ricchezza del contesto storico-culturale è già di per sé un motivo sufficiente per costruire su Roccabianca uno dei poli principali di fruizione turistica di interesse sovralocale di questo territorio.
Sistema delle infrastrutture esistenti	
CRITICITA'	
Rarità	Costituisce elemento di rarità la tipologia della strada extraurbana locale.
Sensibilità	Il contesto agricolo periurbano è l'elemento di maggior sensibilità.
Vulnerabilità	Il sistema delle infrastrutture viarie presenta un punto estremamente vulnerabile in corrispondenza della strettoia di Borgo Mazzini, internamente al centro storico di Roccabianca, lungo la SP33.
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	La viabilità extraurbana locale come elemento strutturante il sistema podereale dell'ambito rurale.
Valore come risorsa	La viabilità extraurbana locale come elemento strutturante il sistema podereale dell'ambito rurale costituisce una risorsa importantissima per la fruizione del territorio rurale.
Sistema naturale esistente	
CRITICITA'	
Rarità	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale
Sensibilità	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale
Vulnerabilità	Area di inondazione per piena catastrofica del fiume Po e per inadeguatezza della rete scolante di pianura (PTCP)
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale 2. Il territorio appartiene all'unità di paesaggio della "fascia rivierasca del fiume Po"
Valore come risorsa	
Valore naturalistico-ecologico	

LE CONDIZIONE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

ELEMENTI TERRITORIALI	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema urbano ed extraurbano di progetto
Tipologia edilizia	Individuazione di ambiti di riqualificazione urbana, mediante i quali proporre soluzioni coordinate a criticità insediative esistenti nel tessuto urbano limitrofo al centro storico di Roccabianca	Devono essere previste fasce a verde pubblico con alberature fitte a separazione dalla zona produttiva esistente e da quella prevista, oltre che in corrispondenza della fascia di rispetto dell'elettrodotto aereo.
	Individuazione di caratteri tipologici compatibili con l'immagine architettonica alla quale si associa un valore identitario riconoscibile e consolidato	Si predilige una tipologia edilizia unifamiliare, che riprenda i caratteri peculiari della villa urbana, con altezza massima fuori terra di 6,0m e pertinenze accessibili dalla strada lateralmente all'edificio (fig.1), oppure prospicienti l'edificio a costituire un filtro con la strada stessa (fig.2), o dell'edilizia rurale mista 
	Incentivazione degli insediamenti che utilizzano materiali eco-compatibili.	RUE
	Eliminazione delle criticità locali e valorizzazione delle potenzialità sia relative ad aspetti territoriali che paesistiche rilevate nell'analisi del contesto	Il comparto dovrà presentare caratteri tipologici di ambito che sfuma tra l'urbano ed il rurale nelle zone più distanti dal centro.
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	Disegno coerente dei nuovi ambiti insediativi e della rete della viabilità con il recepimento dei limiti posti dai vincoli e dai rispetti previsti dalla legislazione vigente e dalla pianificazione sovraordinata	
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in forte integrazione con la viabilità di progetto, in modo da non creare sovraccarichi alla rete esistente e prevedere la contestuale realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità	Il nuovo sistema urbano dei comparti A2 e D3 graviterà, oltre che su Strada Rigosa, sulla nuova variante stradale all'abitato
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in adiacenza al limite del territorio urbanizzato	L'area è al margine di ambiti urbanizzati esistenti
	1. Disegno dei nuovi ambiti insediativi al fine di definire un limite ben identificabile allo sviluppo del territorio urbano, cercando di compattare la morfologia	L'ambito completa il tessuto urbano esistente fino alla nuova variante stradale. Al fine di rispettare il margine con gli insediamenti produttivi esistenti

	degli insediamenti esistenti 2. Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in modo tale da evitare interferenze con ambiti per attività produttive;	e previsti (D3) dovranno essere previste adeguate quinte arboree.
	Eliminazione delle criticità locali e valorizzazione delle potenzialità sia relative ad aspetti territoriali che paesistiche rilevate nell'analisi del contesto	Si prevede la creazione di un sistema di percorsi pedonali su Strada Rigosa per il collegamento con l'abitato esistente, in sovrapposizione alla maglia viaria.
Volume edificato	1. Assunzione di indici di utilizzazione territoriale in linea con le densità abitative medie esistenti nei vari centri abitati del comune; 2. valutazione del mantenimento della densità esistente con la verifica dell'indicatore della densità abitativa esistente e di progetto	Gli indici sono in linea con quelli esistenti.
Area coperta e area permeabile	Individuazione di un rapporto di copertura che non penalizzi l'uso del suolo con un aumento della permeabilizzazione.	RUE
Ambito rurale	Recepimento delle previsioni cartografiche e normative del PTPR della Regione Emilia – Romagna e del PTCP della Provincia di Parma.	Nel PSC sono individuate le aree di tutela proposte ai livelli di pianificazione sovraordinati.
	Specificazione a scala locale dei progetti di valorizzazione paesistica e territoriale della programmazione regionale	Nel PSC è previsto il recepimento a livello locale degli itinerari fruitivi di interesse provinciale e la loro specificazione.
	Recepimento normativo del Codice di Buona Pratica Agricola e coordinamento dei meccanismi di incentivazione territoriale derivanti dall'attuazione delle politiche agricole	RUE
	Recepimento dei progetti degli itinerari ciclabili di interesse provinciale ai fini di una migliore fruizione paesistico – ambientale del territorio	Nel PSC è inserita la rete ciclo-pedonale di iniziativa provinciale con la quale il progetto di nuovo insediamento è messo in relazione.
	Definizione di regole per la gestione del patrimonio edilizio rurale e dei rispettivi spazi di pertinenza	RUE
	Definizione di regole per la gestione delle infrastrutture del territorio rurale	RUE
Usi e funzioni	Previsione di usi e funzioni in una percentuale che garantisca la presenza di attività di interesse locale e di posti di lavoro aderenti alle esigenze e la vocazione del luogo	<ul style="list-style-type: none"> • minimo 60% della capacità edificatoria per la funzione abitativa; • massimo 40% per le funzioni commerciali, di servizio ed assimilabili; • massimo il 20% per le funzioni ricettive.
	Individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero degli alloggi non occupati ed individuazione di criteri normativi e di	RUE

	fiscalità locale per favorire il recupero del patrimonio edilizio sparso anche a fini non agricoli	
Tipologia delle strade	Creazione di una rete locale a servizio del nuovo insediamento per non sovraccaricare la rete esistente	La rete di servizio alla residenza dovrà essere organizzata su strade a fondo cieco, per disincentivare il traffico di attraversamento, e su una rete di percorsi pedonali e ciclabili che connettono il nuovo insediamento con il centro storico di Roccabianca e la nuova viabilità variante.
Caratteristiche geometriche	Creazione di una viabilità locale sicura ed integrata nel contesto urbano ed extraurbano esistenti	Le strade di servizio alla residenza dovranno essere strutturate per favorire la mobilità locale e degli utenti deboli Una rete ulteriore e più capillare di percorsi ciclopedonali dovrà sovrapporsi alla rete viaria e dovrà essere dotata di una forte connotazione attraverso l'uso della vegetazione.
Livello di servizio	Inserimento di elementi di moderazione del traffico negli ambiti dove è richiesta una maggiore mobilità pedonale	All'accesso dell'ambito residenziale ed al suo interno dovranno essere favorite la creazione di zone 30 per limitare il traffico di attraversamento e le velocità dei veicoli ammessi.
Reti presenti/progettate	Condizionamento della realizzazione degli ambiti di trasformazione alla realizzazione degli adeguamenti delle reti tecnologiche esistenti ritenuti necessari per sopportare l'aumentato carico insediativi	I nuovi insediamenti sono subordinati alla creazione della rete delle infrastrutture fognarie dove non esistenti. Nel PSC sono individuate le reti MT e BT e le rispettive fasce di rispetto per la verifica della compatibilità con gli insediamenti esistenti e previsti.
	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema naturale di progetto
Stato della componente aria		Limitare il traffico indotto con la creazione di un sistema urbano organico, in cui residenza e funzioni connesse possano essere fruite in modo particolare da utenti non motorizzati.
Stato della componente acqua (sistema idrografico superficiale e sotterraneo)	Localizzazione in sede di POC delle azioni dirette, come il risezionamento dei canali esistenti o la realizzazione di casse di espansione.	
	Prevedere norme che permettano l'impermeabilizzazione solo di quota parte delle nuove aree da urbanizzare, determinando una maggior capacità di infiltrazione delle acque di pioggia nel sottosuolo e un minor apporto alla rete idrografica superficiale	RUE
	Prevedere norme che impediscano la realizzazione di locali interrati e seminterrati, imponendo al contrario quote del piano di calpestio delle	RUE

	nuove costruzioni più elevate rispetto alle quote stradali, al fine di evitare danni agli immobili a causa degli allagamenti dei locali ai piani bassi	
Stato della componente rumore		Adeguamento del piano di zonizzazione acustica
Stato della componente vegetazionale	Delimitazione delle aree di valore naturale e ambientale ai sensi del PTCP della Provincia di Parma	
	Previsioni di regole normative per la tutela della vegetazione esistente	RUE
	Individuazione dei corridoi potenziali per l'incremento dell'equipaggiamento vegetazionale e per l'attivazione di itinerari ciclabili a valenza territoriale	L'intervento deve prevedere la creazione di percorsi ciclo pedonali che connettono al centro storico di Roccabianca, dotati di una ambientazione verde che può costituire un potenziale corridoio che potenzia la dotazione vegetazionale esistente.
	Previsione di fasce di ambientazione della viabilità di progetto in tutti gli ambiti di trasformazione	Le scelte progettuali che riguardano le infrastrutture prevedono una specifica indicazione per l'inserimento di elementi vegetazionali, come indicato nella sezione specifica per le infrastrutture.
	Previsione di un'apposita sezione del RUE dedicato alla gestione del verde nel territorio urbano consolidato e nel territorio rurale	RUE
ELEMENTI PAESISTICI	<i>Sistema insediativo ed agricolo di progetto</i>	
Rarità	Il favorire con percorsi pedonali sicuri l'accesso al centro storico fornisce una percorribilità alternativa alla viabilità principale, ma con una componente naturale diversa (attrezzata) in un contesto residenziale.	
Sensibilità	La tutela degli edifici sensibili e la separazione dalle aree produttive esistenti e previste viene garantita con l'uso del verde (sia per gli edifici rurali, che per gli ambiti residenziali di nuova previsione ed il contesto produttivo)	
Vulnerabilità	La vulnerabilità connessa alle attività produttive viene mitigata con l'inserimento di fasce verdi di separazione.	
Forma	La forma di margine viene ricostituita in un sistema più riconoscibile con la creazione di un comparto che ha caratteri sfumati verso l'ambito agricolo.	
Valore come risorsa	Il valore fruitivo viene incrementato favorendo l'accessibilità al centro storico e la connessione con la viabilità extraurbana locale.	
	<i>Sistema delle infrastrutture di progetto</i>	
Rarità	L'intervento prevede la connessione con la viabilità esistente riprendendo i caratteri della stessa a seconda del contesto in cui è inserita.	
Vulnerabilità	È prevista la creazione di una variante stradale dell'abitato di Roccabianca.	
Valore storico-culturale	Dovranno essere mantenuti i caratteri della viabilità extraurbana locale interessati dall'intervento.	
Valore come risorsa	L'intervento deve prevedere la creazione di una connessione sicura e confortevole, soprattutto per gli utenti deboli, per raggiungere le attività di attrazione e gli itinerari fruitivi.	
	<i>Sistema naturale di progetto</i>	
Rarità	Protezione, tutela e valorizzazione dell'ambito agricolo di rilievo paesaggistico e dell'ambito agricolo periurbano.	
Sensibilità		
Vulnerabilità		

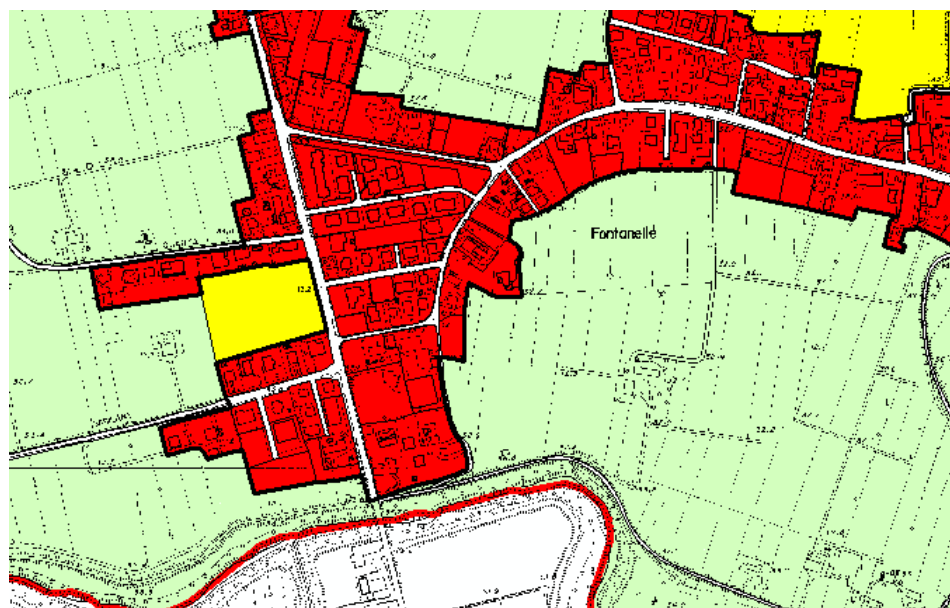
Ambito A3

Localizzazione: frazione Fontanelle

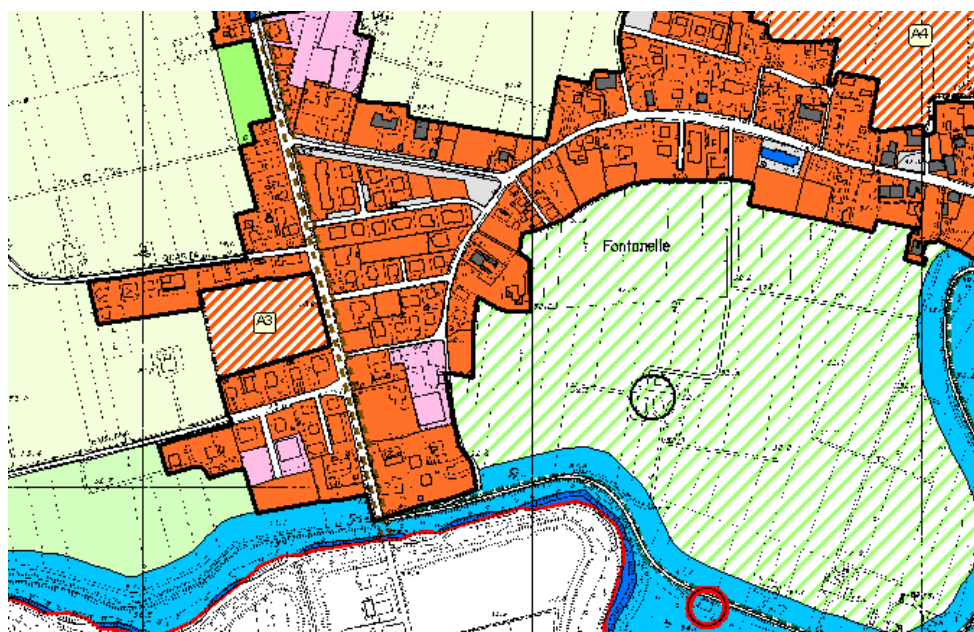
Si tratta di un'area localizzata nella frazione Fontanelle, compresa tra la Strada Provinciale SP10 (Parma-Cremona) e due fasce edificate prospicienti, rispettivamente, Strada Quarta e Strada Babilana (che collega a Soragna). Oltre la SP10 si estende un'area residenziale esistente che si collega con Strada Villa al centro storico di Fontanelle. L'ambito si estende per una profondità di circa 150 m.

Superficie territoriale: 15.866 mq

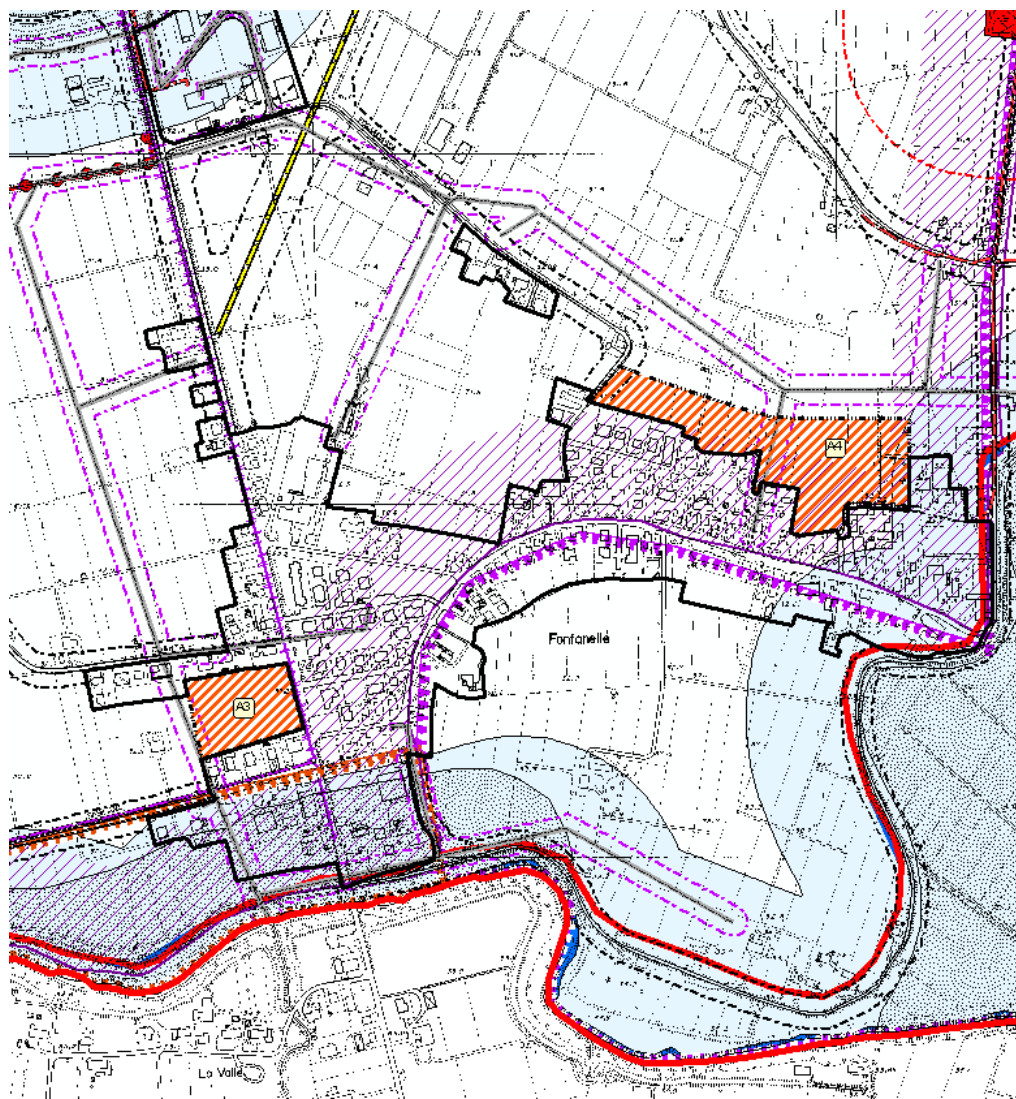
Estratto cartografico: Tavola PSC 05 – Classificazione del territorio



Estratto cartografico: Tavola PSC 06 – Progetto - Ambiti territoriali



Estratto cartografico: Tavola PSC 07 e PSC 08 – Progetto – Vincoli e Tutele
Con indicazione degli ambiti di trasformazione



Previsione del PRG esistente: ambito di rispetto all'edificato

Previsione del PSC: ambito per nuovo insediamento residenziale

Indice di utilizzazione territoriale: 0,15 mq/mq

Carico insediativo previsto dal PSC: 59 abitanti

Dotazioni territoriali minime: 30mq/ab

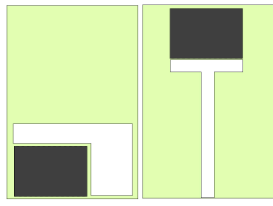
Funzioni previste:

- a. minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione abitativa;
- b. massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili;
- c. massimo il 20% per le funzioni alberghiere.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO L'INTERVENTO		
ELEMENTI TERRITORIALI	<i>Sistema urbano ed extraurbano esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Tipologia edilizia	L'ambito edificato in studio è composto da case unifamiliari, con pertinenze a giardino, con caratteri disomogenei, ed alcuni edifici a carattere artigianale. Il lotto è, di solito, recintato, sia verso la strada di accesso, sia verso l'ambito rurale con elementi di separazione di forme e materiali vari. L'edificato è recente. In prossimità, nell'ambito rurale, è presente un cascinale ridotto a rudere di una certa consistenza.	<u>Potenzialità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Omogeneità della tipologia unifamiliare con pertinenze; 2. presenza di tipologia rurale che conferisce alla zona la permanenza di un carattere rurale tipico. <u>Criticità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di alcuni edifici artigianali.
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	La struttura urbana è organizzata lungo le due Strade Quarta e Babilana. La presenza della SP10 crea una separazione con il centro storico di Fontanelle.	<u>Potenzialità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Facilmente accessibile dalla viabilità di interesse sovralocale (SP10) <u>Criticità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Effetto barriera della SP10 verso il centro storico di Fontanelle
Usi e funzioni	Nell'ambito sono presenti prevalentemente funzioni abitative, accanto ad alcune attività commerciali, produttive (piccolo artigianato) e ricettive.	<u>Potenzialità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di alcuni negozi di prima necessità; 2. presenza di attività ricettive (anche di interesse sovralocale). <u>Criticità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza delle attività artigianali
Volume edificato (analisi di un comparto edilizio tipo localizzato nella fascia edificata su cui si attesta l'ambito)	Il valore medio della densità edilizia residenziale è pari a 0,9 mc/mq, negli ambiti prevalentemente residenziali, e pari a 1,5 mc/mq, in ambiti misti residenziale-produttivo. Il numero medio dei piani fuori terra è 2, con sottotetto non utilizzato.	<u>Potenzialità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Bassa densità dell'edificato in ambito residenziale <u>Criticità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Densità medio-alta in ambito misto
Area coperta	L'area coperta media, valutata per la residenza, varia tra il 20% ed il 26% del lotto, rispettivamente per ambiti residenziali e ambiti misti.	<u>Potenzialità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Area coperta non elevata per le tipologie urbane
Area permeabile	La percentuale media di area permeabile, rispetto alla superficie del lotto per la tipologia urbana è pari a circa 80 %. La superficie del lotto non edificata è quasi tutta adibita a giardino. Gli edifici produttivi hanno le pertinenze completamente impermeabilizzate.	<u>Criticità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aree impermeabili in percentuale elevata rispetto alla dimensione dei lotti negli ambiti misti
Ambito rurale	L'ambito rurale si estende ad ovest dell'edificato ed è individuato come "ambito ad elevata vocazione produttiva agricola".	<u>Potenzialità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di verde agricolo
Reti presenti/progettate	<u>Rete gas</u> presente su Strada Quarta, SP10 <u>Rete acquedotto</u> presente su Strada Quarta, SP10	<u>Potenzialità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comparto servito dalle infrastrutture tecnologiche

	<u>Rete fognatura mista</u> Presente su Strada Quarta, Strada Babilana, SP10 <u>Depuratore:</u> Il comune di Roccabianca è dotato di un impianto di depurazione biologico di recente costruzione (ultimazione lavori: fine anno 2006). La potenzialità dell'impianto può essere stimata in 3500 abitanti, tale da assorbire i 59 abitanti stimati per il presente ambito <u>Linee elettriche</u> Cavo aereo in Strada quarta	
Localizzazione delle reti	<u>Rete gas</u> interrata <u>Rete acquedotto</u> interrata <u>Rete fognatura mista</u> Interrata su ambo i lati in Strada Babilana Interrata su un lato e cielo aperto sull'altro sulla SP10 A cielo aperto sulla Strada quarta <u>Linee elettriche</u> aeree	<u>Criticità</u> 1. Presenza di fognatura mista a cielo aperto
Presenza di impianti speciali	Non presenti	
Tipologia dei servizi a cui fa riferimento l'Area A3	I servizi per l'ambito in studio sono quelli localizzati nel centro storico di Fontanelle.	<u>Criticità</u> 1. Assenza di servizi fruibili (comprese le scuole) pedonalmente entro un raggio di 500m
	<i>Sistema naturale esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Stato della componente aria	Non sono disponibili dati locali	
Stato della componente acqua	Vicinanza dello Stirone	<u>Criticità</u> 1. Attenzione alle modalità costruttive
Stato della componente suolo	Nell'ambito interessato dai comparti per nuovi insediamenti la componente suolo non presenta elementi caratterizzanti particolari. Il terreno è pianeggiante, non sono presenti elementi geomorfologici particolari. La carta regionale dei suoli classifica l'ambito di interesse in suolo " <i>in aree morfologicamente rilevate della pianura alluvionale, ad alterazione biochimica con riorganizzazione interna dei carbonati</i> "	
Stato della componente rumore	Si rilevano come fonti di rumore locale: 1. traffico sulla SP10; 2. attività produttive artigianali. L'ambito in studio è classificato nel piano di zonizzazione acustica in un ambito in parte in classe III, in parte in classe IV e V per la presenza della SP10 e di alcune attività produttive.	<u>Criticità</u> 1. Presenza di fonti di rumore da traffico e da attività umane
Stato della componente	La componente vegetazionale è costituita dal:	<u>Potenzialità</u> 1. Presenza di verde di

vegetazionale	verde urbano (giardini); verde rurale, percepibile solo sul lato ovest; verde naturale – ambito ad elevato valore naturalistico ed ambientale (ambito fluviale)	elevato valore naturalistico ed ambientale 2. presenza di verde rurale
ELEMENTI PAESISTICI	<i>Sistema insediativo ed agricolo esistente</i>	
CRITICITA'		
Rarità	Il territorio di Fontanelle è compreso in un ambito di bonifica storica.	
Sensibilità	La continuità della percezione dell'ambito rurale nel percorrere la SP10, interrotta frequentemente dalla presenza di ambiti urbanizzati.	
Diversità/omogeneità	Il contesto dell'edificato si presenta piuttosto omogeneo. È quindi più netta la separazione tra ambito rurale ed ambito urbanizzato	
Vulnerabilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema si innesta direttamente su una viabilità extraurbana principale, con elevato carico di traffico. 2. Vicinanza con lo Stirone per il rischio idrogeologico. 	
Forma	Il rettilineo, molto lungo, della viabilità principale costituisce l'ossatura dell'edificato e dell'immagine paesistica.	
Funzioni	Sono da rilevare la presenza di alcuni esercizi commerciali di interesse per tutta la frazione (farmacia, tabaccaio) ed alcune attività ricettive di servizio alla viabilità (fermata del TC in prossimità di un bar).	
POTENZIALITA'		
Valore storico-culturale	<ol style="list-style-type: none"> 1. La percezione dalla viabilità principale di edilizia rurale tipica della zona. 2. Il centro storico di Fontanelle è tutelato dal PTPR e segnalato come presente al 1936. 	
	<i>Sistema delle Infrastrutture esistenti</i>	
CRITICITA'		
Rarità	Strada alzaia e percorsi ciclo pedonali di interesse provinciale. Il tracciato della SP10 è di origine romana.	
Sensibilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Strada alzaia e percorsi ciclo pedonali di interesse provinciale 2. Sensibile è anche la connessione diretta della viabilità di servizio alla residenza su una viabilità extraurbana principale. 	
Vulnerabilità	Vicinanza con lo Stirone per il rischio idrogeologico	
Forma	Le caratteristiche geometriche e la mancanza di elementi di separazione e protezione degli utenti deboli, costituiscono un fattore critico per la SP10.	
Funzioni	La connessione diretta tra la SP10 e le strade residenziali	
POTENZIALITA'		
Valore storico-culturale	Itinerari ciclo-pedonali di interesse provinciale	
Valore come risorsa	<ol style="list-style-type: none"> 1. SP10 come connessione con ambiti di livello sovralocale 2. Itinerari ciclo-pedonali di interesse provinciale 3. itinerari ciclo-pedonali sulla strada alzaia di interesse panoramico. 	
	<i>Sistema naturale esistente</i>	
CRITICITA'		
Rarità	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale	
Sensibilità	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale	
Vulnerabilità	Area di inondazione per piene dello Stirone	
POTENZIALITA'		
Valore storico-culturale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale 2. Il territorio appartiene all'unità di paesaggio della "fascia rivierasca del fiume Po" 	
Valore come risorsa		
Valore naturalistico-ecologico		

LE CONDIZIONE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI		
ELEMENTI TERRITORIALI	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema urbano ed extraurbano di progetto
Tipologia edilizia	Individuazione di caratteri tipologici compatibili con l'immagine architettonica alla quale si associa un valore identitario riconoscibile e consolidato	<p>Tipologia edilizia unifamiliare, che riprende i caratteri peculiari della villa urbana, con altezza massima fuori terra di 6,0m e pertinenze accessibili dalla strada lateralmente all'edificio (fig.1), oppure prospicienti l'edificio a costituire un filtro con la strada stessa (fig.2);</p>  <p style="text-align: center;">fig.1 fig.2</p>
	Incentivazione degli insediamenti che utilizzano materiali eco-compatibili.	RUE
	Eliminazione delle criticità locali e valorizzazione delle potenzialità sia relative ad aspetti territoriali che paesistiche rilevate nell'analisi del contesto	Nel nuovo insediamento verrà limitata all'esistente la presenza di attività produttive artigianali.
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	Disegno coerente dei nuovi ambiti insediativi e della rete della viabilità con il recepimento dei limiti posti dai vincoli e dai rispetti previsti dalla legislazione vigente e dalla pianificazione sovraordinata	Si evidenzia la presenza di un elettrodotto di BT che vincola la localizzazione dei volumi esternamente alla fascia di rispetto, secondo la normativa vigente.
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in forte integrazione con la viabilità di progetto, in modo da non creare sovraccarichi alla rete esistente e prevedere la contestuale realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità	La struttura urbana del nuovo insediamento dovrà garantire l'accesso dalle vie Strada Quarta e Strada Babilana e non direttamente dalla SP10. La disposizione dei volumi dovrà essere tale da lasciare coni di visuale aperti nella direzione ovest.
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in adiacenza al limite del territorio urbanizzato	L'area è inserita tra ambiti urbanizzati esistenti
	Disegno dei nuovi ambiti insediativi al fine di definire un limite ben identificabile allo sviluppo del territorio urbano, cercando di compattare la morfologia degli insediamenti esistenti;	L'ambito consolida il tessuto esistente e segna il bordo dell'abitato verso l'ambito rurale.
Eliminazione delle criticità locali e valorizzazione delle potenzialità sia relative ad aspetti territoriali che paesistiche rilevate nell'analisi del contesto	1. Dovrà essere favorita la connessione con il centro storico di Fontanelle, predisponendo una soluzione per l'attraversamento della SP10;	

		<p>2. la netta distinzione tra ambito rurale ed urbano verrà mitigata con una opportuna disposizione dei volumi che manterranno una percezione visiva dell'ambito visuale, attraverso coni ottici aperti.</p> <p>3. la presenza della SP10 che caratterizza fortemente la struttura dell'edificio che fascia da entrambi i lati la strada viene interrotta dalla presenza dell'ambito rurale nel quale è previsto l'intervento. Con l'inserimento di una fascia verde di protezione della prima fascia edificata si mantiene la percezione del verde lungo la SP10 (oltre che con la creazione di coni di visuale)</p>
Volume edificato	<p>1. assunzione di indici di utilizzazione territoriale in linea con le densità abitative medie esistenti nei vari centri abitati del comune;</p> <p>2. valutazione del mantenimento della densità esistente con la verifica dell'indicatore della densità abitativa esistente e di progetto</p>	Gli indici sono in linea con quelli esistenti
Area coperta e area permeabile	Individuazione di un rapporto di copertura che non penalizzi l'uso del suolo con un aumento della permeabilizzazione del suolo.	RUE
Ambito rurale	Recepimento delle previsioni cartografiche e normative del PTPR della Regione Emilia – Romagna e del PTCP della Provincia di Parma	<p>Nel PSC sono individuate le aree di tutela proposte ai livelli di pianificazione sovraordinati.</p> <p>L'ambito di intervento è dimensionato in modo da non interferire con una zona ad elevato pregio naturalistico ed ambientale che interessa l'ambito dello Stirone.</p>
	Specificazione a scala locale dei progetti di valorizzazione paesistica e territoriale della programmazione regionale	Nel PSC è previsto il recepimento a livello locale degli itinerari fruitivi di interesse provinciale e la loro specificazione.
	Recepimento normativo del Codice di Buona Pratica Agricola e coordinamento dei meccanismi di incentivazione territoriale derivanti dall'attuazione delle politiche agricole	RUE
	Recepimento dei progetti degli itinerari ciclabili di interesse provinciale ai fini di una migliore fruizione paesistica – ambientale del territorio	Nel PSC è inserita la rete ciclo-pedonale di iniziativa provinciale con la quale il progetto di nuovo insediamento è messo in relazione. Deve essere prevista, infatti, una connessione privilegiata con l'itinerario ciclo-pedonale del Taro.
	Definizione di regole per la gestione del patrimonio edilizio rurale e dei	RUE

	rispettivi spazi di pertinenza	
	Definizione di regole per la gestione delle infrastrutture del territorio rurale	RUE
Usi e funzioni	Previsione di usi e funzioni in una percentuale che garantisca la presenza di attività di interesse locale e di posti di lavoro aderenti alle esigenze e la vocazione del luogo	<ul style="list-style-type: none"> • minimo 60% della capacità edificatoria per la funzione abitativa; • massimo 40% per le funzioni commerciali, di servizio ed assimilabili; • massimo il 20% per le funzioni ricettive.
	Individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero degli alloggi non occupati individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero del patrimonio edilizio sparso anche a fini non agricoli	RUE
Tipologia delle strade	Creazione di una rete locale a servizio del nuovo insediamento per non sovraccaricare la rete esistente	<p>La struttura urbana del nuovo insediamento dovrà garantire l'accesso dalle vie Strada Quarta e Strada Babilana e non direttamente dalla SP10.</p> <p>La rete di servizio alla residenza dovrà essere organizzata su strade a fondo cieco, per disincentivare il traffico di attraversamento, e su una rete di percorsi pedonali e ciclabili che connettono il nuovo insediamento con il centro storico di Fontanelle e l'itinerario ciclo-pedonale del Taro.</p> <p>Dovrà essere predisposto un attraversamento pedonale in sicurezza della SP10.</p>
Caratteristiche geometriche	Creazione di una viabilità locale sicura ed integrata nel contesto urbano ed extraurbano esistenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le strade di servizio alla residenza dovranno essere strutturate per favorire la mobilità locale e degli utenti deboli; 2. una rete ulteriore e più capillare di percorsi ciclopeditoni dovrà sovrapporsi alla rete viaria e dovrà essere dotata di una forte connotazione attraverso l'uso della vegetazione.
Livello di servizio	Limitare e/o risolvere punti critici locali	Devono essere risolte in modo adeguato le immissioni delle strade residenziali sulla SP10
	Inserimento di elementi di moderazione del traffico negli ambiti dove è richiesta una maggiore mobilità pedonale	All'accesso dell'ambito residenziale ed al suo interno dovranno essere favorite la creazione di zone 30 per limitare il traffico di attraversamento e le velocità dei veicoli ammessi.
Reti presenti/progettate	Condizionamento della realizzazione degli ambiti di trasformazione alla realizzazione degli adeguamenti delle reti tecnologiche esistenti ritenuti necessari per sopportare l'aumentato carico insediativi	I nuovi insediamenti sono subordinati alla creazione della rete delle infrastrutture fognarie dove non esistenti. Nel PSC sono individuate le reti MT e le rispettive fasce di rispetto per la

		verifica della compatibilità con gli insediamenti esistenti e previsti.
Presenza di impianti speciali	Integrazione tra programmazione triennale delle opere pubbliche comunali e attuazione delle previsioni del PSC con il recepimento dei progetti in corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Allacciamento reti fognarie di Fontanelle; 2. nuova cabina di trasformazione della rete di distribuzione del gas
	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema naturale di progetto
Stato della componente aria	Rispetto dei limiti di legge	Limitare il traffico indotto con la creazione di un sistema urbano organico, in cui residenza e funzioni connesse possano essere fruite in modo particolare da utenti non motorizzati.
Stato della componente acqua (sistema idrografico superficiale e sotterraneo)	localizzazione in sede di POC delle azioni dirette, come il risonamento dei canali esistenti o la realizzazione di casse di espansione.	
	Prevedere norme che permettano l'impermeabilizzazione solo di quota parte delle nuove aree da urbanizzare, determinando una maggior capacità di infiltrazione delle acque di pioggia nel sottosuolo e un minor apporto alla rete idrografica superficiale.	RUE
	Prevedere norme che impediscano la realizzazione di locali interrati e seminterrati, imponendo al contrario quote del piano di calpestio delle nuove costruzioni più elevate rispetto alle quote stradali, al fine di evitare danni agli immobili a causa degli allagamenti dei locali ai piani bassi	RUE
Stato della componente rumore	Sono rilevate come fonti di rumore la presenza di traffico pesante sulla SP10 e la presenza di attività produttive.	L'intervento prevede: <ol style="list-style-type: none"> 1. una limitazione all'esistente delle attività produttive; 2. l'inserimento di una protezione dal disturbo dovuto al traffico con l'arretramento della prima fascia edificata rispetto alla strada.
Stato della componente vegetazionale	Delimitazione delle aree di valore naturale e ambientale ai sensi del PTCP della Provincia di Parma	
	Previsioni di regole normative per la tutela della vegetazione esistente	RUE
	Individuazione dei corridoi potenziali per l'incremento dell'equipaggiamento vegetazionale e per l'attivazione di itinerari ciclabili a valenza territoriale	L'intervento deve prevedere: la creazione di percorsi ciclo pedonali che connettono al centro storico di Fontanelle ed all'itinerario ciclo-pedonale del Taro, dotati di una ambientazione verde che può costituire un potenziale corridoio che potenzia la dotazione vegetazionale esistente.

	Previsione di fasce di ambientazione della viabilità di progetto in tutti gli ambiti di trasformazione	Le scelte progettuali che riguardano le infrastrutture hanno previsto una specifica indicazione per l'inserimento di elementi vegetazionali, come indicato nella sezione specifica per le infrastrutture.
	Previsione di un'apposita sezione del RUE dedicato alla gestione del verde nel territorio urbano consolidato e nel territorio rurale	RUE
ELEMENTI PAESISTICI	Sistema insediativo ed agricolo di progetto	
Sensibilità	La continuità della percezione dell'ambito rurale nel percorrere la SP10, interrotta frequentemente dalla presenza di ambiti urbanizzati verrà mitigata dalla creazione di coni di visuale verso l'ambito rurale e l'inserimento di una fascia verde di protezione per l'ambito del nuovo insediamento verso la SP10.	
Forma	Il rettilineo, molto lungo, della viabilità principale costituisce l'edificato e dell'immagine paesistica. Non viene annullata la forma dell'edificato, strutturata sull'ossatura costituita dalla SP10, ma rafforzata dalla eliminazione dell'apertura sull'ambito rurale, mitigata, come già indicato, con la creazione di coni di visuale ed una fascia verde di protezione.	
Funzioni	Deve essere favorita l'accessibilità di livello locale alle attività commerciali di interesse per tutta la frazione (farmacia, tabaccaio) ed alcune attività ricettive di servizio alla viabilità (fermata del TC in prossimità di un bar).	
Valore storico-culturale	La continuità della percezione dell'ambito rurale nel percorrere la SP10, interrotta frequentemente dalla presenza di ambiti urbanizzati verrà mitigata dalla creazione di coni di visuale verso l'ambito rurale e l'inserimento di una fascia verde di protezione per l'ambito del nuovo insediamento verso la SP10.	
	Sistema delle infrastrutture di progetto	
Rarietà	L'intervento deve favorire e facilitare la connessione con la strada alzaia ed i percorsi ciclo pedonali di interesse provinciale	
Sensibilità	Devono essere risolti gli innesti esistenti sulla SP10 e non ne va creato un altro	
Vulnerabilità	La pericolosità del rettilineo va risolta con un elemento di forte rallentamento all'ingresso dell'abitato di Fontanelle da nord e da sud.	
Forma	L'intervento deve prevedere la creazione di una connessione sicura e confortevole, soprattutto per gli utenti deboli, lungo la SP10 per raggiungere le attività di attrazione e gli itinerari fruitivi.	
Valore come risorsa	L'intervento deve prevedere la creazione di una connessione sicura e confortevole, soprattutto per gli utenti deboli, per raggiungere le attività di attrazione e gli itinerari fruitivi.	
	Sistema naturale di progetto	
Rarietà	1. Protezione dell'ambito fluviale	
Sensibilità	2. Creazione di una connessione verde con l'ambito ad elevato valore naturale ed ambientale	
Valore come risorsa		

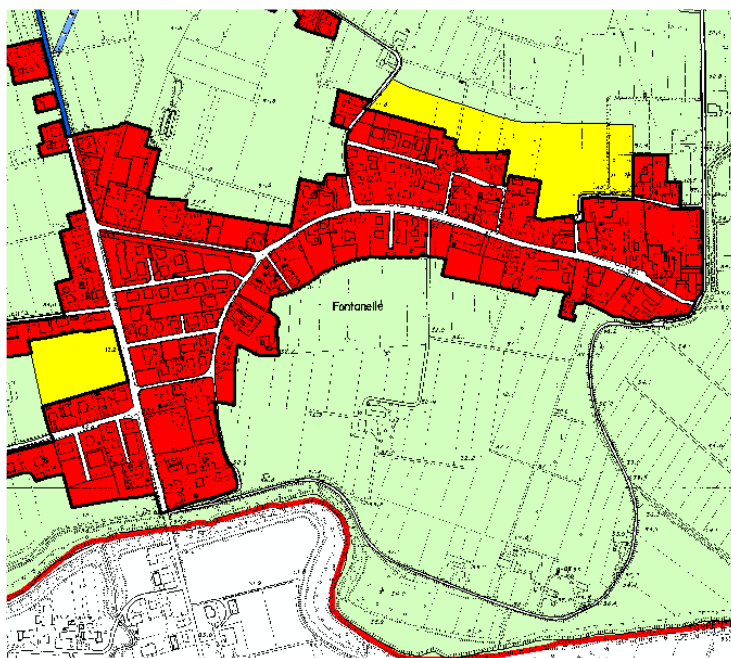
Ambito A4

Localizzazione: frazione Fontanelle

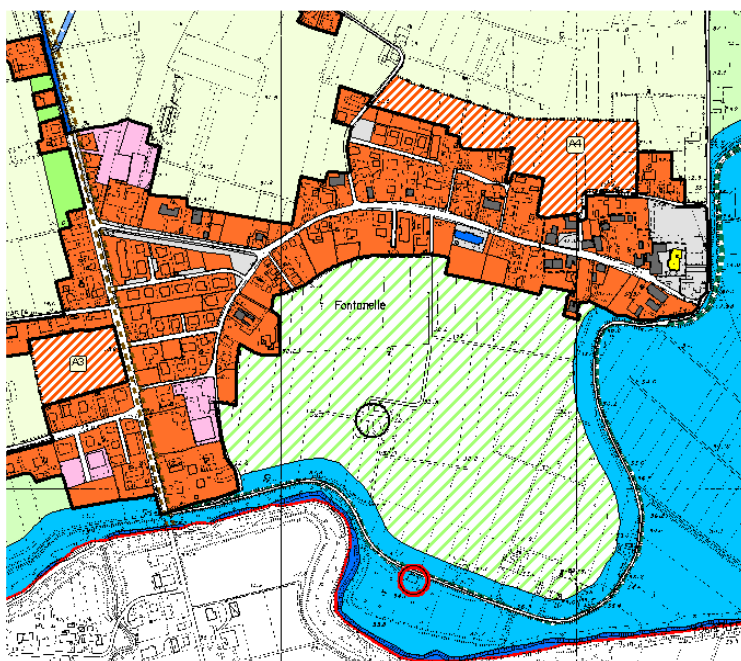
Si tratta di un'area localizzata nella frazione Fontanelle, che si attesta a nord in fregio all'edificato che si è sviluppato oltre il perimetro del centro storico. L'area si estende da Strada Grande a Strada Fossadassa verso l'ambito agricolo, con profilo uniforme che annulla l'irregolarità del bordo costruito e per una profondità tra i 50 ed i 150 m oltre l'abitato.

Superficie territoriale: 53.247 mq

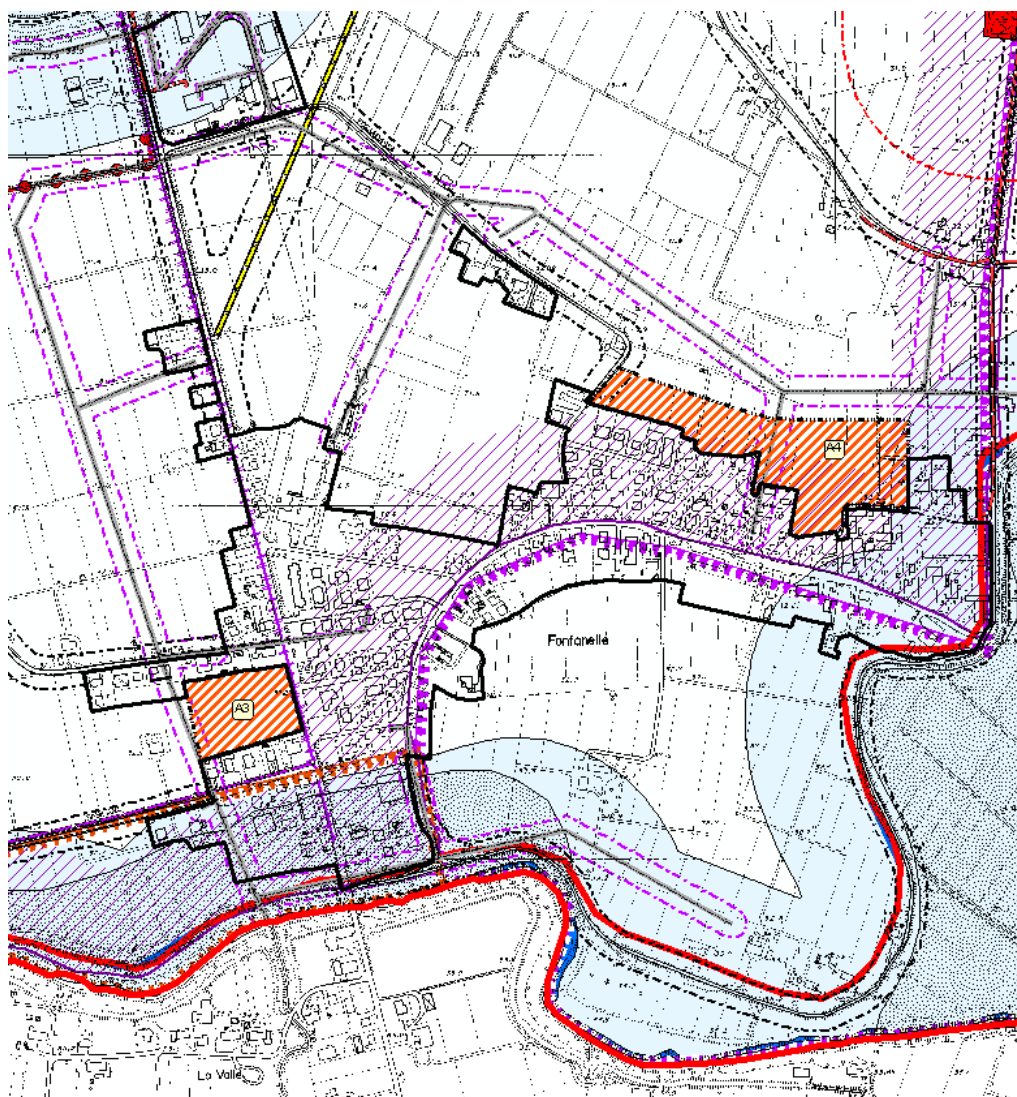
Estratto cartografico: Tavola PSC 05 – Classificazione del territorio



Estratto cartografico: Tavola PSC 06 – Progetto - Ambiti territoriali



Estratto cartografico: Tavola PSC 07 e PSC 08 – Progetto – Vincoli e Tutele
Con indicazione degli ambiti di trasformazione



Previsione del PRG esistente: area agricola

Previsione del PSC: ambito per nuovo insediamento

Indice di utilizzazione territoriale: 0,15 mq/mq

Carico insediativo previsto dal PSC: 201 abitanti

Dotazioni territoriali minime: 30mq/ab

Funzioni previste:

- a. minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione abitativa;
- b. massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili;
- c. massimo il 20% per le funzioni alberghiere.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO L'INTERVENTO		
ELEMENTI TERRITORIALI	<i>Sistema urbano ed extraurbano esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Tipologia edilizia	<p>L'ambito edificato in studio è costituito da edifici isolati con caratteri disomogenei, sia per periodo di costruzione, sia per caratteri architettonici, sia per usi.</p> <p>Si tratta prevalentemente di case unifamiliari con pertinenza (spesso a verde), edifici multipiano (senza superare i tre piani), edifici a schiera con spazio privato di pertinenza, spesso annessi a edifici produttivi (volumi artigianali) ed edifici di tipo rurale (edilizia rurale mista ed edifici di servizio con tipologia a barchessa). Vi si trovano ampi spazi non edificati ad uso privato (prevalentemente cortili e giardini, ed orti).</p> <p>Il lotto è, di solito, recintato, sia verso la strada di accesso, sia verso l'ambito rurale con elementi di separazione di forme e materiali vari.</p> <p>L'edificato è prevalentemente costruito nel secondo dopoguerra ad eccezione di alcuni edifici dei primi del novecento e precedenti.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Permanenza di tipologie rurali all'interno dell'ambito urbanizzato consolidato; 2. presenza di un tipo urbano (villa urbana unifamiliare) con caratteri architettonici ricorrenti di pregio (sporti, ingresso con copertura del balcone al primo piano, uso del ferro battuto per i parapetti, ecc.) <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Perdita dei caratteri agricoli delle tipologie di servizio; 2. caratteri delle recinzioni che annullano la percezione dell'ambito rurale retrostante.
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	<p>La struttura dell'ambito edificato è organizzata su un sistema di strade a pettine che si attestano sulla viabilità principale della Frazione (Strada Villa). Sono tutte a fondo cieco ad eccezione dello Stradello Fossadassa (che collega alla SP10 a nord), Strada Grande e Strada Borgone.</p> <p>Sono riconoscibili due strutture urbane ricorrente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la prima, indicata con il termine "complesso agricolo", presenta un'organizzazione del lotto caratterizzata dall'edificio arretrato rispetto alla viabilità principale e preceduto da un brolo o da un terreno coltivato; 2. la seconda, più urbana, presenta un lotto organizzato con edificio in posizione laterale, accanto al quale si apre l'accesso alle pertinenze dalla strada. <p>Il sistema edificato, nel complesso, non presenta un allineamento delle facciate e dei volumi né su Strada Villa, né verso l'ambito rurale. Il bordo verso l'ambito rurale risulta fortemente sfrangiato.</p> <p>Data questa irregolarità della struttura urbana, da Strada Villa si aprono delle visuali verso l'ambito rurale che rafforzano la connessione visiva tra urbano ed extraurbano.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di una struttura a pettine, con strade a fondo cieco, che favorisce la creazione di zone residenziali tranquille; 2. presenza di un bordo sfrangiato verso l'ambito rurale; 3. presenza di visuali che connettono visivamente l'ambito urbano e l'ambito extraurbano; 4. presenza di diverse strutture urbane riconoscibili con un diverso rapporto tra edificio e spazio aperto; 5. presenza di pertinenze verdi arretrate rispetto alla strada. <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Perdita dei caratteri agricoli della struttura urbana; 2. assenza di collegamenti pedonali capillari tra l'ambito urbano e l'ambito rurale, per l'accesso e la fruizione di quest'ultimo.

Usi e funzioni	<p>La destinazione d'uso prevalente è quella residenziale.</p> <p>Sono presenti nell'ambito anche alcune attività produttive di piccole dimensioni, attività ricettive e di servizio, nonché alcuni edifici non utilizzati (edifici rurali dismessi, ridotti a rudere).</p> <p>Sono presenti anche piccole attività commerciali di prima necessità.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di attività ricettive di interesse sovralocale. <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Mancanza di un mix funzionale che renda la frazione autosufficiente (in particolare per gli acquisti di prima necessità entro una distanza pedonale).
Volume edificato (analisi di un comparto edilizio tipo localizzato nella fascia edificata su cui si attesta l'ambito A5)	<p>Il valore medio della densità edilizia residenziale è stato valutato pari a 1,7 mc/mq, per un comparto di meno recente edificazione, e pari a 0,8mc/mq per un comparto più recente.</p> <p>Il numero medio dei piani fuori terra è 2, con sottotetto non utilizzato.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Bassa densità edilizia.
Area coperta	<p>L'area coperta media valutata per gli insediamenti residenziali è pari a circa il 20-30% della superficie del lotto per le tipologie urbane.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Bassa superficie coperta, superiore in prossimità delle zone di centro storico
Area permeabile	<p>La percentuale media di area permeabile, rispetto alla superficie del lotto per la tipologia urbana, risulta pari a circa 70-80 %.</p> <p>La tipologia rurale, invece, presenta una superficie permeabile superiore e variabile da caso a caso.</p>	<p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Diminuisce l'area permeabile nella tipologia più urbana (centro storico), a causa di una diffusione di aree pertinenziali pavimentate.
Ambito rurale	<p>L'ambito rurale si estende a nord dell'edificato ed è individuato come ambito ad elevata vocazione produttiva agricola.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di un ambito ad elevata vocazione produttiva agricola.
Reti presenti/progettate	<p><u>Rete gas</u> presente su Strada Villa</p> <p><u>Rete acquedotto</u> presente su Strada Villa</p> <p><u>Rete fognatura mista</u> presente su Strada Villa</p> <p><u>Depuratore:</u> Il comune di Roccabianca è dotato di un impianto di depurazione biologico di recente costruzione (ultimazione lavori: fine anno 2006). La potenzialità dell'impianto può essere stimata in 3500 abitanti, tale da assorbire i 201 abitanti stimati per il presente ambito</p> <p><u>Linee elettriche</u> Passaggio di un tronco aereo MT a nord del comparto, che attraversa verso sud il centro storico fino alla cabina.</p>	<p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Carezza di servizi sociologici 2. presenza di elettrodotti MT.
Localizzazione delle reti	<p><u>Rete gas</u> interrato</p> <p><u>Rete acquedotto</u> interrato</p> <p><u>Rete fognatura mista</u> Interrato</p> <p><u>Linee elettriche</u></p>	<p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Illuminazione pubblica carente.

	aeree.	
Presenza di impianti speciali	Non presenti	
Tipologia dei servizi a cui fa riferimento l'Area A4	I servizi cui l'ambito fa riferimento sono quelli della frazione Fontanelle. <u>Verde urbano attrezzato</u> – campo sportivo <u>Servizi sociologici</u> – casa di riposo	<u>Potenzialità</u> 1. Presenza di servizi sociali di interesse comunale.
Livello di accessibilità	<u>Campo sportivo</u> <i>Tipologia di strada di accesso:</i> strada urbana locale <i>Marciapiede:</i> non presente <i>Pista ciclabile:</i> non presente <i>Parcheggi privati/pubblici:</i> usufruisce dello spazio antistante la chiesa <u>Servizi sociologici – casa di riposo</u> <i>Tipologia di strada di accesso:</i> strada urbana locale <i>Marciapiede:</i> non presente <i>Pista ciclabile:</i> non presente <i>Parcheggi privati/pubblici:</i> usufruisce dello spazio antistante la chiesa <u>Parcheggio</u> <i>Tipologia di strada di accesso:</i> strada urbana locale <i>Marciapiede:</i> non presente <i>Pista ciclabile:</i> non presente <i>Parcheggi privati/pubblici:</i> realizzato contestualmente ad una nuova lottizzazione, non presenta superfici a verde o permeabili, finitura in asfalto, assenza di illuminazione pubblica.	<u>Potenzialità</u> 1. Localizzazione ed accesso di tutti i servizi dalla viabilità principale. <u>Criticità</u> 1. L'unico parcheggio presente ha finitura in asfalto, non ha illuminazione pubblica e nessuna area permeabile nonostante sia in un contesto semirurale.
Contesto di localizzazione	Ambito di centro storico, ad eccezione del parcheggio su strada Fossadassa	<u>Potenzialità</u> 1. Inserimento in ambito di centro storico, tranquillo, ma accessibile; 2. presenza di aree pertinenziali per alcuni servizi; 3. presenza di aree pertinenziali connesse e localizzate in contiguità.
	<i>Sistema naturale esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Stato della componente aria	Non sono disponibili dati locali	
Stato della componente acqua	L'ambito lambisce l'area naturale di tipo A del torrente Stirane.	
Stato della componente rumore	Non ci sono fonti di rumore significative. L'unica fonte è costituita dalle attività artigianali. Il piano di zonizzazione acustica individua per l'ambito in studio la seguente classificazione: ■ classe II, per il centro storico; ■ classe III, per la zona agricola.	
Stato della componente suolo	Nell'ambito interessato dai comparti per nuovi insediamenti la componente suolo non presenta elementi caratterizzanti particolari.	

	<p>Il terreno è pianeggiante, non sono presenti elementi geomorfologici particolari.</p> <p>La carta regionale dei suoli classifica l'ambito di interesse in suolo <i>"in aree morfologicamente rilevate della pianura alluvionale, ad alterazione biochimica con riorganizzazione interna dei carbonati"</i>.</p>	
Stato della componente vegetazionale	<p>La componente vegetazionale è costituita da:</p> <p>Verde urbano – giardini privati, broli, di pregio</p> <p>Verde extraurbano – ambito fluviale ed aree agricole</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di aree verdi, sia di tipo urbano che extraurbano, in stretta connessione; 2. presenza di aree con vegetazione di pregio in corrispondenza dell'ambito fluviale, classificato come ambito ad elevato valore naturalistico ed ambientale.
ELEMENTI PAESISTICI	<i>Sistema insediativo ed agricolo esistente</i>	
CRITICITA'		
Rarità	<p>Sono da rilevare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la presenza di alcuni edifici che appartengono ad una tipologia tipica dell'edilizia rurale. Si tratta di edifici con porta morta e di edifici di servizio (barchesse); 2. la presenza di alcune ville urbane con struttura e caratteri architettonici ricorrenti negli ambiti di centro storico del comune, dotate di pertinenze adibite a verde privato di pregio 3. un particolare rapporto tra ambito urbano ed ambito rurale che si è consolidato in una struttura sfrangiata con visuali aperte che ne sottolineano la connessione. <p>L'ambito agricolo è classificato come ambito ad elevata vocazione produttiva e corrisponde alla zone di antica bonifica.</p>	
Sensibilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'intensificarsi dell'attività edilizia nelle fasce più esterne all'abitato storico produce un consumo di suolo a scapito dell'ambito agricolo, interferendo con l'equilibrio che caratterizza i borghi di origine agricola, caratterizzati da una connessione funzionale tra edifici residenziali, agricoli ed ambiti coltivati (brolo, coltivazioni estensive) in stretta connessione spaziale. Il mantenimento della continuità tra ambito rurale ed urbano è un elemento qualificante molto importante. 2. Sensibile alle modificazioni è anche il rapporto visuale tra ambito rurale ed urbano, che, nonostante l'espansione edilizia si è mantenuto occasionalmente attraverso alcuni con privilegiati. 3. Un certo grado di sensibilità è attribuito anche ad alcuni ambiti agricoli particolari (ambiti agricoli di rilievo paesaggistico) per i quali sono stati riconosciuti caratteri di rilievo paesaggistico (nelle forme naturali-antropizzate). 	
Diversità/omogeneità	<p>Gli elementi di diversità di maggiore interesse riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la compresenza di edifici di spiccato carattere agricolo (edifici rurali specifici, come le barchesse, edifici rurali di tipologia mista connessi alle pertinenze coltivate, come broli e giardini) accanto ad edifici di più marcato carattere urbano (ville urbane, in numero maggiore lungo l'asse viario principale del centro storico, ed edifici residenziali a schiera multipiano, testimoni di un passato caratterizzato anche da una fase produttiva-artigianale importante). 2. Il contesto risultante è, nel complesso, fortemente segnato da 	

	questa compresenza che rafforza la complessa identità del luogo, giocata sull' "incontro-scontro" tra realtà rurale e realtà urbana.
Vulnerabilità	Sono da rilevare due indicatori di vulnerabilità del sistema insediativo: <ol style="list-style-type: none"> 1. vulnerabilità dell'edificato, per la quale si sono individuati alcuni edifici in ambito storico dismessi, la cui mancanza di manutenzione ne hanno determinato un aumento della vulnerabilità in relazione ad eventi e pressioni esterne; 2. vulnerabilità del sistema urbano ed agricolo in relazione al rischio idrogeologico, per la sua posizione rispetto al torrente Stirone, ed in relazione al sistema della mobilità, anche questa piuttosto elevata per la struttura a pettine delle strade a servizio della residenza e l'esistenza di un solo asse principale.
Forma	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'edificato si è sviluppato appoggiandosi ad un elemento morfologico (paleovalveo) sottolineato dall'andamento della viabilità principale che si presenta con un'ansa accentuata. 2. Lo sviluppo dell'abitato si è mantenuto contenuto nella direzione trasversale (verso l'ambito rurale).
Funzioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il contesto in cui si inserisce l'ambito si innesta sul centro storico della frazione. In esso sono collocate prevalentemente funzioni residenziali con una dotazione limitata di servizi. 2. L'ambito agricolo prospiciente è caratterizzato da attività legata alle coltivazioni ed all'allevamento (anche intensivo)
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	<p>Il centro storico di Fontanelle è uno dei luoghi di maggiore interesse storico-culturale del Comune. Luogo di nascita di Giovannino Guareschi, costituisce uno degli scenari di ispirazione delle narrazioni delle vicende dei suoi personaggi, testimoni di un mondo agricolo tipico di queste terre. Sono di particolare rilevanza a questo proposito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la casa natale (più come valore testimoniale che architettonico); - la scuola; - il contesto urbano della piazza. <p>Il centro storico di Fontanelle è tutelato dal PTPR.</p>
Valore come risorsa	<p>Si individua un valore come risorsa connesso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ai luoghi della memoria della figura di Giovannino Guareschi; 2. un valore come risorsa legato allo sfruttamento agricolo, di allevamento ed alla trasformazione delle materie prime in prodotti di elevato pregio.
Sistema delle infrastrutture esistenti	
CRITICITA'	
Rarità	<p>Si considerano infrastrutture viarie con valore di rarità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le strade interpoderali per le caratteristiche geometriche e la presenza del verde in filare; 2. Strada Villa per l'alberatura importante.
Sensibilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema infrastrutturale più sensibile ad interventi di nuova edificazione è quello della maglia interpoderale che caratterizza l'ambito agricolo. Si tratta di una viabilità a servizio dei fondi che consente una connessione tra ambiti edificati, ambito agricolo ed ambito fluviale, con sezione media di 3 – 4 m ed alberature laterali. 2. Sensibile è anche la struttura di Strada Villa la cui interruzione o alterazione modificherebbe radicalmente l'immagine della struttura urbana.
Vulnerabilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. La vulnerabilità delle infrastrutture in relazione al rischio idrogeologico è legata alla posizione rispetto alle aree che presenta un maggiore livello di pericolosità (vicinanza all'argine). 2. La vulnerabilità intrinseca dell'infrastruttura non evidenzia elementi critici degni di nota nell'ambito indagato.
Forma e funzioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. La viabilità poderale, con la presenza quasi uniforme di alberature laterali, svolge un ruolo importante da un punto di vista paesistico. 2. In ambito urbano, la viabilità con le caratteristiche geometriche specifiche, risponde adeguatamente alla funzione di servizio alla residenza. Anche se non si evidenziano punti critici particolari,

	l'assenza di protezione per gli utenti deboli contribuisce a determinare un certo livello di insicurezza.
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	Si associa un elevato valore storico culturale: <ol style="list-style-type: none"> 1. alla viabilità principale, in modo particolare, nell'ambito corrispondente alla Piazza Marconi ed ai luoghi importanti per il valore testimoniale connesso alla figura di Giovannino Guareschi; 2. alla maglia viaria interpoderale.
Valore come risorsa	Un elevato valore di risorsa è attribuito: <ol style="list-style-type: none"> 1. alla maglia interpoderale perché favorisce una fruizione del territorio agricolo anche a scopi turistici (itinerari ciclo-pedonali); 2. alla strada lungo l'argine che consente la fruizione dell'ambito fluviale; 3. all'asse viario principale (Strada Villa – Strada Grande) che connette i luoghi di maggiore interesse storico-culturale; 4. alla SP10 per il ruolo di strada principale di accesso alla frazione e di connessione veloce con le altre frazioni.
Valore naturalistico-ecologico	È associato un valore naturalistico-ecologico: <ol style="list-style-type: none"> 1. alla viabilità interpoderale che con le alberature in filare può costituire elemento di connessione tra ambiti ad elevata naturalità; 2. a Strada Villa per l'importanza delle alberature laterali.
Sistema naturale esistente	
CRITICITA'	
Rarità	Da rilevare l'importanza della vegetazione ripariale e la vegetazione in ambito golenale in termini di rarità di alcune specie.
Sensibilità	La maggiore sensibilità è attribuita agli ambiti golenali e ripariali per quanto riguarda i caratteri propriamente naturali.
Diversità/omogeneità	La maggiore diversità è attribuita agli ambiti golenali e ripariali.
Vulnerabilità	Si rileva un elevato grado di vulnerabilità per gli ambiti fluviali, in relazione al rischio idrogeologico ed al rischio di inquinamento-degrado.
Forma	Particolarmente importanti sono gli elementi geomorfologici legati alla presenza del torrente Stirane, che hanno condizionato la forma dell'abitato in modo perfettamente percepibile.
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	Il maggiore valore storico-culturale è attribuito agli ambiti naturali che corrispondono alle zone dell'ambito fluviale.
Valore come risorsa	Il maggiore valore come risorsa è attribuito agli ambiti golenali e agricoli per la fruizione turistica.
Valore naturalistico-ecologico	Il maggiore valore naturalistico-ecologico è attribuito alla componente vegetazionale, flogistica e faunistica dell'ambito golenale. Particolare importanza è attribuita anche alla componente vegetazionale costituita dai filari di separazione delle proprietà poderali.

LE CONDIZIONE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI		
ELEMENTI TERRITORIALI	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema urbano ed extraurbano di progetto
Tipologia edilizia	Individuazione di caratteri tipologici compatibili con l'immagine architettonica alla quale si associa un valore identitario riconoscibile e consolidato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si predilige la tipologia edilizia che richiama l'edificio singolo con caratteri rurali, per costruire un filtro edilizio tra ambito urbano ed extraurbano con elementi che sfumano dalla villa urbana all'edificio rurale misto; 2. nel RUE vanno inserite apposite categorie di intervento sugli edifici di carattere rurale presenti nel contesto tali da garantire il mantenimento delle peculiarità architettoniche; 3. devono essere previste opportune indicazioni per il recupero degli edifici dismessi sia per il mantenimento delle forme e delle peculiarità architettoniche, che per la definizione delle funzioni possibili.
	Incentivazione degli insediamenti che utilizzano materiali eco-compatibili.	RUE
	Eliminazione delle criticità locali e valorizzazione delle potenzialità sia relative ad aspetti territoriali che paesistiche rilevate nell'analisi del contesto.	
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	Disegno coerente dei nuovi ambiti insediativi e della rete della viabilità con il recepimento dei limiti posti dai vincoli e dai rispetti previsti dalla legislazione vigente e dalla pianificazione sovraordinata;	
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in forte integrazione con la viabilità di progetto, in modo da non creare sovraccarichi alla rete esistente e prevedere la contestuale realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità	<p>Sono previste per l'ambito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la creazione di una viabilità di accesso a nord, alternativa all'asse principale di Strada Villa, per non sovraccaricare la viabilità esistente, integrandola in modo che diminuisca la vulnerabilità dell'intero sistema; 2. mantenimento di una struttura del sistema residenziale organizzata su strade a fondo cieco che si innestano sulla viabilità principale.

	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in adiacenza al limite del territorio urbanizzato	L'ambito è posto in fregio all'ambito edificato esistente e costruisce un nuovo limite verso l'ambito rurale
	Disegno dei nuovi ambiti insediativi al fine di definire un limite ben identificabile allo sviluppo del territorio urbano, cercando di compattare la morfologia degli insediamenti esistenti.	L'ambito consolida il tessuto esistente e segna il bordo dell'abitato verso l'ambito rurale.
	Eliminazione delle criticità locali e valorizzazione delle potenzialità sia relative ad aspetti territoriali che paesistiche rilevate nell'analisi del contesto	Si suggerisce di: 1. mantenere un perimetro sfrangiato verso l'ambito rurale, ottenuto con un opportuno allineamento dei volumi; 2. la creazione di collegamenti pedonali che si innestano sulla viabilità esistente (in particolare su Strada Villa) per la connessione tra ambito urbano ed ambito rurale; 3. mantenere visuali aperte sull'ambito rurale percepibili da Strada Villa, ottenute con una opportuna distribuzione ed organizzazione dei nuovi volumi edificati.
Volume edificato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assunzione di indici di utilizzazione territoriale in linea con le densità abitative medie esistenti nei vari centri abitati del comune; 2. valutazione del mantenimento della densità esistente con la verifica dell'indicatore della densità abitativa esistente e di progetto 	Gli indici sono in linea con quelli esistenti
Area coperta e area permeabile	Individuazione di un rapporto di copertura che non penalizzi l'uso del suolo con un aumento della permeabilizzazione	RUE
Ambito rurale	Recepimento delle previsioni cartografiche e normative del PTPR della Regione Emilia – Romagna e del PTCP della Provincia di Parma	Nel PSC sono individuate le aree di tutela proposte ai livelli di pianificazione sovraordinati. L'ambito di intervento è dimensionato in modo da non interferire con una zona ad elevato pregio naturalistico ed ambientale che interessa l'ambito del torrente Stirone.
	Specificazione a scala locale dei progetti di valorizzazione paesistica e territoriale della programmazione regionale	Nel PSC è previsto il recepimento a livello locale degli itinerari fruitivi di interesse provinciale e la loro specificazione.
	Recepimento normativo del Codice di Buona Pratica Agricola e coordinamento dei meccanismi di incentivazione territoriale derivanti dall'attuazione delle politiche agricole	RUE
	Recepimento dei progetti degli itinerari	Nel PSC è inserita la rete ciclo

	ciclabili di interesse provinciale ai fini di una migliore fruizione paesistico – ambientale del territorio	pedonale di iniziativa provinciale con la quale il progetto di nuovo insediamento è messo in relazione. L'itinerario interessa la strada alzaia che si innesta su Strada Grande in corrispondenza dell'ambito del nuovo insediamento. Deve essere prevista una interconnessione privilegiata che evidenzia l'accesso all'itinerario.
	Definizione di regole per la gestione del patrimonio edilizio rurale e dei rispettivi spazi di pertinenza	RUE
	Definizione di regole per la gestione delle infrastrutture del territorio rurale	RUE
Usi e funzioni	Previsione di usi e funzioni in una percentuale che garantisca la presenza di attività di interesse locale e di posti di lavoro aderenti alle esigenze e la vocazione del luogo	<ul style="list-style-type: none"> • minimo 60% della capacità edificatoria per la funzione abitativa; • massimo 40% per le funzioni commerciali, di servizio ed assimilabili; • massimo il 20% per le funzioni ricettive.
	Individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero degli alloggi non occupati ed individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero del patrimonio edilizio sparso anche a fini non agricoli	RUE
Tipologia delle strade	Creazione di una rete locale a servizio del nuovo insediamento per non sovraccaricare la rete esistente	<ol style="list-style-type: none"> 1. La struttura del nuovo insediamento prevede la creazione di una viabilità di accesso che si innesta principalmente, non su Strada Villa, ma su Strada Fossadassa, in modo da scaricare la viabilità principale. 2. La rete di servizio alla residenza dovrà essere organizzata su strade a fondo cieco, per disincentivare il traffico di attraversamento, e su una rete di percorsi pedonali e ciclabili che connettono l'ambito urbanizzato esistente (soprattutto Strada Villa) con l'ambito rurale ed il sistema degli itinerari fruitivi di interesse sovralocale.
Caratteristiche geometriche	Creazione di una viabilità locale sicura ed integrata nel contesto urbano ed extraurbano esistenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Strada Fossadassa dovrà mantenere un carattere rurale, con l'uso di filari alberati e banchine in ghiaietto, anche se dovesse essere adeguata nella sezione alla nuova funzione di accesso all'ambito urbano; 2. le strade di servizio alla residenza dovranno essere

		strutturate per favorire la mobilità locale e degli utenti deboli; 3. una rete ulteriore e più capillare di percorsi ciclopedonali dovrà sovrapporsi alla rete viaria e dovrà essere dotata di una forte connotazione attraverso l'uso della vegetazione.
Livello di servizio	Limitare e/o risolvere punti critici locali	Si dovrà progettare in modo specifico l'accesso all'ambito insediativo da Strada Fossadassa (per utenti motorizzati) e da Strada Villa (principalmente per utenti non motorizzati).
	Inserimento di elementi di moderazione del traffico negli ambiti dove è richiesta una maggiore mobilità pedonale	All'accesso dell'ambito residenziale ed al suo interno dovranno essere favorite la creazione di zone 30 per limitare il traffico di attraversamento e le velocità dei veicoli ammessi.
Reti presenti/progettate	Condizionamento della realizzazione degli ambiti di trasformazione alla realizzazione degli adeguamenti delle reti tecnologiche esistenti ritenuti necessari per sopportare l'aumentato carico insediativi	I nuovi insediamenti sono subordinati alla creazione della rete delle infrastrutture fognarie dove non esistenti. Nel PSC sono individuate le reti MT e BT e le rispettive fasce di rispetto per la verifica della compatibilità con gli insediamenti esistenti e previsti.
Presenza di impianti speciali	Integrazione tra programmazione triennale delle opere pubbliche comunali e attuazione delle previsioni del PSC con il recepimento dei progetti in corso	Allacciamento reti fognarie di Fontanelle; nuova cabina di trasformazione della rete di distribuzione del gas
	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema naturale di progetto
Stato della componente aria	Rispetto dei limiti di legge	Limitare il traffico indotto con la creazione di un sistema urbano organico, in cui residenza e funzioni connesse possano essere fruite in modo particolare da utenti non motorizzati.
Stato della componente acqua (sistema idrografico superficiale e sotterraneo)	Localizzazione in sede di POC delle azioni dirette, come il risezionamento dei canali esistenti o la realizzazione di casse di espansione.	
	Prevedere norme che permettano l'impermeabilizzazione solo di quota parte delle nuove aree da urbanizzare, determinando una maggior capacità di infiltrazione delle acque di pioggia nel sottosuolo e un minor apporto alla rete idrografica superficiale.	RUE
	Prevedere norme che impediscano la realizzazione di locali interrati e seminterrati, imponendo al contrario quote del piano di calpestio delle nuove costruzioni più elevate rispetto alle	RUE

	quote stradali, al fine di evitare danni agli immobili a causa degli allagamenti dei locali ai piani bassi	
	Individuazione delle nuove localizzazioni per le attività da de-localizzare	È previsto, anche se non contestualmente alla realizzazione del nuovo insediamento, lo studio per la delocalizzazione di un allevamento intensivo posto a nord della nuova area, ad una distanza che potrebbe creare disturbo.
	Disciplina delle aree sensibili di classe 1 (a sensibilità elevata), atta ad escludere attività ed usi che possano generare l'infiltrazione nelle falde di sostanze inquinanti	RUE
	Disciplina delle aree sensibili di classe 2 (a sensibilità attenuata), atte a perseguire la limitazione delle infiltrazioni delle sostanze inquinanti	RUE
Stato della componente rumore	Mantenimento del livello di disturbo come l'attuale per l'ambito	Non ci sono significativi incrementi di fonti di rumore, per altro non rilevate in sede di analisi. Deve essere aggiornato il Piano di zonizzazione acustica
Stato della componente vegetazionale	Delimitazione delle aree di valore naturale e ambientale ai sensi del PTCP della Provincia di Parma	L'ambito è in stretta connessione con un ambito ad elevata importanza naturalistica ed ambientale
	Previsioni di regole normative per la tutela della vegetazione esistente	RUE
	Individuazione dei corridoi potenziali per l'incremento dell'equipaggiamento vegetazionale e per l'attivazione di itinerari ciclabili a valenza territoriale	Nel progetto la rete della viabilità è pensata come occasione per l'inserimento di vegetazione in filare che può essere significativamente considerata come un incremento della dotazione dell'equipaggiamento vegetazionale locale.
	Previsione di fasce di ambientazione della viabilità di progetto in tutti gli ambiti di trasformazione	Le scelte progettuali che riguardano le infrastrutture hanno previsto una specifica indicazione per l'inserimento di elementi vegetazionali, come indicato nella sezione specifica per le infrastrutture.
	Previsione di un'apposita sezione del RUE dedicato alla gestione del verde nel territorio urbano consolidato e nel territorio rurale	RUE
ELEMENTI PAESISTICI	<i>Sistema insediativo ed agricolo di progetto</i>	
Rarità	Le tipologie edilizie vengono riproposte riutilizzando alcuni dei caratteri peculiari, senza necessariamente operare dei "falsi storici" in nome di una integrità architettonica che farebbe diminuire il pregio della tipicità esistente.	
Sensibilità	Il rapporto con il territorio agricolo viene garantito lasciando che il limite tra edificato ed abitato sia indeterminato e mantenuto nella sua componente percettiva garantendo la non ostruzione dei cono di visuale esistenti da Strada Villa verso l'ambito rurale.	
Forma	Si inserisce rispettando la struttura del sistema urbano attestandosi in modo	

	uniforme parallelamente all'asse viario di Strada Villa, per una profondità che garantisce il mantenimento di una relazione strutturale con gli elementi geomorfologici del sito.
Funzioni	Si configura come un intervento che prevede l'inserimento di un potenziale abitativo e ricettivo, tali da costituire fattore di attrattività del luogo.
Valore storico-culturale	Non interferisce con gli elementi di pregio storico-culturale.
Valore come risorsa	Inserimento di strutture ricettive che possono favorire la fruizione del sito.
<i>Sistema delle infrastrutture di progetto</i>	
Vulnerabilità	Le strade interpoderali che interessano l'ambito non verranno modificate nei loro caratteri. Strada Fossadassa verrà progettata in modo da essere valorizzata come strada interpoderale, anche se risezionata.
Forma	A seconda della tipologia funzionale delle strade di progetto verranno riproposti i caratteri della strada interpoderale o indicate le soluzioni più adatte ad un contesto urbano residenziale (zone 30)
Valore storico-culturale	Verrà ricostruita una continuità fruitiva tra ambito urbano e rurale con l'inserimento di percorsi pedonali nel nuovo insediamento, caratterizzati da una forte componente vegetazionale.
Valore come risorsa	La viabilità di accesso all'ambito si inserisce nei percorsi fruitivi di livello locale e territoriale.
<i>Sistema naturale di progetto</i>	
Rarità	La componente vegetazionale di pregio non viene intaccata dal progetto.
Sensibilità	Tuttavia, data la vicinanza con un ambito di elevato valore naturalistico ed ambientale, nella progettazione del comparto si dovranno rispettare alcune prescrizioni localizzative e di dotazione vegetazionale: lungo la viabilità di accesso lungo strade extraurbane locali e lungo i percorsi pedonali interni al nuovo insediamento.
Valore come risorsa	Vanno previste specifiche PRESCRIZIONI RUE per il mantenimento del verde rurale.

Ambiti A5 ed A6

Localizzazione: frazione Ragazzola

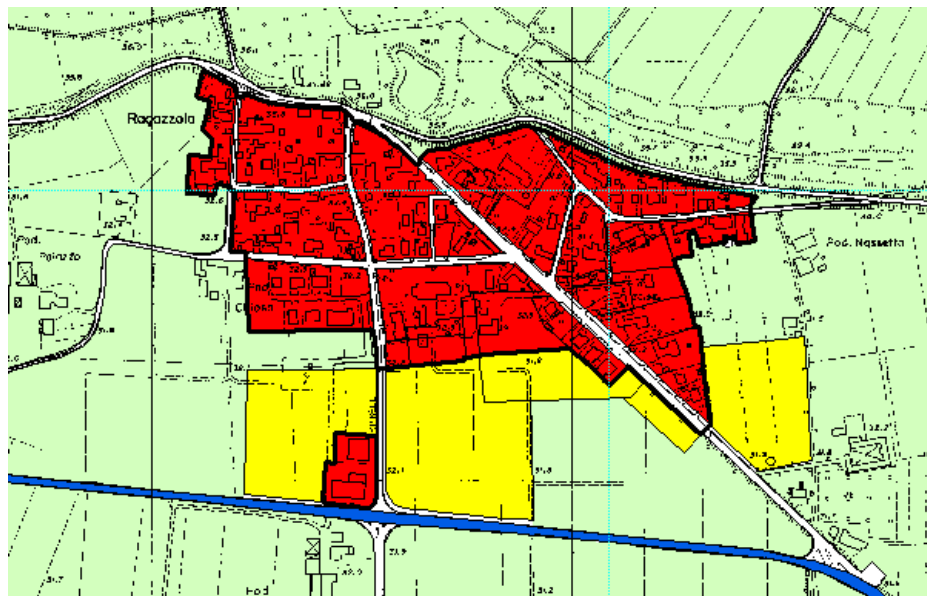
Si tratta di due nuovi ambiti residenziali a cavallo dell'ex SP10, nella frazione di Ragazzola.

Gli ambiti si estendono dall'edificato esistente lungo la strada verso sud-est e in particolare verso est nell'area agricola.

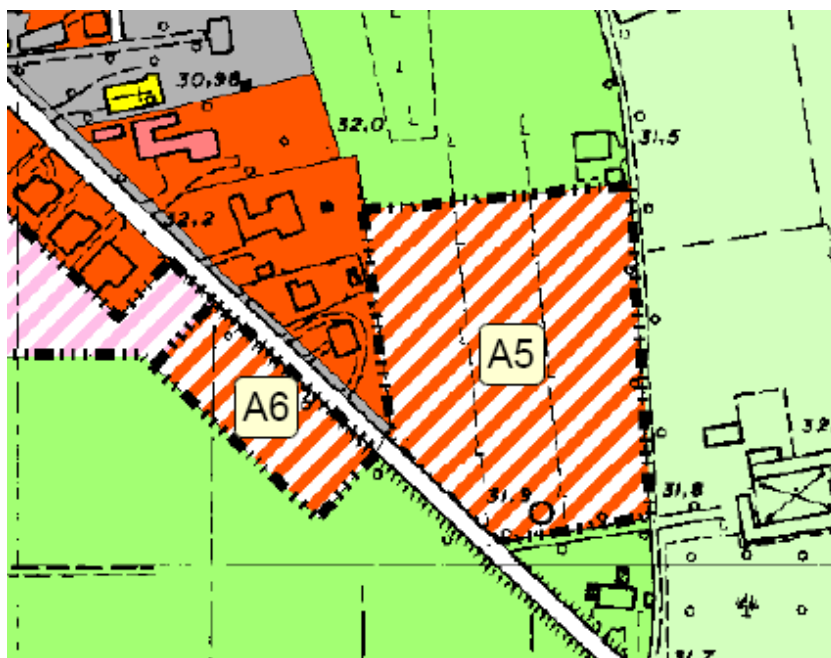
L'adiacenza all'area di rispetto cimiteriale limita le possibilità insediative dell'ambito A5.

Superficie territoriale complessiva: 20.952mq

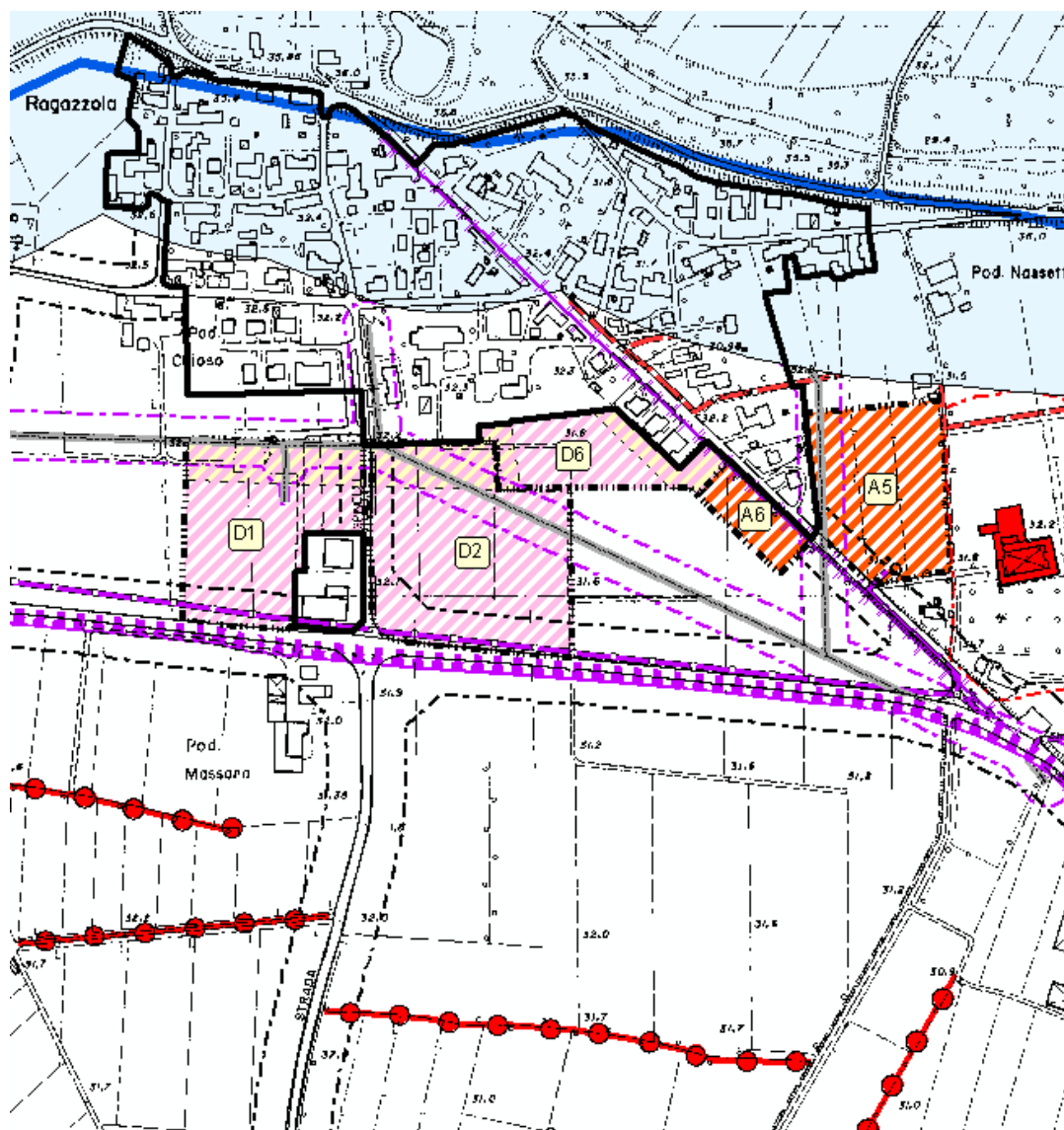
Estratto cartografico: Tavola PSC 05 – Classificazione del territorio



Estratto cartografico: Tavola PSC 02 – Progetto - Ambiti territoriali



Estratto cartografico: Tavola PSC 07 e PSC 08 – Progetto – Vincoli e Tutele



Previsione del PRG esistente: area agricola
Previsione del PSC: ambito per nuovo insediamento residenziale
Indice di utilizzazione territoriale: 0,15 mq/mq
Carico insediativo complessivo previsto dal PSC: 78 abitanti
Dotazioni territoriali minime: 30mq/ab
Funzioni previste: <ul style="list-style-type: none">a. minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione abitativa;b. massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili;c. massimo il 20% per le funzioni alberghiere.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO L'INTERVENTO		
ELEMENTI TERRITORIALI	<i>Sistema urbano ed extraurbano esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Tipologia edilizia	<p>L'ambito edificato in studio è composto da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. case unifamiliari, con pertinenze a giardino, e massimo 2 piani fuori terra; 2. edifici plurifamiliari, con pertinenze a giardino, e massimo 2 piani fuori terra; 3. edifici a carattere produttivo e commerciale (al dettaglio); 4. edifici di carattere rurale non utilizzati. <p>Il lotto è, di solito, recintato, sia verso la strada di accesso, sia verso l'ambito rurale con elementi di separazione di forme e materiali vari.</p>	<p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di alcuni edifici produttivi; 2. disomogeneità dei caratteri tipologici; 3. presenza di edifici dismessi
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	<p>La struttura urbana della frazione di Ragazzola si presenta come un aggregato sorto a sud della SP33 (strada alzaia) e che tende a svilupparsi lungo la SP10 (nel suo tracciato storico) e Strada Spinelli, verso la variante alla SP10 stessa.</p> <p>Il limite nord è condizionato dalla presenza degli argini che costituiscono un limite morfologico insuperabile.</p> <p>Il contesto in cui si inseriscono gli ambiti insediativi ha caratteri di margine, in cui convivono forme sfrangiate ad assetti regolari, sviluppate in periodi successivi.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Facile accessibilità dalla viabilità di interesse sovralocale (nuova variante alla SP10) <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contesto di margine con caratteri indefiniti; 2. assenza di un carattere rurale forte dell'ambito agricolo contiguo all'abitato a nord della variante alla SP10.
Usi e funzioni	<p>Nell'ambito sono presenti prevalentemente funzioni abitative, accanto ad alcune attività commerciali, produttive (piccolo artigianato), commerciali e ricettive.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di alcuni negozi di prima necessità <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assenza dei principali servizi; 2. presenza di attività produttive nel tessuto urbano
Volume edificato (analisi di un comparto edilizio tipo localizzato nella fascia edificata su cui si attesta l'ambito)	<p>Il valore medio della densità edilizia residenziale è stato valutato pari a 0,8mc/mq.</p> <p>Il numero medio dei piani fuori terra è 2, con sottotetto non utilizzato.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Densità dell'edificato bassa
Area coperta	<p>L'area coperta media valutata per gli insediamenti residenziali è pari a circa il 20% della superficie del lotto per le tipologie urbane.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Area coperta bassa
Area permeabile	<p>La percentuale media di area permeabile, rispetto alla superficie del lotto per la tipologia urbana, risulta pari a circa 80 %.</p> <p>La superficie del lotto non edificata è</p>	<p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aree impermeabili in percentuale elevata rispetto alla dimensione dei lotti nei comparti

	quasi tutta adibita a giardino. Gli edifici produttivi hanno le pertinenze completamente impermeabilizzate.	produttivi
Ambito rurale	L'ambito rurale a sud dell'edificato è individuato come ambito agricolo di periurbano. Quello ad est, ambito agricolo di valore paesaggistico. L'ambito agricolo di elevato valore produttivo agricolo si estende a sud della variante alla SP10. Si deve rilevare, tuttavia, che la porzione compresa tra l'abitato e la Nuova variante alla SP10 non è attualmente coltivata.	<u>Potenzialità</u> 1. Presenza di verde agricolo <u>Criticità</u> 1. Presenza di porzioni di ambito rurale non coltivate; 2. la variante alla SP10 costituisce barriera rispetto all'ambito rurale.
Reti presenti/progettate	<u>Rete gas</u> presente su Strada Spinelli <u>Rete acquedotto</u> Presente su via Forlanini e sulla variante alla SP10 <u>Rete fognatura mista</u> presente su Strada Spinelli <u>Linee elettriche</u> Passaggio di un tronco aereo MT su Strada spinelli	
Localizzazione delle reti	<u>Rete gas</u> interrata <u>Rete acquedotto</u> interrata <u>Rete fognatura mista</u> Interrata fino a via Forlanini, a cielo aperto fino alla variante alla SP10 <u>Depuratore:</u> Il comune di Roccabianca è dotato di un impianto di depurazione biologico di recente costruzione (ultimazione lavori: fine anno 2006). La potenzialità dell'impianto può essere stimata in 3500 abitanti, tale da assorbire i 78 abitanti stimati per il presente ambito <u>Linee elettriche</u> aeree	<u>Criticità</u> 1. Presenza di fognatura a cielo aperto; 2. linee elettriche a MT
Tipologia dei servizi a cui fanno riferimento gli Ambiti A5 e A6	I servizi per gli ambiti in studio sono quelli localizzati nel centro storico di Ragazzola. Si tratta di: servizi religiosi – chiesa servizi sociologici – teatro servizi ricettivi	
Livello di accessibilità	<u>Servizi sociologici – teatro</u> <i>Tipologia di strada di accesso:</i> strada urbana locale <i>Marciapiede:</i> non presente <i>Pista ciclabile:</i> non presente <i>Parcheggi privati/pubblci:</i> non presente	<u>Criticità</u> 1. Assenza di percorsi protetti per raggiungere i servizi
Contesto di localizzazione	I servizi sono localizzati lungo la viabilità principale della frazione.	<u>Potenzialità</u> 1. contiguità dei servizi presenti
	<i>Sistema naturale esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Stato della componente aria	Non sono disponibili dati locali	<u>Criticità</u> 1. Presenza di attività produttiva che tratta inerti

		(polveri)
Stato della componente acqua	Prossimità del Fiume Po.	
Stato della componente suolo	Nell'ambito interessato dai comparti per nuovi insediamenti la componente suolo non presenta elementi caratterizzanti particolari. Il terreno è pianeggiante, non sono presenti elementi geomorfologici particolari. (a nord è presente l'argine del Po). La carta regionale dei suoli classifica l'ambito di interesse in: <ul style="list-style-type: none"> • suoli MONTICELLI franco argillosa limosa (molto frequenti); • suoli MONTICELLI variante non calcarea e a tessitura grossolana (poco frequenti) 	
Stato della componente rumore	Si rilevano come fonti di rumore locale: <ol style="list-style-type: none"> 1. Traffico sulla SP10 2. Attività produttive che richiamano traffico pesante Il Piano di zonizzazione acustica prevede la seguente classificazione: <ul style="list-style-type: none"> • Classe V per produttivo esistente, accanto ad una parte in progetto; • affaccio su classe IV; • parte in classe III e II per la zona residenziale. 	<u>Criticità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di fonti di rumore da traffico e da attività produttive
Stato della componente vegetazionale	La componente vegetazionale è costituita dal: verde urbano – giardini; verde rurale – percepibile solo a sud; verde naturale – ambito ad elevato valore naturalistico ed ambientale (ambito fluviale)	<u>Potenzialità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di verde di elevato valore naturalistico ed ambientale; 2. presenza di verde rurale ad elevato valore paesaggistico <u>Criticità</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Perdita dei caratteri dell'ambito rurale
ELEMENTI PAESISTICI	<i>Sistema insediativo ed agricolo esistente</i>	
CRITICITA'		
Rarità	Gli elementi di rarità nel tessuto insediativi riguardano principalmente: <ol style="list-style-type: none"> 1. permanenze rurali in ambito urbano; 2. edifici di edilizia residenziale con caratteri della villa urbana; 3. il rapporto tra chiesa e pertinenze con l'inserimento di verde. 	
Sensibilità	Gli elementi più sensibili restano, anche in questo contesto, gli edifici rurali e le rispettive pertinenze, che permangono nel contesto urbano.	
Diversità/omogeneità	Il contesto dell'edificato si presenta piuttosto disomogeneo.	
Vulnerabilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Permangono edifici non utilizzati 2. Vicinanza con il fiume Po per il rischio idrogeologico. 	
Forma	La struttura urbana si presenta priva di una forma riconoscibile. Ha i caratteri di un aggregato irregolare, sviluppato a partire dall'allineamento lungo le SP33 e SP10 (nel suo tracciato storico) e condizionato dalla presenza degli argini che costituiscono un limite morfologico insuperabile.	
Funzioni	Sono da rilevare: la presenza di alcuni esercizi commerciali di interesse sovrallocale, un servizio di interesse sovrallocale (teatro) ed alcune attività	

	ricettive di servizio.
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	La presenza di un edificio religioso con pertinenze con sistemazione a verde. La presenza dell'edificio a cui è legata la denominazione della frazione (chiesa). Il nucleo della chiesa è protetto dal PTPR
Valore come risorsa	La risorsa fruitivi principale è sicuramente la connessione con i percorsi ciclo-pedonali del Po.
Sistema delle infrastrutture esistenti	
CRITICITA'	
Rarità	1. Strada alzaia e percorsi ciclo pedonali di interesse provinciale 2. Viale alberato di Strada Paganina
Sensibilità	Strada alzaia e percorsi ciclo pedonali di interesse provinciale
Vulnerabilità	Vicinanza con il fiume Po per il rischio idrogeologico
Forma	Le caratteristiche geometriche e la mancanza di elementi di separazione e protezione degli utenti deboli, costituiscono un fattore critico Strada Spinelli.
Funzioni	La connessione tra la Nuova variante della SP10 e il vecchio tracciato della SP10 è un'intersezione che abbisognerebbe di una riqualificazione
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	1. Itinerari ciclo-pedonali di interesse provinciale 2. Strada alzaia
Valore come risorsa	Itinerari ciclo-pedonali di interesse provinciale
Sistema naturale esistente	
CRITICITA'	
Rarità	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale
sensibilità	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale
Vulnerabilità	Il territorio è classificato come area di inondazione per piena catastofica del Po e per inadeguatezza della rete drenante di pianura.
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale
Valore come risorsa	
Valore naturalistico-ecologico	

LE CONDIZIONE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI		
ELEMENTI TERRITORIALI	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema urbano ed extraurbano di progetto
Tipologia edilizia	Individuazione di caratteri tipologici compatibili con l'immagine architettonica alla quale si associa un valore identitario riconoscibile e consolidato	Si predilige una edilizia unifamiliare con i caratteri dell'edilizia rurale, con al massimo 2 piani fuori terra, in modo da ricostruire un legame di immagine, sia in termini di densità che di caratteri architettonici con l'ambito rurale contiguo. Le pertinenze dovranno essere accessibili dalla strada a costituire un filtro.
	Incentivazione degli insediamenti che utilizzano materiali eco-compatibili.	RUE
	Eliminazione delle criticità locali e valorizzazione delle potenzialità sia relative ad aspetti territoriali che paesistiche rilevate nell'analisi del contesto	Si cerca di favorire l'inserimento di una tipologia unica con caratteri riconoscibili, tale da costituire un filtro che sfuma nei caratteri rurali.
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	Disegno coerente dei nuovi ambiti insediativi e della rete della viabilità con il recepimento dei limiti posti dai vincoli e dai rispetti previsti dalla legislazione vigente e dalla pianificazione sovraordinata	Si evidenzia la presenza di un elettrodotto di BT che vincola la localizzazione dei volumi esternamente alla fascia di rispetto, secondo la normativa vigente. Si evidenzia la presenza dell'area di rispetto cimiteriale che condiziona la realizzazione dell'ambito A5.
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in forte integrazione con la viabilità di progetto, in modo da non creare sovraccarichi alla rete esistente e prevedere la contestuale realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità	I nuovi ambiti si attestano sul vecchio tracciato della SP10 che può sopportare il carico di traffico indotto.
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in adiacenza al limite del territorio urbanizzato	Le aree sono inserite in parziale contiguità con ambiti urbanizzati esistenti
	1. Disegno dei nuovi ambiti insediativi al fine di definire un limite ben identificabile allo sviluppo del territorio urbano, cercando di compattare la morfologia degli insediamenti esistenti; 2. localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in modo tale da evitare interferenze con ambiti per attività produttive;	Si insiste su una direttrice storica. Si dovranno curare: 1. per l'ambito A5 il "contatto" con l'area agricola di valore paesaggistico; 2. per l'area A6 la schermatura rispetto all'ambito produttivo D6
	Eliminazione delle criticità locali e valorizzazione delle potenzialità sia relative ad aspetti territoriali che paesistiche rilevate nell'analisi del contesto	1. La struttura urbana del nuovo insediamento dovrà garantire la percezione dell'ambito rurale che si estende a est e a sud dell'abitato. La

		<p>disposizione dei volumi dovrà essere tale da lasciare coni di visuale aperti nella direzione ovest.</p> <p>2. dovrà essere favorita la connessione con i servizi presenti nella frazione</p>
Volume edificato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assunzione di indici di utilizzazione territoriale in linea con le densità abitative medie esistenti nei vari centri abitati del comune; 2. valutazione del mantenimento della densità esistente con la verifica dell'indicatore della densità abitativa esistente e di progetto 	Gli indici sono in linea con quelli esistenti
Area coperta e area permeabile	Individuazione di un rapporto di copertura che non penalizzi l'uso del suolo con un aumento della permeabilizzazione del suolo.	RUE
Ambito rurale	Recepimento delle previsioni cartografiche e normative del PTPR della Regione Emilia – Romagna e del PTCP della Provincia di Parma	Nel PSC sono individuate le aree di tutela proposte ai livelli di pianificazione sovraordinati.
	Specificazione a scala locale dei progetti di valorizzazione paesistica e territoriale della programmazione regionale	Nel PSC è previsto il recepimento a livello locale degli itinerari fruitivi di interesse provinciale e la loro specificazione.
	Recepimento normativo del Codice di Buona Pratica Agricola e coordinamento dei meccanismi di incentivazione territoriale derivanti dall'attuazione delle politiche agricole	RUE
	Recepimento dei progetti degli itinerari ciclabili di interesse provinciale ai fini di una migliore fruizione paesistico – ambientale del territorio	Nel PSC è inserita la rete ciclo-pedonale di iniziativa provinciale con la quale il progetto di nuovo insediamento è messo in relazione.
	Definizione di regole per la gestione del patrimonio edilizio rurale e dei rispettivi spazi di pertinenza	RUE
	Definizione di regole per la gestione delle infrastrutture del territorio rurale	RUE
Usi e funzioni	Previsione di usi e funzioni in una percentuale che garantisca la presenza di attività di interesse locale e di posti di lavoro aderenti alle esigenze e la vocazione del luogo	<ul style="list-style-type: none"> • minimo 60% della capacità edificatoria per la funzione abitativa; • massimo 40% per le funzioni commerciali, di servizio ed assimilabili; • massimo il 20% per le funzioni ricettive.
	Individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero degli alloggi non occupati ed individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero del patrimonio edilizio sparso anche a fini non agricoli	RUE
Tipologia delle strade	Creazione di una rete locale a	La rete di servizio alla residenza

	servizio del nuovo insediamento per non sovraccaricare la rete esistente	dovrà essere organizzata su strade a fondo cieco, per disincentivare il traffico di attraversamento, e su una rete di percorsi pedonali e ciclabili che connettono il nuovo insediamento con i servizi nella frazione di Ragazzola e l'itinerario ciclo-pedonale del Po.
Caratteristiche geometriche	Creazione di una viabilità locale sicura ed integrata nel contesto urbano ed extraurbano esistenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le strade di servizio alla residenza dovranno essere strutturate per favorire la mobilità locale e degli utenti deboli; 2. una rete ulteriore e più capillare di percorsi ciclopedonali dovrà sovrapporsi alla rete viaria e dovrà essere dotata di una forte connotazione attraverso l'uso della vegetazione.
Livello di servizio	Limitare e/o risolvere punti critici locali	Dovrà essere previsto un adeguamento dell'intersezione tra la vecchia SP10 e la Nuova variante alla SP10
	Inserimento di elementi di moderazione del traffico negli ambiti dove è richiesta una maggiore mobilità pedonale	All'accesso dell'ambito residenziale ed al suo interno dovranno essere favorite la creazione di zone 30 per limitare il traffico di attraversamento e le velocità dei veicoli ammessi.
Reti presenti/progettate	Condizionamento della realizzazione degli ambiti di trasformazione alla realizzazione degli adeguamenti delle reti tecnologiche esistenti ritenuti necessari per sopportare l'aumentato carico insediativi	I nuovi insediamenti sono subordinati alla creazione della rete delle infrastrutture fognarie dove non esistenti. Nel PSC sono individuate le reti MT e BT e le rispettive fasce di rispetto per la verifica della compatibilità con gli insediamenti esistenti e previsti.
	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema naturale di progetto
Stato della componente acqua (sistema idrografico superficiale e sotterraneo)	Localizzazione in sede di POC delle azioni dirette, come il risonamento dei canali esistenti o la realizzazione di casse di espansione.	
	Prevedere norme che permettano l'impermeabilizzazione solo di quota parte delle nuove aree da urbanizzare, determinando una maggior capacità di infiltrazione delle acque di pioggia nel sottosuolo e un minor apporto alla rete idrografica superficiale	RUE
	Prevedere norme che impediscano la realizzazione di locali interrati e seminterrati, imponendo al contrario quote del piano di calpestio delle nuove costruzioni più elevate rispetto alle quote stradali, al fine di evitare danni agli immobili a causa degli allagamenti dei locali ai piani bassi	RUE

Stato della componente rumore	Sono rilevate come fonti di rumore la presenza di traffico pesante sulla Nuova variante alla SP10 e la presenza di attività produttive.	L'intervento prevede: 1. deve essere aggiornato il piano di zonizzazione acustica
Stato della componente vegetazionale	Delimitazione delle aree di valore naturale e ambientale ai sensi del PTCP della Provincia di Parma	
	Previsioni di regole normative per la tutela della vegetazione esistente	RUE
	Individuazione dei corridoi potenziali per l'incremento dell'equipaggiamento vegetazionale e per l'attivazione di itinerari ciclabili a valenza territoriale	L'intervento deve prevedere: la creazione di percorsi ciclo pedonali che connettono all'itinerario ciclo-pedonale del Po, dotati di una ambientazione verde che può costituire un potenziale corridoio che potenzia la dotazione vegetazionale esistente.
	Previsione di fasce di ambientazione della viabilità di progetto in tutti gli ambiti di trasformazione	Le scelte progettuali che riguardano le infrastrutture hanno previsto una specifica indicazione per l'inserimento di elementi vegetazionali, come indicato nella sezione specifica per le infrastrutture.
	Previsione di un'apposita sezione del RUE dedicato alla gestione del verde nel territorio urbano consolidato e nel territorio rurale	RUE
ELEMENTI PAESISTICI	<i>Sistema insediativo ed agricolo di progetto</i>	
Rarità	La salvaguardia degli elementi rari quali gli edifici rurali che permangono nel tessuto urbano è garantita dall'uso di fasce di verde che mantengono un'area di pertinenza che protegge il contesto in cui sono localizzate.	
Sensibilità	La fascia di verde di protezione tra ambito urbano residenziale e produttivo, costituisce anche una protezione per gli edifici rurali che permangono nel tessuto urbano.	
	<i>Sistema delle infrastrutture di progetto</i>	
Rarità	L'intervento deve favorire e facilitare la connessione con la strada alzaia ed i percorsi ciclo pedonali di interesse provinciale	
Sensibilità	Deve essere risolto l'innesto sulla Nuova variante alla SP10	
Forma	L'intervento deve prevedere la creazione di una connessione sicura e confortevole, soprattutto per gli utenti deboli, per raggiungere le attività di attrazione e gli itinerari fruitivi e per l'attraversamento della vecchia SP10.	
	<i>Sistema naturale di progetto</i>	
Rarità	Protezione dell'ambito fluviale. Creazione di una connessione verde con l'ambito ad elevato valore naturale ed ambientale.	
Sensibilità		
Vulnerabilità		
Valore storico-culturale		
Valore come risorsa		

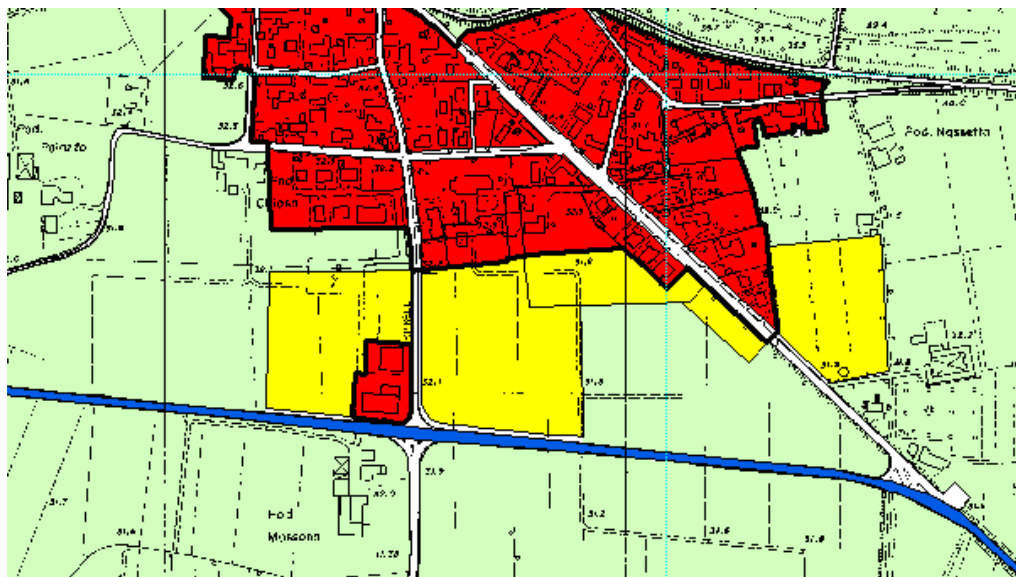
Ambiti D1, D2 e D6

Localizzazione: frazione Ragazzola

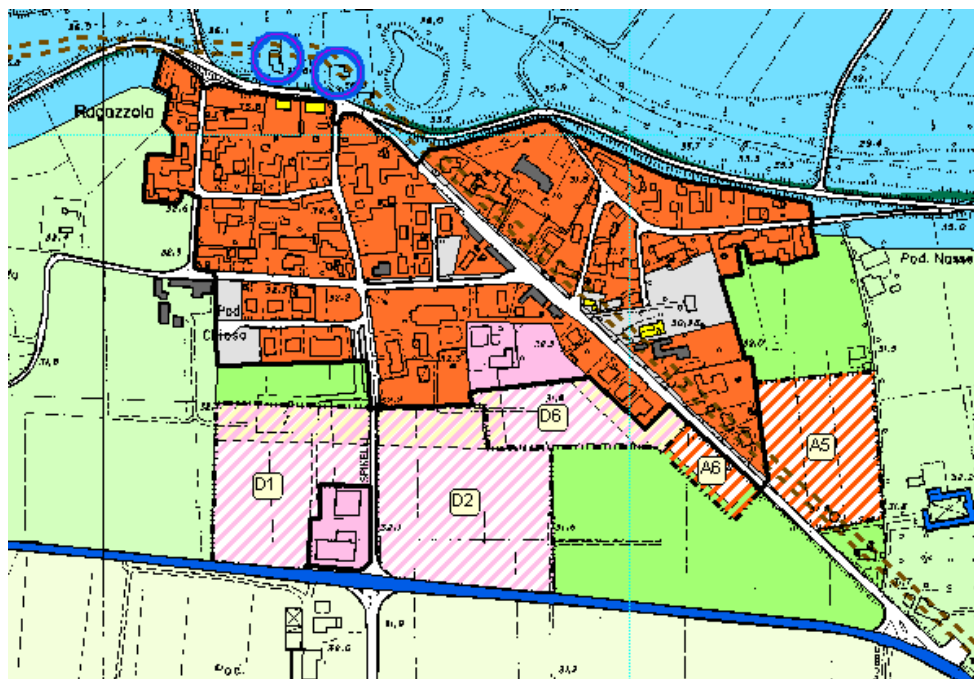
Si tratta di un nuovo vasto insediamento produttivo a cavallo di Strada Spinelli ed esteso con forma irregolare fino alla vecchia SP10, nella frazione di Ragazzola. L'ambito, che completa ed estende verso ovest un'area produttiva esistente, si sviluppa a sud fino alla nuova variante della SP10.

Superficie territoriale complessiva: 60.304mq

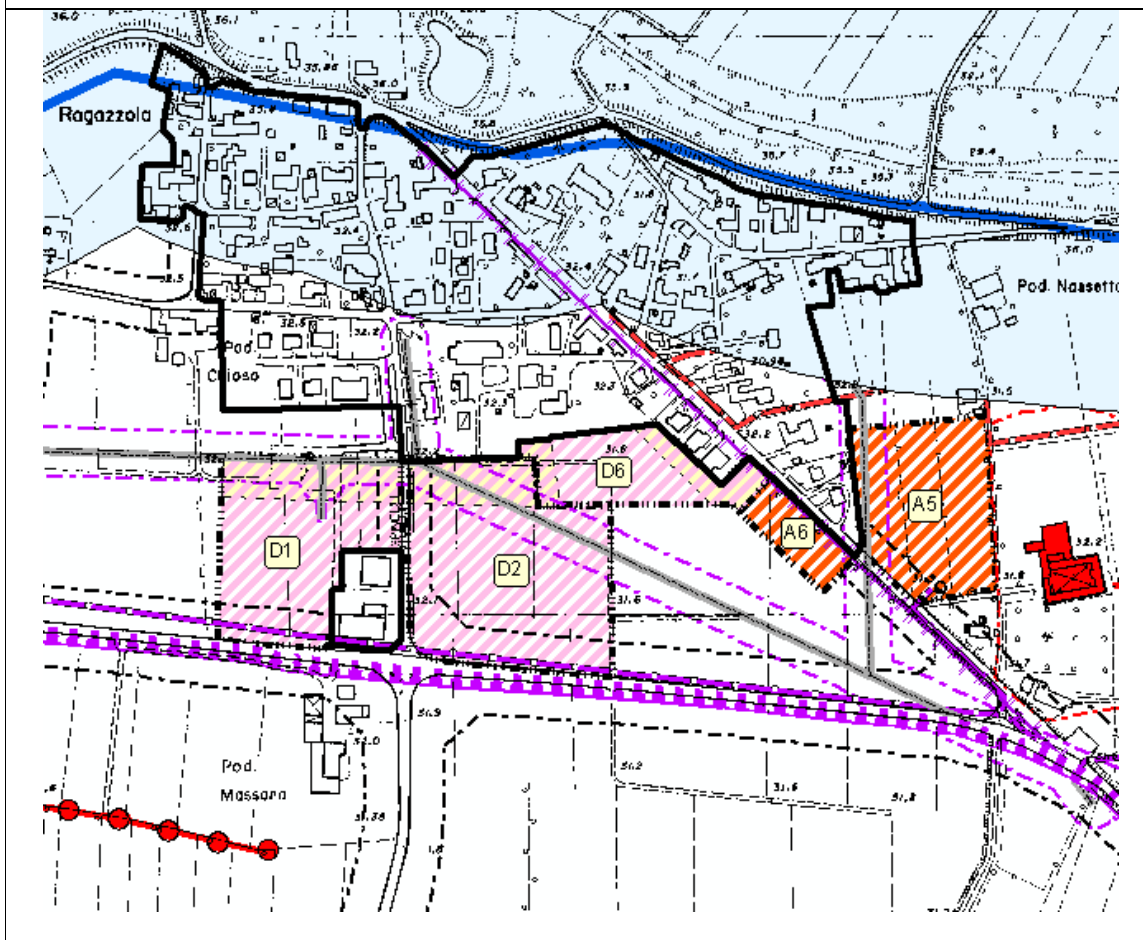
Estratto cartografico: Tavola PSC 05 – Classificazione del territorio



Estratto cartografico: Tavola PSC 02 – Progetto - Ambiti territoriali



Estratto cartografico: Tavola PSC 07 e PSC 08 – Progetto – Vincoli e Tutele
Con indicazione degli ambiti di trasformazione



Previsione del PRG esistente: ambito agricolo

Previsione del PSC: ambito per nuovo insediamento produttivo

Indice di utilizzazione territoriale: 0,45 mq/mq

Dotazioni territoriali minime: 15% della superficie territoriale

Funzioni previste:

- a. minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione produttiva;
- b. massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili;
- c. massimo il 20% per le funzioni alberghiere.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO L'INTERVENTO		
ELEMENTI TERRITORIALI	<i>Sistema urbano ed extraurbano esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Tipologia edilizia	<p>L'ambito edificato in studio è composto da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. case unifamiliari, con pertinenze a giardino, e massimo 2 piani fuori terra; 2. edifici plurifamiliari, con pertinenze a giardino, e massimo 2 piani fuori terra; 3. edifici a carattere produttivo e commerciale (al dettaglio); 4. edifici di carattere rurale non utilizzati. 	<p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adiacenza al tessuto residenziale
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	<p>La struttura urbana della frazione di Ragazzola si presenta come un aggregato sorto a sud della SP33 (strada alzaia) e che tende a svilupparsi lungo la SP10 (nel suo tracciato storico) e Strada Spinelli, verso la variante alla SP10 stessa.</p> <p>Il limite nord è condizionato dalla presenza degli argini che costituiscono un limite morfologico insuperabile.</p> <p>Il contesto in cui si inseriscono gli ambiti produttivi ha caratteri di margine, in cui convivono forme sfrangiate ad assetti regolari, sviluppate in periodi successivi.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Facile accessibilità dalla viabilità di interesse sovralocale (Nuova variante alla SP10) <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza dell'ambito agricolo contiguo all'abitato a nord della variante alla SP10.
Usi e funzioni	<p>Nell'ambito sono presenti prevalentemente funzioni abitative, accanto ad alcune attività commerciali, produttive (piccolo artigianato), commerciali e ricettive.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di un'altra zona produttiva <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Assenza dei principali servizi; 4. adiacenza alle zone residenziali, prevalenti nel tessuto urbano
Area coperta	<p>L'area coperta media valutata per gli insediamenti produttivi è pari a circa il 50% della superficie del lotto.</p>	
Area permeabile	<p>La percentuale media di area permeabile, rispetto alla superficie del lotto per la tipologia urbana, risulta pari a circa 50 %.</p> <p>Gli edifici produttivi hanno le pertinenze completamente impermeabilizzate.</p>	<p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aree impermeabili in percentuale elevata rispetto alla dimensione dei lotti nei comparti produttivi
Ambito rurale	<p>L'ambito rurale a sud dell'edificato è individuato come ambito agricolo di periurbano. L'ambito agricolo di elevato valore produttivo agricolo si estende a sud della Nuova variante alla SP10.</p> <p>Si deve rilevare, tuttavia, che la porzione compresa tra l'abitato e la Nuova variante alla SP10 non è attualmente coltivata.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di verde agricolo <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Effetto barriera delle zone produttive D1 e D2
Reti presenti/progettate	<p><u>Rete gas</u> presente su Strada Spinelli</p>	

	<u>Rete acquedotto</u> Presente su via Forlanini e sulla variante alla SP10 <u>Rete fognatura mista</u> presente su Strada Spinelli <u>Linee elettriche</u> Passaggio di un tronco aereo MT su Strada spinelli	
Localizzazione delle reti	<u>Rete gas</u> interrata <u>Rete acquedotto</u> interrata <u>Rete fognatura mista</u> Interrata fino a via Forlanini, a cielo aperto fino alla variante alla SP10 <u>Depuratore:</u> Il comune di Roccabianca è dotato di un impianto di depurazione biologico di recente costruzione (ultimazione lavori: fine anno 2006). La potenzialità dell'impianto può essere stimata in 3500 abitanti <u>Linee elettriche</u> aeree	<u>Criticità</u> 1. Presenza di fognatura a cielo aperto; 2. linee elettriche a MT
	<i>Sistema naturale esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Stato della componente aria	Non sono disponibili dati locali	<u>Criticità</u> 1. Presenza di attività produttiva che tratta inerti (polveri)
Stato della componente acqua	Prossimità del Fiume Po.	
Stato della componente suolo	Nell'ambito interessato dai comparti per nuovi insediamenti la componente suolo non presenta elementi caratterizzanti particolari. Il terreno è pianeggiante, non sono presenti elementi geomorfologici particolari. (a nord è presente l'argine del Po). La carta regionale dei suoli classifica l'ambito di interesse in: <ul style="list-style-type: none"> • suoli MONTICELLI franco argillosa limosa (molto frequenti); • suoli MONTICELLI variante non calcarea e a tessitura grossolana (poco frequenti) 	
Stato della componente rumore	Si rilevano come fonti di rumore locale: <ol style="list-style-type: none"> 1. Traffico sulla SP10 2. Attività produttive che richiamano traffico pesante Il Piano di zonizzazione acustica prevede la seguente classificazione: <ul style="list-style-type: none"> • Classe V per produttivo esistente, accanto ad una parte in progetto; • affaccio su classe IV 	<u>Criticità</u> 1. Presenza di fonti di rumore da traffico e da attività produttive
Stato della componente vegetazionale	La componente vegetazionale è costituita dal: verde urbano – giardini; verde rurale – percepibile solo a sud; verde naturale – ambito ad elevato	<u>Potenzialità</u> 1. Presenza di verde di elevato valore naturalistico ed ambientale; 2. presenza di verde rurale ad

	valore naturalistico ed ambientale (ambito fluviale)	elevato valore paesaggistico <u>Criticità</u> 1. Perdita dei caratteri dell'ambito rurale
ELEMENTI PAESISTICI	<i>Sistema insediativo ed agricolo esistente</i>	
CRITICITA'		
Rarità	Gli elementi di rarità nel tessuto insediativi riguardano principalmente: 1. permanenze rurali in ambito urbano; 2. edifici di edilizia residenziale con caratteri della villa urbana; 3. il rapporto tra chiesa e pertinenze con l'inserimento di verde.	
Sensibilità	Gli elementi più sensibili restano, anche in questo contesto, gli edifici rurali e le rispettive pertinenze, che permangono nel contesto urbano.	
Diversità/omogeneità	Il contesto dell'edificato si presenta piuttosto disomogeneo.	
Vulnerabilità	1. Permangono edifici non utilizzati 2. Vicinanza con il fiume Po per il rischio idrogeologico.	
Forma	La struttura urbana si presenta priva di una forma riconoscibile. Ha i caratteri di un aggregato irregolare, sviluppato a partire dall'allineamento lungo le SP33 e SP10 (nel suo tracciato storico) e condizionato dalla presenza degli argini che costituiscono un limite morfologico insuperabile.	
Funzioni	Sono da rilevare: la presenza di alcuni esercizi commerciali di interesse sovralocale, un servizio di interesse sovralocale (teatro) ed alcune attività ricettive di servizio.	
POTENZIALITA'		
Valore storico-culturale	La presenza di un edificio religioso con pertinenze con sistemazione a verde. La presenza dell'edificio a cui è legata la denominazione della frazione (chiesa). Il nucleo della chiesa è protetto dal PTPR	
Valore come risorsa	La risorsa fruitiva principale è sicuramente la connessione con i percorsi ciclo-pedonali del Po.	
<i>Sistema delle infrastrutture esistenti</i>		
CRITICITA'		
Rarità	1. Strada alzaia e percorsi ciclo pedonali di interesse provinciale 2. Viale alberato di Strada Paganina	
Sensibilità	Strada alzaia e percorsi ciclo pedonali di interesse provinciale	
Vulnerabilità	Vicinanza con il fiume Po per il rischio idrogeologico	
Forma	Le caratteristiche geometriche e la mancanza di elementi di separazione e protezione degli utenti deboli, costituiscono un fattore critico Strada Spinelli.	
Funzioni	La connessione tra la Nuova variante della SP10 e il vecchio tracciato della SP10 è un'intersezione che bisognerebbe di una riqualificazione	
POTENZIALITA'		
Valore storico-culturale	1. Itinerari ciclo-pedonali di interesse provinciale 2. Strada alzaia	
Valore come risorsa	Itinerari ciclo-pedonali di interesse provinciale	
<i>Sistema naturale esistente</i>		
CRITICITA'		
Rarità	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale	
sensibilità	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale	
Vulnerabilità	Il territorio è classificato come area di inondazione per piena catastofica del Po e per inadeguatezza della rete drenante di pianura.	
POTENZIALITA'		
Valore storico-culturale	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale	
Valore come risorsa		
Valore naturalistico-ecologico		

LE CONDIZIONE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI		
ELEMENTI TERRITORIALI	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema urbano ed extraurbano di progetto
Tipologia edilizia	Incentivazione degli insediamenti che utilizzano materiali eco-compatibili.	RUE
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	Disegno coerente dei nuovi ambiti insediativi e della rete della viabilità con il recepimento dei limiti posti dai vincoli e dai rispetti previsti dalla legislazione vigente e dalla pianificazione sovraordinata	Si evidenzia la presenza di un elettrodotto di BT che vincola la localizzazione dei volumi esternamente alla fascia di rispetto, secondo la normativa vigente.
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in forte integrazione con la viabilità di progetto, in modo da non creare sovraccarichi alla rete esistente e prevedere la contestuale realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità	I nuovi ambiti si attestano sulla Nuova variante alla SP10 e in piccola parte (D6) sul vecchio tracciato della SP10.
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in adiacenza al limite del territorio urbanizzato	Le aree sono inserite in parziale contiguità con ambiti urbanizzati esistenti
	Disegno dei nuovi ambiti insediativi al fine di definire un limite ben identificabile allo sviluppo del territorio urbano, cercando di compattare la morfologia degli insediamenti esistenti	Si dovrà curare: 1. per l'area D6 la schermatura rispetto all'ambito residenziale A6
Volume edificato	Valutazione del mantenimento della densità esistente con la verifica dell'indicatore della densità abitativa esistente e di progetto	Gli indici sono in linea con quelli esistenti
Area coperta e area permeabile	Individuazione di un rapporto di copertura che non penalizzi l'uso del suolo con un aumento della permeabilizzazione del suolo. Dal momento che si ritiene, per alcune tipologie, un valore di area impermeabile troppo alto, si verifica il raggiungimento di tale obiettivo nel nuovo insediamento verificando il valore dell'indicatore di suolo impermeabilizzato rispetto alla superficie territoriale complessiva dell'urbanizzato.	RUE
Ambito rurale	Recepimento delle previsioni cartografiche e normative del PTPR della Regione Emilia – Romagna e del PTCP della Provincia di Parma	Nel PSC sono individuate le aree di tutela proposte ai livelli di pianificazione sovraordinati.
Usi e funzioni	Previsione di usi e funzioni in una percentuale che garantisca la presenza di attività di interesse locale e di posti di lavoro aderenti alle esigenze e la vocazione del luogo	<ul style="list-style-type: none"> a. minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione produttiva; b. massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili; c. massimo il 20% per le

		funzioni alberghiere.
	Individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero del patrimonio edilizio sparso anche a fini non agricoli	RUE
Livello di servizio	Limitare e/o risolvere punti critici locali	Dovrà essere previsto un adeguamento dell'intersezione tra la vecchia SP10 e la Nuova variante alla SP10. Dovranno essere studiati gli innesti degli ambiti D1 e D2 su Strada Spinelli (e non sulla Nuova variante alla SP10) e dell'ambito D6 sulla vecchia SP10. Dovrà comunque essere riqualficata l'intersezione esistente tra Strada Spinelli e la Nuova variante alla SP10.
Reti presenti/progettate	Condizionamento della realizzazione degli ambiti di trasformazione alla realizzazione degli adeguamenti delle reti tecnologiche esistenti ritenuti necessari per sopportare l'aumentato carico insediativi	I nuovi insediamenti sono subordinati alla creazione della rete delle infrastrutture fognarie dove non esistenti. Nel PSC sono individuate le reti MT e BT e le rispettive fasce di rispetto per la verifica della compatibilità con gli insediamenti esistenti e previsti.
	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema naturale di progetto
Stato della componente acqua (sistema idrografico superficiale e sotterraneo)	Localizzazione in sede di POC delle azioni dirette, come il risezionamento dei canali esistenti o la realizzazione di casse di espansione.	
	Prevedere norme che permettano l'impermeabilizzazione solo di quota parte delle nuove aree da urbanizzare, determinando una maggior capacità di infiltrazione delle acque di pioggia nel sottosuolo e un minor apporto alla rete idrografica superficiale	RUE
	Prevedere norme che impediscano la realizzazione di locali interrati e seminterrati, imponendo al contrario quote del piano di calpestio delle nuove costruzioni più elevate rispetto alle quote stradali, al fine di evitare danni agli immobili a causa degli allagamenti dei locali ai piani bassi	RUE
Stato della componente rumore	Sono rilevate come fonti di rumore la presenza di traffico pesante sulla Nuova variante alla SP10 e la presenza di attività produttive.	Deve essere aggiornato il piano di zonizzazione acustica
Stato della componente vegetazionale	Delimitazione delle aree di valore naturale e ambientale ai sensi del PTCP della Provincia di Parma	
	Previsioni di regole normative per la tutela della vegetazione esistente	RUE
	Previsione di fasce di ambientazione della viabilità di progetto in tutti gli	Le scelte progettuali che riguardano le infrastrutture hanno previsto una

	ambiti di trasformazione	specifica indicazione per l'inserimento di elementi vegetazionali, come indicato nella sezione specifica per le infrastrutture.
	Previsione di un'apposita sezione del RUE dedicato alla gestione del verde nel territorio urbano consolidato e nel territorio rurale.	RUE

Ambito D3

Localizzazione: capoluogo Roccabianca

Il comparto per nuovi insediamenti produttivi in Roccabianca è sito al margine dell'ambito urbanizzato esistente.

Esso completa l'area produttiva esistente tra Strada Padana e Strada Rigosa.

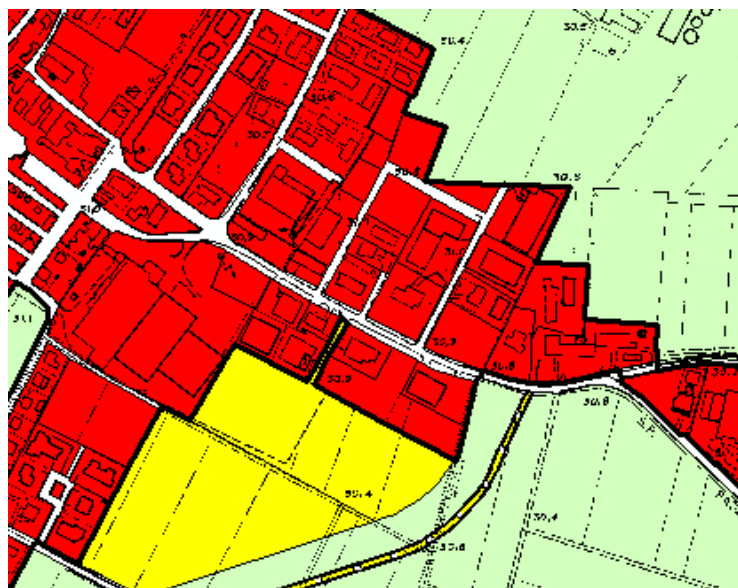
Si attesta lungo la nuova viabilità variante al centro storico e in adiacenza all'ambito residenziale A2.

Tale vicinanza condiziona l'utilizzabilità dell'ambito stesso e prevede azioni di mitigazione dei possibili impatti.

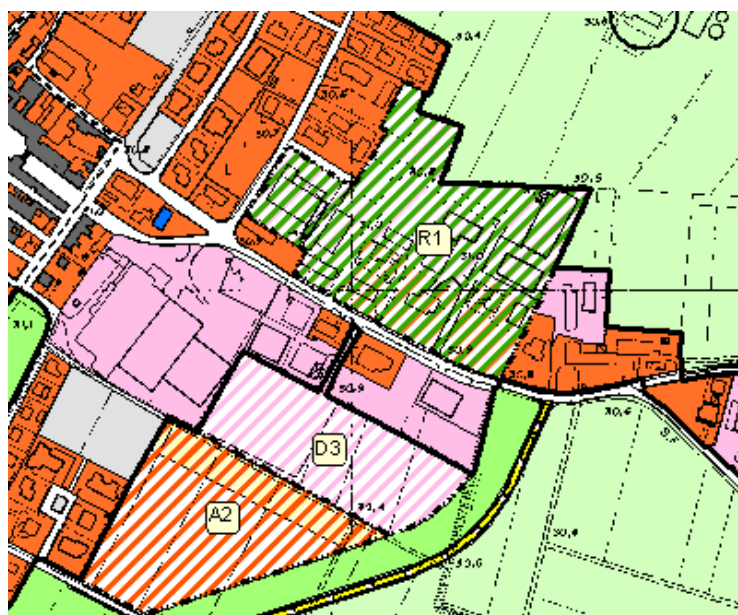
Il nuovo ambito è a sud-est del perimetro del centro storico del capoluogo.

Superficie territoriale: 17.684 mq

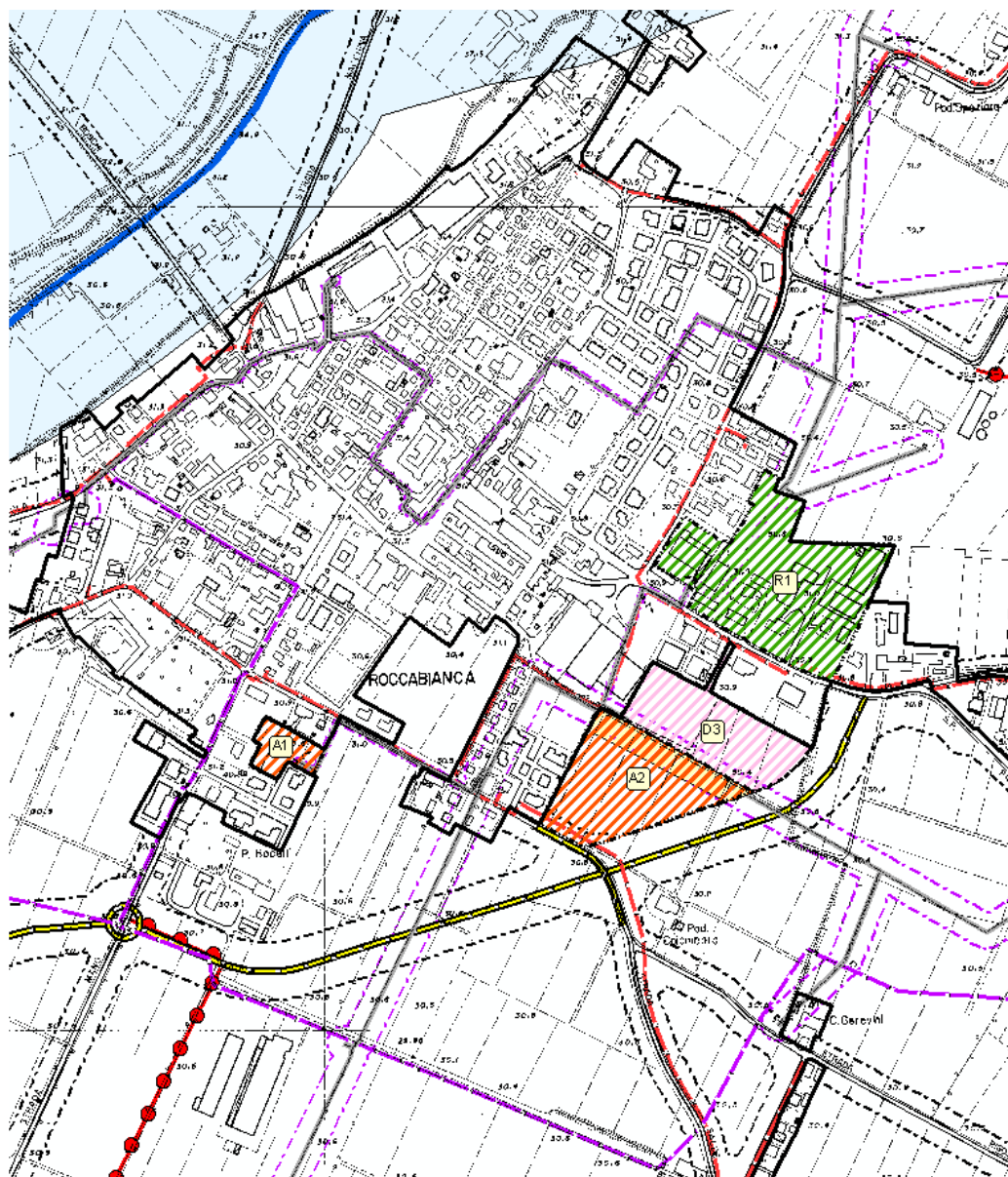
Estratto cartografico: Tavola PSC 05 – Classificazione del territorio



Estratto cartografico: Tavola PSC 06 – Progetto - Ambiti territoriali



Estratto cartografico: Tavola PSC 07 e PSC 08 – Progetto – Vincoli e Tutele
Con indicazione degli ambiti di trasformazione



Previsione del PRG esistente: area a verde pubblico.

Previsione del PSC: ambito per nuovo insediamento produttivo

Indice di utilizzazione territoriale: 0,45 mq/mq

Dotazioni territoriali minime: 15% della superficie territoriale

Funzioni previste:

- minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione produttiva;
- massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili;
- massimo il 20% per le funzioni alberghiere.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO L'INTERVENTO		
ELEMENTI TERRITORIALI	<i>Sistema urbano ed extraurbano esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Tipologia edilizia	<p>Il contesto di margine presenta caratteri tipologici molto diversi. Sono presenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. edifici unifamiliari con pertinenze a giardino; 2. edifici multipiano (fino a 3 piani fuori terra) con pertinenze a parcheggio e giardino; 3. edifici rurali di tipo misto; 4. edifici produttivi con pertinenze. <p>Si tratta di un edificato recente.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di alcuni edifici produttivi <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di ambiti residenziali nelle adiacenze
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	<p>La struttura urbana è data dal margine dell'edificato e da Strada Rigosa.</p> <p>Non vi è una diretta connessione con la struttura del centro storico, né dal punto di vista edilizio, né degli spazi aperti collettivi.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'ambito è organizzato in modo regolare; 2. accesso dalla nuova viabilità tangenziale. <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Vi è prossimità tra ambiti residenziale e produttivo.
Usi e funzioni	<p>Nel contesto sono presenti prevalentemente funzioni abitative e produttive.</p> <p>Sono presenti, anche se non direttamente connesse, attività commerciali.</p> <p>A sud e ad est si estende l'ambito rurale: ambito agricolo periurbano e poi ambito agricolo di rilievo paesaggistico.</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prossimità con l'ambito rurale; 2. presenza di attività produttive
Area coperta	<p>L'area coperta media valutata per l'ambito produttivo esistente è pari anche al 50%.</p>	<p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Superficie coperta elevata per il comparto produttivo adiacente.
Area permeabile	<p>Gli edifici produttivi hanno le pertinenze completamente impermeabilizzate.</p>	<p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aree impermeabili in percentuale elevata rispetto alla dimensione dei lotti nei comparti produttivi esistenti adiacenti.
Ambito rurale	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ambito rurale si estende ad est dell'edificato ed è individuato come ambito di rilievo paesaggistico. 2. L'ambito a ridosso dell'edificato è classificato come ambito agricolo periurbano. 	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di ambito agricolo periurbano con funzione di filtro verso la nuova viabilità
Reti presenti/progettate	<p><u>Rete gas</u> presente su Strada Pirino e Strada Rigosa</p> <p><u>Rete acquedotto</u> presente su Strada Pirino e Strada Rigosa</p> <p><u>Rete fognatura mista</u> Presenta su strada Pirino e lungo il perimetro del campo sportivo</p>	<p><u>Potenzialità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comparti serviti dalle infrastrutture tecnologiche <p><u>Criticità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di linee elettriche MT

	<u>Depuratore</u> Il comune di Roccabianca è dotato di un impianto di depurazione biologico di recente costruzione (ultimazione lavori: fine anno 2006). La potenzialità dell'impianto può essere stimata in 3500 abitanti <u>Linee elettriche</u> Presente cavo aereo MT lungo strada Pirino Passaggio di un tronco aereo MT parallelamente a Strada Rigosa.	
Localizzazione delle reti	<u>Rete gas</u> interrata <u>Rete acquedotto</u> interrata <u>Rete fognatura mista</u> interrata <u>Linee elettriche</u> aeree	
	<i>Sistema naturale esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Stato della componente aria	Non sono disponibili dati locali	
Stato della componente acqua	Non presenti corpi idrici importanti in prossimità dell'ambito	
Stato della componente rumore	Presenza di attività produttive. Il piano di zonizzazione acustica individua per l'ambito in studio la seguente classificazione: <ul style="list-style-type: none"> ■ classe II, a sud di Strada Pirino; ■ classe III, a nord di Strada Pirino. 	
Stato della componente suolo	Nell'ambito interessato la componente suolo non presenta elementi caratterizzanti particolari. Il terreno è pianeggiante, non sono presenti elementi geomorfologici particolari. La carta regionale dei suoli classifica l'ambito di interesse in suolo " <i>in aree morfologicamente rilevate della pianura alluvionale, ad alterazione biochimica con riorganizzazione interna dei carbonati</i> ".	
Stato della componente vegetazionale	La componente vegetazionale è costituita dal verde urbano (giardini), verde rurale	<u>Potenzialità</u> 1. Presenza di verde rurale
ELEMENTI PAESISTICI	<i>Sistema insediativo ed agricolo esistente</i>	
CRITICITA'		
Rarità	Sono importanti alcuni edifici di carattere rurale che costituiscono una permanenze ormai immersa in un contesto urbano.	
Sensibilità	Gli edifici più sensibili sono sicuramente gli edifici di carattere rurale.	
Diversità/omogeneità	Il contesto urbano presenta caratteri molto disomogenei sia per tipologia edilizia, che per periodo di costruzione.	
Vulnerabilità	I principali motivi di vulnerabilità sono connessi, in questo contesto, dalla presenza di attività residenziali.	
Forma	A forma del contesto urbano è fortemente caratterizzata dalla permanenza di aree agricole inserite nel tessuto consolidato, fino al margine del centro storico.	

	L'effetto complessivo è quello di un sistema di margine, con una forte componente rurale. Lungo Strada Rigosa, invece, l'edificato si configura come una espansione in stretta connessione con la direzione individuata dalla viabilità.
Funzioni	Nel contesto dell'immediato intorno la funzione prevalente è quella residenziale e produttiva. La vicinanza con il centro storico arricchisce il contesto con le funzioni di maggiore attrattività (servizi e ricettivo).
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	Il valore storico-culturale è sicuramente rappresentato dal contesto del centro storico con la presenza della rocca, della piazza settecentesca e del sistema edilizio a schiera, del palazzo del comune, dell'edilizia popolare di fine Ottocento, dei due teatri e dei villini liberty. La ricchezza delle tipologie presenti rendono il contesto del capoluogo interessante per la varietà e la prossimità degli edifici presenti. In assenza di una continuità fisica e di un contesto organico che li metta in relazione, questi episodi architettonici mantengono una loro percezione unica di oggetto edilizio, di testimonianza culturale e di identità complessa. Nel contesto di margine hanno una notevole importanza dell'identità rurale, e della sua stretta connessione con l'urbanizzato, gli edifici a carattere agricolo. Il centro storico di Roccabianca è tutelato dal PTPR.
Valore come risorsa	La ricchezza del contesto storico-culturale è già di per sé un motivo sufficiente per costruire su Roccabianca uno dei poli principali di fruizione turistica di interesse sovralocale di questo territorio.
Sistema delle infrastrutture esistenti	
CRITICITA'	
Rarità	Costituisce elemento di rarità la tipologia della strada extraurbana locale.
Sensibilità	Il contesto agricolo periurbano è l'elemento di maggior sensibilità.
Vulnerabilità	Il sistema delle infrastrutture viarie presenta un punto estremamente vulnerabile in corrispondenza della strettoia di Borgo Mazzini, internamente al centro storico di Roccabianca, lungo la SP33.
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	La viabilità extraurbana locale come elemento strutturante il sistema poderale dell'ambito rurale.
Valore come risorsa	La viabilità extraurbana locale come elemento strutturante il sistema poderale dell'ambito rurale costituisce una risorsa importantissima per la fruizione del territorio rurale.
Sistema naturale esistente	
CRITICITA'	
Rarità	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale
Sensibilità	Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale
Vulnerabilità	Area di inondazione per piena catastofica del fiume Po e per inadeguatezza della rete scolante di pianura (PTCP)
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ambito fluviale – di elevato interesse naturalistico ed ambientale 2. Il territorio appartiene all'unità di paesaggio della "fascia rivierasca del fiume Po"
Valore come risorsa	
Valore naturalistico-ecologico	

LE CONDIZIONE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI		
ELEMENTI TERRITORIALI	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema urbano ed extraurbano di progetto
Tipologia edilizia	Individuazione di ambiti di riqualificazione urbana, mediante i quali proporre soluzioni coordinate a criticità insediative esistenti nel tessuto urbano limitrofo al centro storico di Roccabianca	Devono essere previste fasce a verde pubblico con alberature fitte a separazione dalla zona residenziale esistente e prevista, oltre che in corrispondenza della fascia di rispetto dell'elettrodotto aereo.
	Incentivazione degli insediamenti che utilizzano materiali eco-compatibili.	RUE
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	Disegno coerente dei nuovi ambiti insediativi e della rete della viabilità con il recepimento dei limiti posti dai vincoli e dai rispetti previsti dalla legislazione vigente e dalla pianificazione sovraordinata	
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in forte integrazione con la viabilità di progetto, in modo da non creare sovraccarichi alla rete esistente e prevedere la contestuale realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità	Il nuovo sistema urbano dei comparti A2 e D3 graviterà, oltre che su Strada Rigosa, sulla nuova variante stradale all'abitato
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in adiacenza al limite del territorio urbanizzato	L'area è al margine di ambiti urbanizzati esistenti
	Disegno dei nuovi ambiti insediativi al fine di definire un limite ben identificabile allo sviluppo del territorio urbano, cercando di compattare la morfologia degli insediamenti esistenti	L'ambito completa il tessuto urbano esistente fino alla nuova variante stradale. Al fine di rispettare il margine con gli insediamenti produttivi esistenti e previsti D3 dovranno essere previste adeguate quinte arboree.
Volume edificato	Valutazione del mantenimento della densità esistente con la verifica dell'indicatore della densità abitativa esistente e di progetto	Gli indici sono in linea con quelli esistenti.
Area coperta e area permeabile	Individuazione di un rapporto di copertura che non penalizzi l'uso del suolo con un aumento della permeabilizzazione.	RUE
Ambito rurale	Recepimento delle previsioni cartografiche e normative del PTPR della Regione Emilia – Romagna e del PTCP della Provincia di Parma.	Nel PSC sono individuate le aree di tutela proposte ai livelli di pianificazione sovraordinati.
Usi e funzioni	Previsione di usi e funzioni in una percentuale che garantisca la presenza di attività di interesse locale e di posti di lavoro aderenti alle esigenze e la vocazione del luogo	<ul style="list-style-type: none"> • minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione produttiva; • massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili;

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ massimo il 20% per le funzioni alberghiere.
	Individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero del patrimonio edilizio sparso anche a fini non agricoli	RUE
Tipologia delle strade	Creazione di una rete locale a servizio del nuovo insediamento per non sovraccaricare la rete esistente	Il nuovo insediamento gravita sulla nuova variante.
Reti presenti/progettate	Condizionamento della realizzazione degli ambiti di trasformazione alla realizzazione degli adeguamenti delle reti tecnologiche esistenti ritenuti necessari per sopportare l'aumentato carico insediativi	I nuovi insediamenti sono subordinati alla creazione della rete delle infrastrutture fognarie dove non esistenti. Nel PSC sono individuate le reti MT e BT e le rispettive fasce di rispetto per la verifica della compatibilità con gli insediamenti esistenti e previsti.
	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema naturale di progetto
Stato della componente aria		Limitare il traffico indotto con l'accesso dalla nuova variante stradale.
Stato della componente acqua (sistema idrografico superficiale e sotterraneo)	Localizzazione in sede di POC delle azioni dirette, come il risezionamento dei canali esistenti o la realizzazione di casce di espansione.	
	Prevedere norme che permettano l'impermeabilizzazione solo di quota parte delle nuove aree da urbanizzare, determinando una maggior capacità di infiltrazione delle acque di pioggia nel sottosuolo e un minor apporto alla rete idrografica superficiale	RUE
	Prevedere norme che impediscano la realizzazione di locali interrati e seminterrati, imponendo al contrario quote del piano di calpestio delle nuove costruzioni più elevate rispetto alle quote stradali, al fine di evitare danni agli immobili a causa degli allagamenti dei locali ai piani bassi	RUE
Stato della componente rumore		Adeguamento del piano di zonizzazione acustica
Stato della componente vegetazionale	Delimitazione delle aree di valore naturale e ambientale ai sensi del PTCP della Provincia di Parma	
	Previsioni di regole normative per la tutela della vegetazione esistente	RUE
	Previsione di fasce di ambientazione della viabilità di progetto in tutti gli ambiti di trasformazione	Le scelte progettuali che riguardano le infrastrutture prevedono una specifica indicazione per l'inserimento di elementi vegetazionali, come indicato nella sezione specifica per le infrastrutture.

	Previsione di un'apposita sezione del RUE dedicato alla gestione del verde nel territorio urbano consolidato e nel territorio rurale	RUE
ELEMENTI PAESISTICI	<i>Sistema insediativo ed agricolo di progetto</i>	
Vulnerabilità	La vulnerabilità connessa alle attività produttive viene mitigata con l'inserimento di fasce verdi di separazione.	
Forma	La forma di margine viene ricostituita in un sistema più riconoscibile con la creazione di un comparto che ha caratteri sfumati verso l'ambito agricolo.	
	<i>Sistema delle infrastrutture di progetto</i>	
Rarità	L'intervento prevede la connessione con la viabilità esistente riprendendo i caratteri della stessa a seconda del contesto in cui è inserita.	
Vulnerabilità	È prevista la creazione di una variante stradale dell'abitato di Roccabianca.	
Valore storico-culturale	Dovranno essere mantenuti i caratteri della viabilità extraurbana locale interessati dall'intervento.	
Valore come risorsa	L'intervento deve prevedere la creazione di una connessione sicura e confortevole, soprattutto per gli utenti deboli, per raggiungere le attività di attrazione e gli itinerari fruitivi.	
	<i>Sistema naturale di progetto</i>	
Rarità	Protezione, tutela e valorizzazione dell'ambito agricolo di rilievo paesaggistico e dell'ambito agricolo periurbano.	
Sensibilità		
Vulnerabilità		

Ambito D4

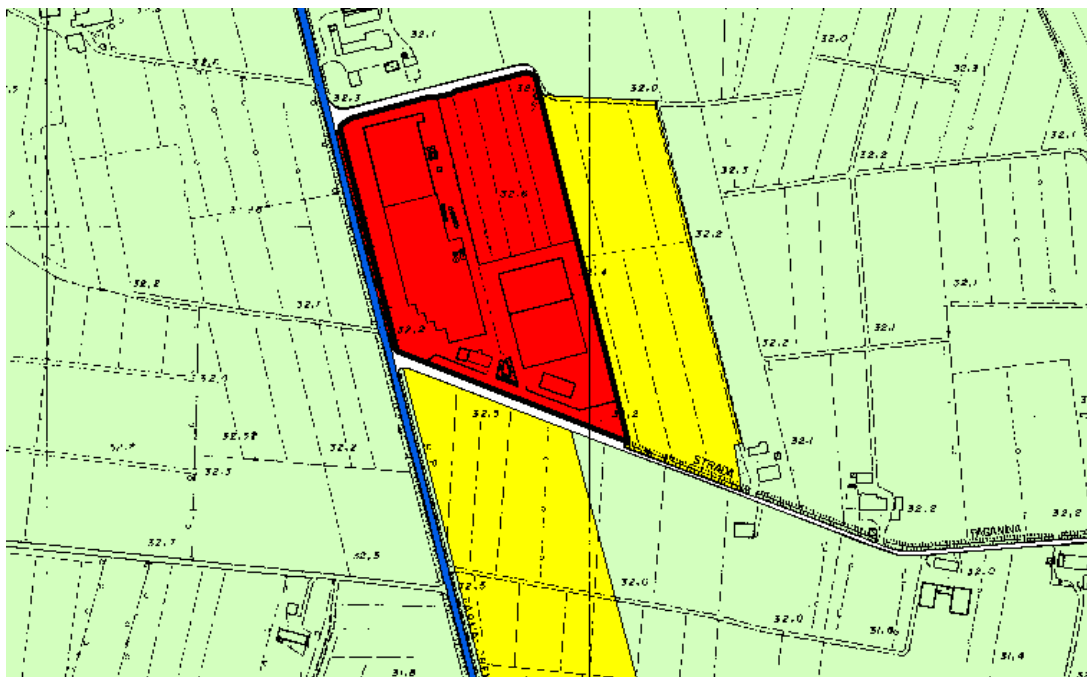
Localizzazione: frazione Fontanelle

Si tratta di un nuovo ambito produttivo che si sviluppa parallelamente alla SP10, a sud di Strada Paganina, per una profondità di circa 140m.

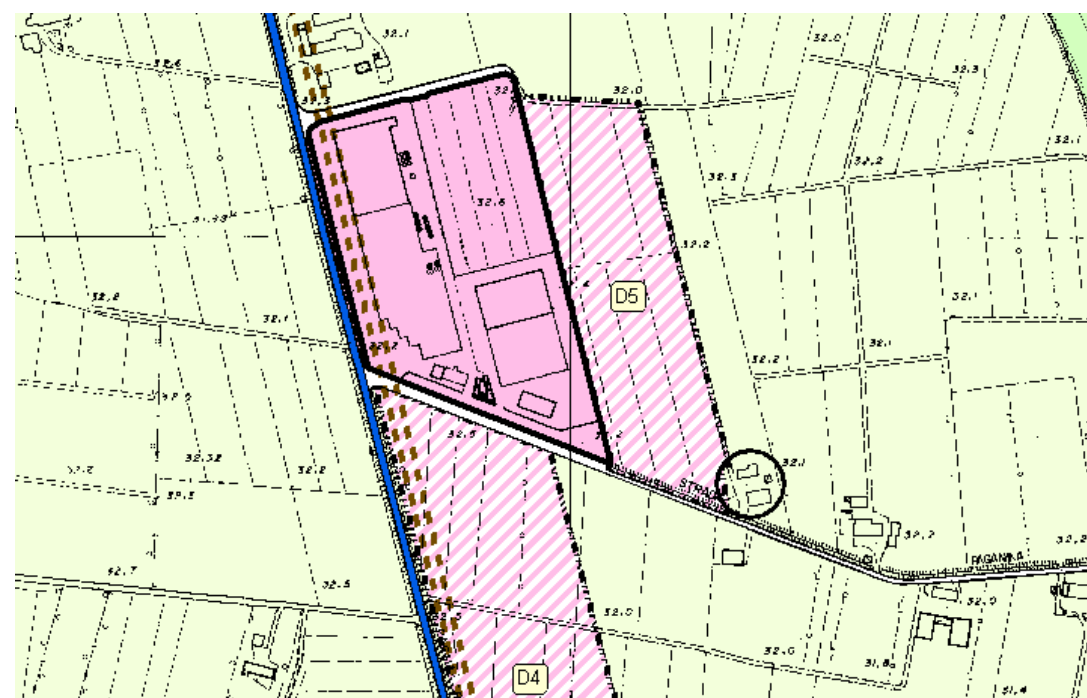
L'ambito è separato dalla viabilità provinciale da una fascia di rispetto.

Superficie territoriale: 65.205 mq

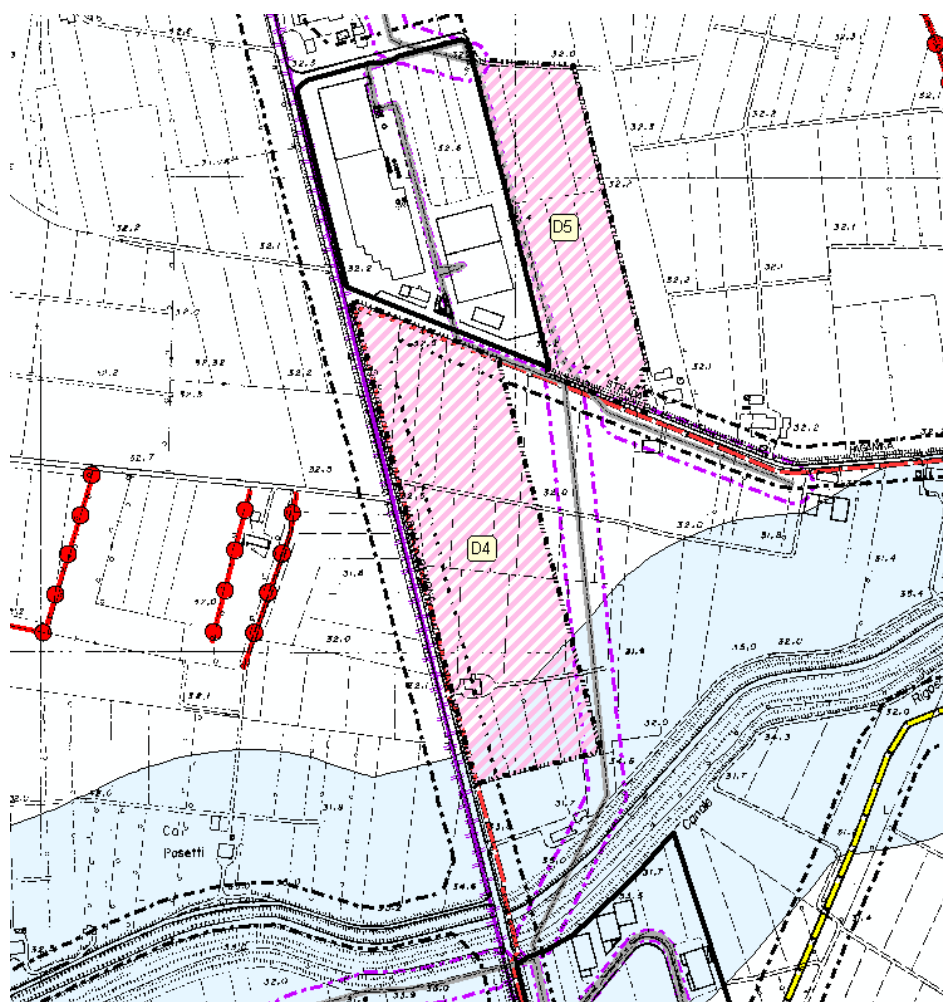
Estratto cartografico: Tavola PSC 05 – Classificazione del territorio



Estratto cartografico: Tavola PSC 06 – Progetto - Ambiti territoriali



Estratto cartografico: Tavola PSC 07 e PSC 08 – Progetto – Vincoli e Tutele
Con indicazione degli ambiti di trasformazione



Previsione del PRG esistente: area agricola

Previsione del PSC: ambito per nuovo insediamento produttivo

Indice di utilizzazione territoriale: 0,45 mq/mq

Dotazioni territoriali minime: 15% della superficie territoriale

Funzioni previste:

- a. minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione produttiva;
- b. massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili;
- c. massimo il 20% per le funzioni alberghiere.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO L'INTERVENTO		
ELEMENTI TERRITORIALI	<i>Sistema urbano ed extraurbano esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Tipologia edilizia	Il contesto di margine presenta caratteri essenzialmente agricoli e produttivi secondari.	
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	La struttura urbana è data dall'allineamento con la SP10 e dal margine nord segnato dalla Strada Paganina. Non vi è una diretta connessione con le altre aree produttive esistenti.	<u>Potenzialità</u> 1. L'ambito è organizzato in modo regolare; 2. accesso dalla viabilità principale. <u>Criticità</u> 1. Prossimità a sud con il fosso Rigosa Nuova
Usi e funzioni	Nel contesto sono presenti prevalentemente funzioni produttive. Sono presenti, anche se non direttamente connesse, attività agricole.	
Reti presenti/progettate	<u>Rete gas</u> presente sulla SP10 <u>Rete acquedotto</u> presente sulla SP10 <u>Rete fognatura mista</u> presente sulla SP10 <u>Linee elettriche</u> presente sulla SP10	<u>Potenzialità</u> 1. Comparti serviti dalle infrastrutture tecnologiche
Localizzazione delle reti	<u>Rete gas</u> interrata <u>Rete acquedotto</u> interrata <u>Rete fognatura mista</u> interrata <u>Linee elettriche</u> aeree	
	<i>Sistema naturale esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Stato della componente aria	Non sono disponibili dati locali	
Stato della componente acqua	Presenza del fosso Rigosa nuova a sud in prossimità dell'ambito	
Stato della componente vegetazionale	La componente vegetazionale è costituita dal verde rurale	
ELEMENTI PAESISTICI	<i>Sistema insediativo ed agricolo esistente</i>	
CRITICITA'		
Rarità	Sono importanti gli elementi della trama rurale degli appezzamenti	
Vulnerabilità	I principali motivi di vulnerabilità sono connessi, in questo contesto, dalla presenza di attività agricole	
Forma	A forma del contesto urbano è fortemente caratterizzata dalla permanenza di aree agricole produttive. Lungo la SP10, invece, l'edificato si configura come una espansione in stretta connessione con la direzione individuata dalla viabilità.	
Funzioni	Nel contesto dell'immediato intorno la funzione prevalente è quella agricola e produttiva.	
	<i>Sistema delle infrastrutture esistenti</i>	
CRITICITA'		
Sensibilità	Il contesto agricolo è l'elemento di maggior sensibilità.	
Vulnerabilità	Il sistema delle infrastrutture viarie presenta un punto vulnerabile in	

	corrispondenza della nuova intersezione tra la SP10 e Strada Mano.
POTENZIALITA'	
Valore storico-culturale	La viabilità extraurbana locale come elemento strutturante il sistema podereale dell'ambito rurale.
Valore come risorsa	La viabilità extraurbana locale come elemento strutturante il sistema podereale dell'ambito rurale costituisce una risorsa importantissima per la fruizione del territorio rurale.

LE CONDIZIONE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI		
ELEMENTI TERRITORIALI	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema urbano ed extraurbano di progetto
Tipologia edilizia	Incentivazione degli insediamenti che utilizzano materiali eco-compatibili.	RUE
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	Disegno coerente dei nuovi ambiti insediativi e della rete della viabilità con il recepimento dei limiti posti dai vincoli e dai rispetti previsti dalla legislazione vigente e dalla pianificazione sovraordinata	
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in adiacenza al limite del territorio urbanizzato	L'area è al margine di ambiti urbanizzati produttivi esistenti
	Disegno dei nuovi ambiti insediativi al fine di definire un limite ben identificabile allo sviluppo del territorio urbano, cercando di compattare la morfologia degli insediamenti esistenti	L'ambito si allinea con il tessuto urbano produttivo esistente lungo la SP10.
Volume edificato	Valutazione del mantenimento della densità esistente con la verifica dell'indicatore della densità abitativa esistente e di progetto	Gli indici sono in linea con quelli esistenti.
Area coperta e area permeabile	Individuazione di un rapporto di copertura che non penalizzi l'uso del suolo con un aumento della permeabilizzazione.	RUE
Ambito rurale	Recepimento delle previsioni cartografiche e normative del PTPR della Regione Emilia – Romagna e del PTCP della Provincia di Parma.	Nel PSC sono individuate le aree di tutela proposte ai livelli di pianificazione sovraordinati.
Usi e funzioni	Previsione di usi e funzioni in una percentuale che garantisca la presenza di attività di interesse locale e di posti di lavoro aderenti alle esigenze e la vocazione del luogo	<ul style="list-style-type: none"> • minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione produttiva; • massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili; ▪ massimo il 20% per le funzioni alberghiere.
Tipologia delle strade	Creazione di una rete locale a servizio del nuovo insediamento per non sovraccaricare la rete esistente	Il nuovo insediamento gravita sulla SP10 e dovrà per questo essere studiato un accesso idoneo, utilizzando preferibilmente l'intersezione esistente con Strada Paganina.
Reti presenti/progettate	Condizionamento della realizzazione degli ambiti di trasformazione alla realizzazione degli adeguamenti delle reti tecnologiche esistenti ritenuti necessari per sopportare l'aumentato carico insediativi. In particolare, l'area non è collegata al sistema fognario esistente.	I nuovi insediamenti sono subordinati alla creazione della rete delle infrastrutture fognarie dove non esistenti. Nel PSC sono individuate le reti MT e BT e le rispettive fasce di rispetto per la verifica della compatibilità con gli insediamenti

	<p>Gli attuali insediamenti attivi non producono reflui da lavorazione, ma solo quelli civili che possono essere valutati in 10-20 abitanti equivalenti complessivi. Questi reflui vengono trattati in fosse biologiche e recapitati in collettori d'acque superficiali.</p> <p>Per quanto concerne il nuovo intervento, considerata la probabile lunga durata per poterli considerare effettivamente insediati e attivi e mancando di dati quali-quantitativi di reflui da smaltire, si prevede di allacciare provvisoriamente con idoneo collettore la futura rete interna al sistema di fognatura nera presente a Fontanelle. Eventuali scarichi industriali non compatibili dovranno essere trattati con idonei impianti privati.</p>	esistenti e previsti.
--	---	-----------------------

	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema naturale di progetto
Stato della componente acqua (sistema idrografico superficiale e sotterraneo)	Localizzazione in sede di POC delle azioni dirette, come il risezionamento dei canali esistenti o la realizzazione di casse di espansione.	
	Prevedere norme che permettano l'impermeabilizzazione solo di quota parte delle nuove aree da urbanizzare, determinando una maggior capacità di infiltrazione delle acque di pioggia nel sottosuolo e un minor apporto alla rete idrografica superficiale	RUE
	Prevedere norme che impediscano la realizzazione di locali interrati e seminterrati, imponendo al contrario quote del piano di calpestio delle nuove costruzioni più elevate rispetto alle quote stradali, al fine di evitare danni agli immobili a causa degli allagamenti dei locali ai piani bassi	RUE
Stato della componente rumore		Adeguamento del piano di zonizzazione acustica
Stato della componente vegetazionale	Delimitazione delle aree di valore naturale e ambientale ai sensi del PTCP della Provincia di Parma	
	Previsioni di regole normative per la tutela della vegetazione esistente	RUE
	Previsione di fasce di ambientazione della viabilità di progetto in tutti gli ambiti di trasformazione	Le scelte progettuali che riguardano le infrastrutture prevedono una specifica indicazione per l'inserimento di elementi vegetazionali, come indicato nella sezione specifica per le infrastrutture.
	Previsione di un'apposita sezione del RUE dedicato alla gestione del verde nel territorio urbano consolidato e nel territorio rurale	RUE
ELEMENTI PAESISTICI	Sistema insediativo ed agricolo di progetto	
Vulnerabilità	La vulnerabilità connessa alle attività produttive viene mitigata con l'inserimento di fasce verdi di separazione.	
Forma	La forma di margine viene ricostituita in un sistema più riconoscibile con la creazione di un comparto che ha caratteri sfumati verso l'ambito agricolo.	
	Sistema delle infrastrutture di progetto	
Rarità	L'intervento prevede la connessione con la viabilità esistente riprendendo i caratteri della stessa a seconda del contesto in cui è inserita.	
Valore storico-culturale	Dovranno essere mantenuti i caratteri della viabilità extraurbana locale interessati dall'intervento.	
	Sistema naturale di progetto	
Rarità	Protezione, tutela e valorizzazione dell'ambito agricolo di rilievo paesaggistico e dell'ambito agricolo a valenza produttiva.	
Sensibilità		
Vulnerabilità		

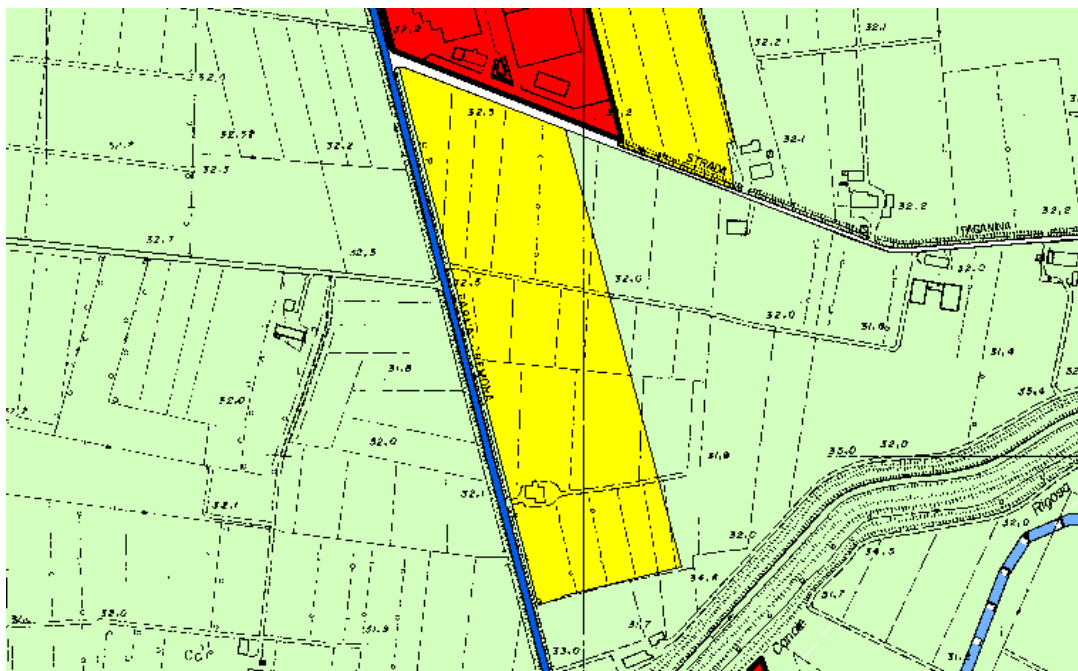
Ambito D5

Localizzazione: frazione Fontanelle

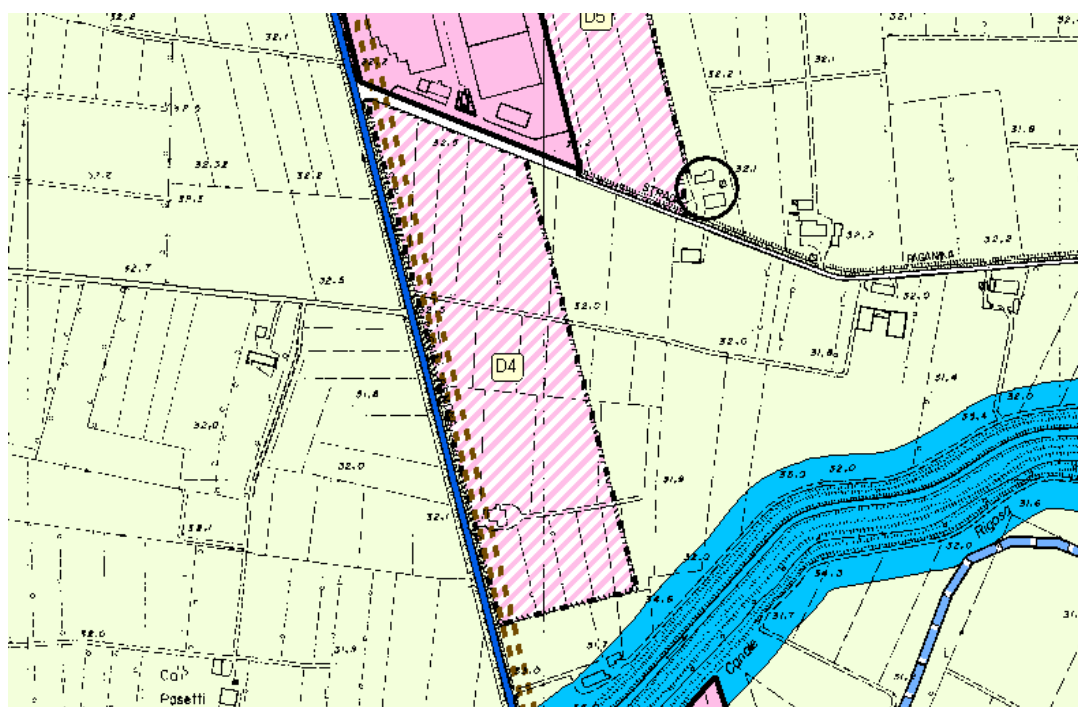
Si tratta di un nuovo ambito produttivo che si sviluppa parallelamente alla SP10, ad ovest dell'area produttiva esistente in fregio alla stessa SP10, a nord di Strada Paganina, per una profondità di circa 100m.

Superficie territoriale: 36.272 mq

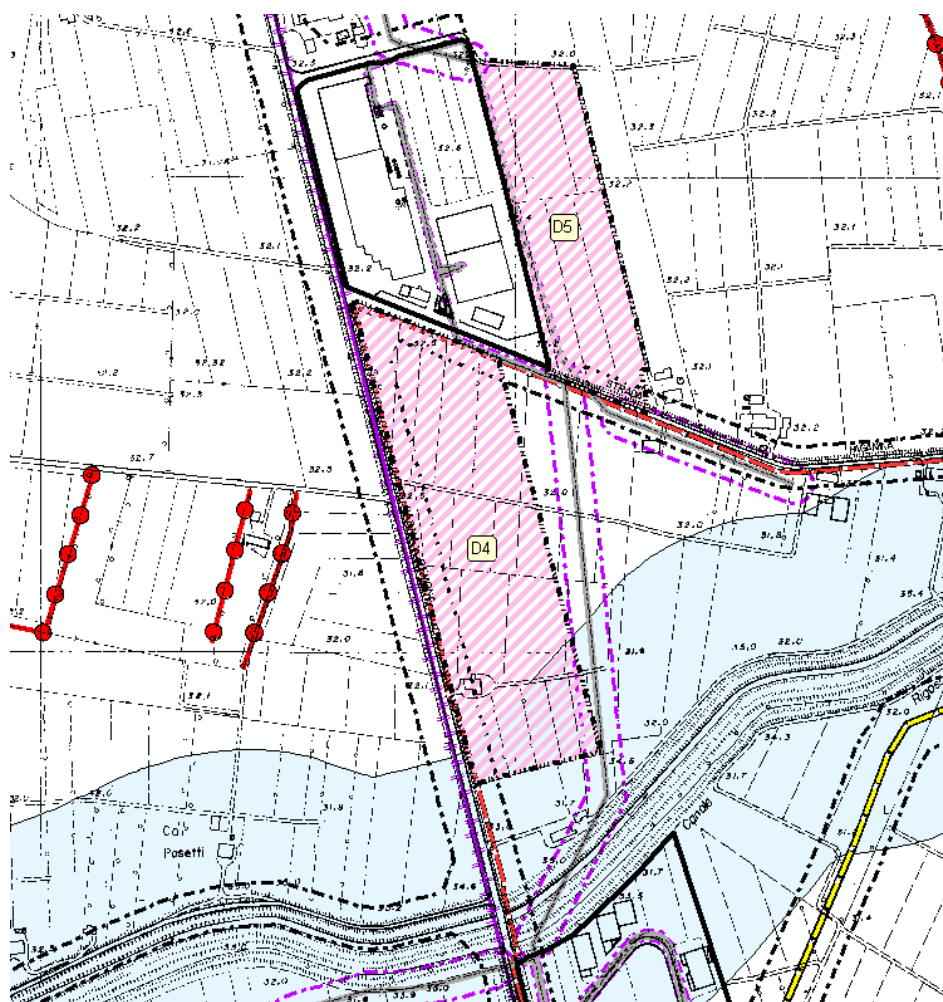
Estratto cartografico: Tavola PSC 05 – Classificazione del territorio



Estratto cartografico: Tavola PSC 06 – Progetto - Ambiti territoriali



Estratto cartografico: Tavola PSC 07 e PSC 08 – Progetto – Vincoli e Tutele
Con indicazione degli ambiti di trasformazione



Previsione del PRG esistente: area agricola

Previsione del PSC: ambito per nuovo insediamento produttivo

Indice di utilizzazione territoriale: 0,45 mq/mq

Dotazioni territoriali minime: 15% della superficie territoriale

Funzioni previste:

- a. minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione produttiva;
- b. massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili;
- c. massimo il 20% per le funzioni alberghiere.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO L'INTERVENTO		
ELEMENTI TERRITORIALI	<i>Sistema urbano ed extraurbano esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Tipologia edilizia	Il contesto di margine presenta caratteri essenzialmente agricoli e produttivi secondari.	
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	La struttura urbana è data dall'allineamento con la SP10, dal margine sud segnato dalla Strada Paganina e dall'area produttiva esistente a ovest.	<u>Potenzialità</u> 1. L'ambito è organizzato in modo regolare; 2. accesso dalla viabilità principale.
Usi e funzioni	Nel contesto sono presenti prevalentemente funzioni produttive. Sono presenti, anche se non direttamente connesse, attività agricole.	
Reti presenti/progettate	<u>Rete gas</u> presente sulla SP10 <u>Rete acquedotto</u> presente sulla SP10 <u>Rete fognatura mista</u> presente sulla SP10 <u>Linee elettriche</u> presente sulla SP10	<u>Potenzialità</u> 1. Comparti serviti dalle infrastrutture tecnologiche
Localizzazione delle reti	<u>Rete gas</u> interrata <u>Rete acquedotto</u> interrata <u>Rete fognatura mista</u> interrata <u>Linee elettriche</u> aeree	
	<i>Sistema naturale esistente</i>	<i>Potenzialità e criticità</i>
Stato della componente vegetazionale	La componente vegetazionale è costituita dal verde rurale	
ELEMENTI PAESISTICI	<i>Sistema insediativo ed agricolo esistente</i>	
CRITICITA'		
Rarità	Sono importanti gli elementi della trama rurale degli appezzamenti che l'ambito segue.	
Vulnerabilità	I principali motivi di vulnerabilità sono connessi, in questo contesto, dalla presenza di attività agricole	
Forma	A forma del contesto urbano è fortemente caratterizzata dalla permanenza di aree agricole produttive. Lungo la SP10, invece, l'edificato si configura come una espansione in stretta connessione con la direzione individuata dalla viabilità.	
Funzioni	Nel contesto dell'immediato intorno la funzione prevalente è quella agricola e produttiva.	
<i>Sistema delle infrastrutture esistenti</i>		
CRITICITA'		
Sensibilità	Il contesto agricolo è l'elemento di maggior sensibilità.	
Vulnerabilità	Il sistema delle infrastrutture viarie presenta un punto vulnerabile in corrispondenza della nuova intersezione tra la SP10 e Strada Mano.	
POTENZIALITA'		
Valore storico-culturale	La viabilità extraurbana locale come elemento strutturante il sistema poderale dell'ambito rurale.	
Valore come risorsa	La viabilità extraurbana locale come elemento strutturante il sistema poderale dell'ambito rurale costituisce una risorsa importantissima per la fruizione del territorio rurale.	

LE CONDIZIONE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI		
ELEMENTI TERRITORIALI	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema urbano ed extraurbano di progetto
Tipologia edilizia	Incentivazione degli insediamenti che utilizzano materiali eco-compatibili.	RUE
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	Disegno coerente dei nuovi ambiti insediativi e della rete della viabilità con il recepimento dei limiti posti dai vincoli e dai rispetti previsti dalla legislazione vigente e dalla pianificazione sovraordinata	
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in adiacenza al limite del territorio urbanizzato	L'area è al margine di ambiti urbanizzati produttivi esistenti
	Disegno dei nuovi ambiti insediativi al fine di definire un limite ben identificabile allo sviluppo del territorio urbano, cercando di compattare la morfologia degli insediamenti esistenti	L'ambito si allinea con il tessuto urbano produttivo esistente lungo la SP10.
Volume edificato	Valutazione del mantenimento della densità esistente con la verifica dell'indicatore della densità abitativa esistente e di progetto	Gli indici sono in linea con quelli esistenti.
Area coperta e area permeabile	Individuazione di un rapporto di copertura che non penalizzi l'uso del suolo con un aumento della permeabilizzazione.	RUE
Ambito rurale	Recepimento delle previsioni cartografiche e normative del PTPR della Regione Emilia – Romagna e del PTCP della Provincia di Parma.	Nel PSC sono individuate le aree di tutela proposte ai livelli di pianificazione sovraordinati.
Usi e funzioni	Previsione di usi e funzioni in una percentuale che garantisca la presenza di attività di interesse locale e di posti di lavoro aderenti alle esigenze e la vocazione del luogo	<ul style="list-style-type: none"> • minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione produttiva; • massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili; ▪ massimo il 20% per le funzioni alberghiere.
Tipologia delle strade	Creazione di una rete locale a servizio del nuovo insediamento per non sovraccaricare la rete esistente	Il nuovo insediamento gravita sulla SP10 e dovrà per questo essere studiato un accesso idoneo, utilizzando preferibilmente l'intersezione esistente con Strada Paganina.
Reti presenti/progettate	Condizionamento della realizzazione degli ambiti di trasformazione alla realizzazione degli adeguamenti delle reti tecnologiche esistenti ritenuti necessari per sopportare l'aumentato carico insediativi. In particolare, l'area non è collegata al sistema fognario esistente.	I nuovi insediamenti sono subordinati alla creazione della rete delle infrastrutture fognarie dove non esistenti. Nel PSC sono individuate le reti MT e BT e le rispettive fasce di rispetto per la verifica della compatibilità con gli insediamenti

	<p>Gli attuali insediamenti attivi non producono reflui da lavorazione, ma solo quelli civili che possono essere valutati in 10-20 abitanti equivalenti complessivi. Questi reflui vengono trattati in fosse biologiche e recapitati in collettori d'acque superficiali.</p> <p>Per quanto concerne il nuovo intervento, considerata la probabile lunga durata per poterli considerare effettivamente insediati e attivi e mancando di dati quali-quantitativi di reflui da smaltire, si prevede di allacciare provvisoriamente con idoneo collettore la futura rete interna al sistema di fognatura nera presente a Fontanelle. Eventuali scarichi industriali non compatibili dovranno essere trattati con idonei impianti privati.</p>	esistenti e previsti.
--	---	-----------------------

	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema naturale di progetto
Stato della componente acqua (sistema idrografico superficiale e sotterraneo)	Localizzazione in sede di POC delle azioni dirette, come il risezionamento dei canali esistenti o la realizzazione di casse di espansione.	
	Prevedere norme che permettano l'impermeabilizzazione solo di quota parte delle nuove aree da urbanizzare, determinando una maggior capacità di infiltrazione delle acque di pioggia nel sottosuolo e un minor apporto alla rete idrografica superficiale	RUE
	Prevedere norme che impediscano la realizzazione di locali interrati e seminterrati, imponendo al contrario quote del piano di calpestio delle nuove costruzioni più elevate rispetto alle quote stradali, al fine di evitare danni agli immobili a causa degli allagamenti dei locali ai piani bassi	RUE
Stato della componente rumore		Adeguamento del piano di zonizzazione acustica
Stato della componente vegetazionale	Delimitazione delle aree di valore naturale e ambientale ai sensi del PTCP della Provincia di Parma	
	Previsioni di regole normative per la tutela della vegetazione esistente	RUE
	Previsione di fasce di ambientazione della viabilità di progetto in tutti gli ambiti di trasformazione	Le scelte progettuali che riguardano le infrastrutture prevedono una specifica indicazione per l'inserimento di elementi vegetazionali, come indicato nella sezione specifica per le infrastrutture.
	Previsione di un'apposita sezione del RUE dedicato alla gestione del verde nel territorio urbano consolidato e nel territorio rurale	RUE
ELEMENTI PAESISTICI	Sistema insediativo ed agricolo di progetto	
Vulnerabilità	La vulnerabilità connessa alle attività produttive viene mitigata con l'inserimento di fasce verdi di separazione.	
Forma	La forma di margine viene ricostituita in un sistema più riconoscibile con la creazione di un comparto che ha caratteri sfumati verso l'ambito agricolo.	
	Sistema delle infrastrutture di progetto	
Rarità	L'intervento prevede la connessione con la viabilità esistente riprendendo i caratteri della stessa a seconda del contesto in cui è inserita.	
Valore storico-culturale	Dovranno essere mantenuti i caratteri della viabilità extraurbana locale interessati dall'intervento.	
	Sistema naturale di progetto	
Rarità	Protezione, tutela e valorizzazione dell'ambito agricolo di rilievo paesaggistico e dell'ambito agricolo a valenza produttiva.	
Sensibilità		
Vulnerabilità		

Ambito R1

Localizzazione: capoluogo Roccabianca

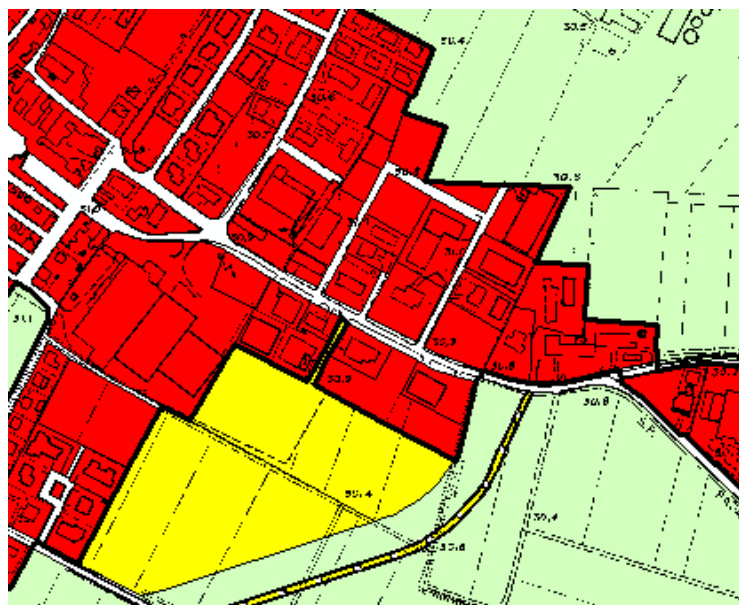
Gli ambiti da riqualificare sono ambiti con un mix funzionale e parti dismesse. Si tratta di un ambito nel capoluogo Roccabianca, caratterizzato da zone residenziali, produttive e a dotazioni residenziali, inserite nel tessuto urbano consolidato.

L'ambito si situa a sud-est del centro storico, tra le Strada Padana e Strada Stagno.

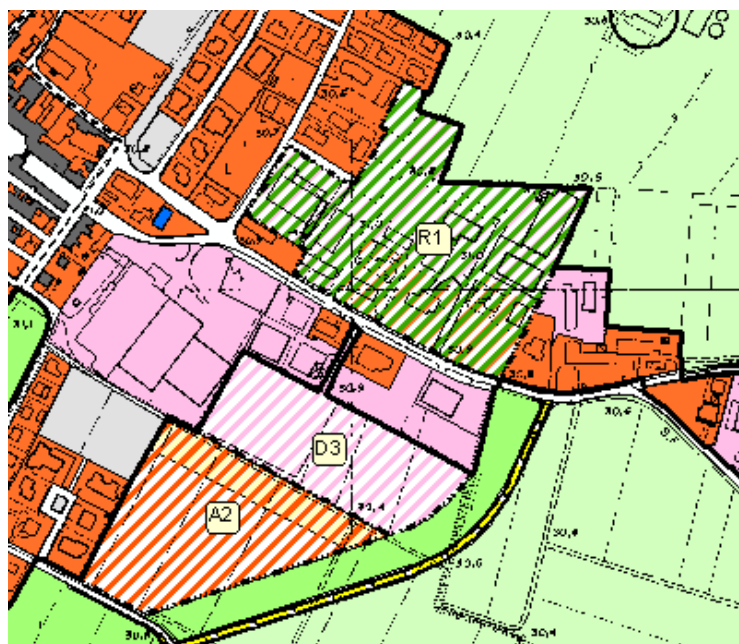
A nord vi è l'ambito agricolo di rilievo paesaggistico.

Superficie territoriale: 35.834mq

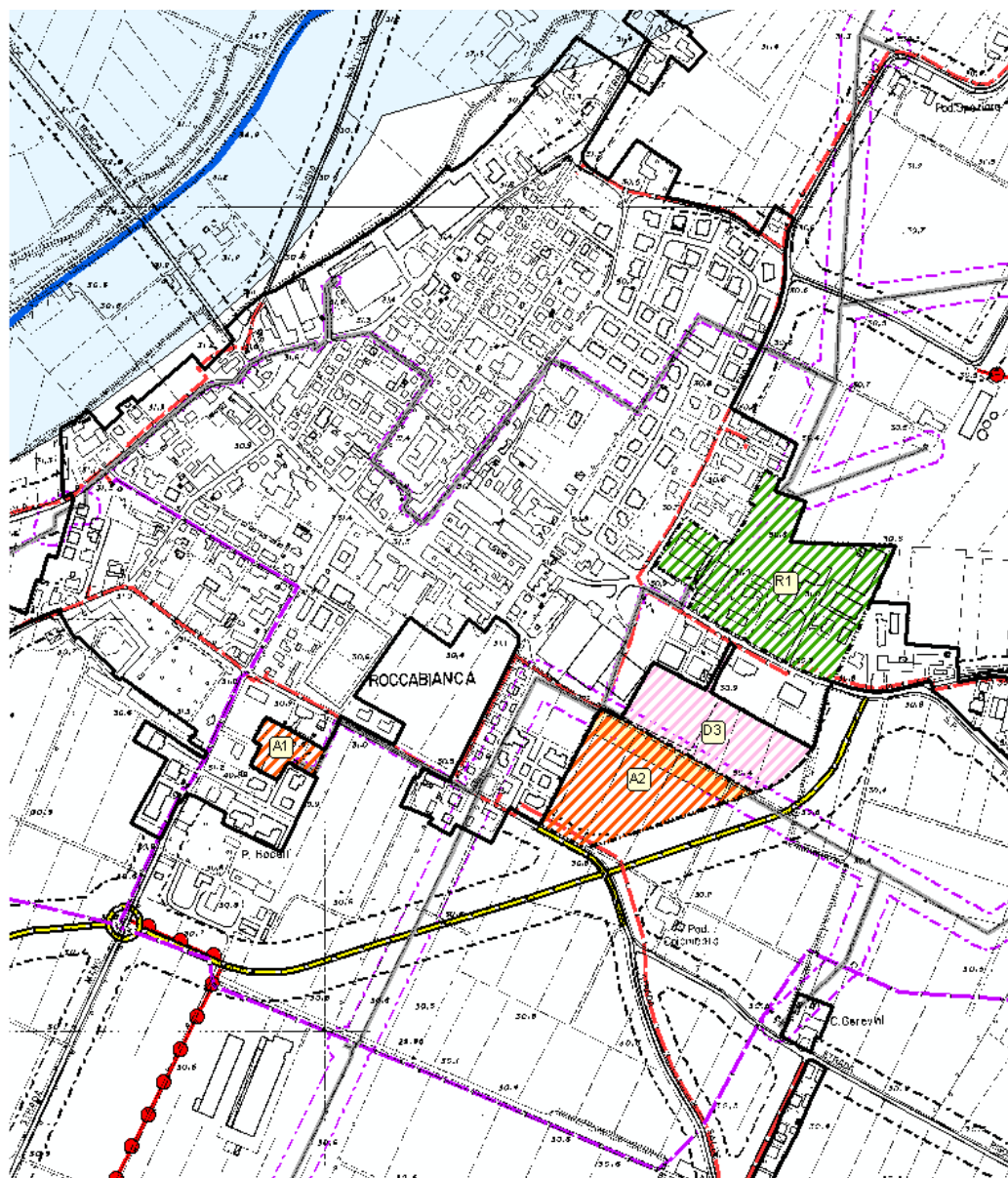
Estratto cartografico: Tavola PSC 05 – Classificazione del territorio



Estratto cartografico: Tavola PSC 06 – Progetto - Ambiti territoriali



Estratto cartografico: Tavola PSC 07 e PSC 08 – Progetto – Vincoli e Tutele
Con indicazione degli ambiti di trasformazione



Previsione del PRG esistente: zone residenziali, produttive e a dotazioni residenziali

Previsione del PSC: ambito da riqualificare

Indice di utilizzazione territoriale: 0,25 mq/mq

Carico insediativo massimo previsto dal PSC: 224 abitanti

Dotazioni territoriali minime: 30 mq/ab per la parte abitativa

Dotazioni territoriali minime: 15% dell'area a destinazione produttiva

Funzioni previste:

- d. minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione abitativa;
- e. massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili;
- f. massimo il 20% per le funzioni produttive e alberghiere.

LE CONDIZIONE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI		
ELEMENTI TERRITORIALI	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema urbano ed extraurbano di progetto
Tipologia edilizia	Individuazione di ambiti di riqualificazione urbana, mediante i quali proporre soluzioni coordinate a criticità insediative esistenti nel tessuto urbano limitrofo al centro storico di Roccabianca	Si deve tendere ad una riqualificazione graduale verso la tipologia residenziale. Devono essere previste fasce a verde pubblico con alberature fitte a separazione dalla zona residenziale esistente e prevista, oltre che in corrispondenza della fascia di rispetto dell'elettrodotto aereo.
	Incentivazione degli insediamenti che utilizzano materiali eco-compatibili.	RUE
Struttura urbana (trama viaria e relazione tra edificato e spazio aperto)	Disegno coerente dei nuovi ambiti insediativi e della rete della viabilità con il recepimento dei limiti posti dai vincoli e dai rispetti previsti dalla legislazione vigente e dalla pianificazione sovraordinata	Si deve tendere ad una riqualificazione graduale verso la destinazione residenziale e di servizio al centro di Roccabianca.
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in forte integrazione con la viabilità di progetto, in modo da non creare sovraccarichi alla rete esistente e prevedere la contestuale realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità	Il nuovo sistema urbano dei comparti D3 e R1 graviterà, oltre che su Strada Padana, sulla nuova variante stradale all'abitato.
	Localizzazione degli ambiti per nuovi insediamenti in adiacenza al limite del territorio urbanizzato	L'area è al margine di ambiti urbanizzati esistenti
	Disegno dei nuovi ambiti insediativi al fine di definire un limite ben identificabile allo sviluppo del territorio urbano, cercando di compattare la morfologia degli insediamenti esistenti	L'ambito completa il tessuto urbano esistente. Si deve tendere ad una riqualificazione graduale verso la destinazione residenziale e di servizio.
Volume edificato	Valutazione del mantenimento della densità esistente con la verifica dell'indicatore della densità abitativa esistente e di progetto	Gli indici sono in linea con quelli esistenti.
Area coperta e area permeabile	Individuazione di un rapporto di copertura che non penalizzi l'uso del suolo con un aumento della permeabilizzazione.	RUE
Ambito rurale	Recepimento delle previsioni cartografiche e normative del PTPR della Regione Emilia – Romagna e del PTCP della Provincia di Parma.	Nel PSC sono individuate le aree di tutela proposte ai livelli di pianificazione sovraordinati.
Usi e funzioni	Previsione di usi e funzioni in una percentuale che garantisca la presenza di attività di interesse locale e di posti di lavoro aderenti alle esigenze e la vocazione del luogo	<ul style="list-style-type: none"> a. minimo il 60% della capacità edificatoria per la funzione abitativa; b. massimo il 40% per le funzioni commerciali, direzionali, di servizio e assimilabili; c. massimo il 20% per le funzioni produttive e

		alberghiere.
	Individuazione di criteri normativi e di fiscalità locale per favorire il recupero del patrimonio edilizio sparso anche a fini non agricoli	RUE
Tipologia delle strade	Creazione di una rete locale a servizio del nuovo insediamento per non sovraccaricare la rete esistente	L'insediamento in ristrutturazione gravita sulla nuova variante.
Reti presenti/progettate	Condizionamento della realizzazione degli ambiti di trasformazione alla realizzazione degli adeguamenti delle reti tecnologiche esistenti ritenuti necessari per sopportare l'aumentato carico insediativi	L'insediamento subordina la propria ristrutturazione alla creazione della rete delle infrastrutture fognarie dove non esistenti. Nel PSC sono individuate le reti MT e BT e le rispettive fasce di rispetto per la verifica della compatibilità con gli insediamenti esistenti e previsti.
	Azione specifica per il raggiungimento di un obiettivo di sostenibilità	Sistema naturale di progetto
Stato della componente aria		Limitare il traffico indotto favorendo l'accesso dalla nuova variante stradale, anche mediante un sistema di sensi unici di circolazione.
Stato della componente acqua (sistema idrografico superficiale e sotterraneo)	Localizzazione in sede di POC delle azioni dirette, come il risezionamento dei canali esistenti o la realizzazione di casse di espansione.	
	Prevedere norme che permettano l'impermeabilizzazione solo di quota parte delle nuove aree da urbanizzare, determinando una maggior capacità di infiltrazione delle acque di pioggia nel sottosuolo e un minor apporto alla rete idrografica superficiale	RUE
	Prevedere norme che impediscano la realizzazione di locali interrati e seminterrati, imponendo al contrario quote del piano di calpestio delle nuove costruzioni più elevate rispetto alle quote stradali, al fine di evitare danni agli immobili a causa degli allagamenti dei locali ai piani bassi	RUE
Stato della componente rumore		Adeguamento del piano di zonizzazione acustica
Stato della componente vegetazionale	Delimitazione delle aree di valore naturale e ambientale ai sensi del PTCP della Provincia di Parma	
	Previsioni di regole normative per la tutela della vegetazione esistente	RUE
	Previsione di fasce di ambientazione della viabilità di progetto in tutti gli ambiti di trasformazione	Le scelte progettuali che riguardano le infrastrutture prevedono una specifica indicazione per l'inserimento di elementi vegetazionali, come indicato nella sezione specifica per le infrastrutture.

	Previsione di un'apposita sezione del RUE dedicato alla gestione del verde nel territorio urbano consolidato e nel territorio rurale	RUE
ELEMENTI PAESISTICI	<i>Sistema insediativo ed agricolo di progetto</i>	
Vulnerabilità	La vulnerabilità connessa alle attività produttive viene mitigata con l'inserimento di fasce verdi di separazione.	
Forma	La forma di margine viene ricostituita in un sistema più riconoscibile con la creazione di un comparto che ha caratteri sfumati verso l'ambito agricolo.	
	<i>Sistema delle infrastrutture di progetto</i>	
Rarità	L'intervento prevede la connessione con la viabilità esistente riprendendo i caratteri della stessa a seconda del contesto in cui è inserita.	
Vulnerabilità	È prevista la creazione di una variante stradale dell'abitato di Roccabianca.	
Valore storico-culturale	Dovranno essere mantenuti i caratteri della viabilità extraurbana locale interessati dall'intervento.	
Valore come risorsa	L'intervento deve prevedere la creazione di una connessione sicura e confortevole, soprattutto per gli utenti deboli, per raggiungere le attività di attrazione e gli itinerari fruitivi.	
	<i>Sistema naturale di progetto</i>	
Rarità	Protezione, tutela e valorizzazione dell'ambito agricolo di rilievo paesaggistico e dell'ambito agricolo perturbano e di valore paesaggistico.	
Sensibilità		
Vulnerabilità		